GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2022

€1,50
ANNO 77 - N°159

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA TRAGEDIA IN MONTAGNA

Marmolada, droni e radar per cercare i dispersi

ZANCAN / PAGINE 2 E 3

I familiari delle vittime: perché nessuno li ha fermati?

SERRA / PAG. 4

LE ACCUSE AGLI ALPINI

Molestie all'adunata Chiesta l'archiviazione

È l'unica denuncia finora presentata. Non è stato possibile identificare i presunti autori dei fatti

Tanto tuonò che non piovve: la Procura della Repubblica di Rimini ha chiesto l'archiviazione dell'indagine sulle molestie denunciate da una venticinquenne durante l'adunata degli alpini, lo scorso maggio, a Rimini. Lo ha confermato il procuratore capo, Elisabetta Melotti. Alla base della richiesta della procura ci sarebbe la non identificazione, a due mesi dai fatti, dei presunti autori delle molestie. Una identificazione resa difficile sia per la presenza numerosa di persone nello stesso luogo sia per la copertura solo parziale delle telecamere di sorveglianza della zona.

/ PAG. 12

IL PRESIDENTE DELL'ANA

/ PAG. 12

«Ci hanno attaccati senza avere prove»

LA GEOPOLITICA

DRAGHI INCONTRA ERDOGAN

L'asse italo-turco su Libia e grano «Sui migranti siamo al limite»

Draghi accolto da Erdogan ad Ankara

Grano, Africa, migranti, Libia. Tutto è guerra, in questi mesi: effetti a catena di un conflitto con cui una parte di mondo deve fare i conti. Sono capitoli diversi di un unico dramma, emergenze per due Paesi che nello spazio del Mediterraneo difendono i propri interessi.
LOMBARDO / PAG. 6

LA LOTTA AL COVID

L'AUMENTO DEI CONTAGI

Oltre 130 mila casi in un giorno: non accadeva da cinque mesi

Le polmoniti saranno pure diventate rare e molti dei ricoverati si scopriranno positivi per caso al momento di fare il tampone d'ingresso in ospedale, ma intanto l'onda anomala alimentata da Omicron 5 si gonfia sempre più, toccando quota 132.274, picco più alto di contagi raggiunto dal 1° febbraio scorso.
RUSSO / PAG. 11

Jovanotti a Lignano crea un indotto di 12 milioni

Non solo musica. Tornato a Lignano Sabbiadoro dopo tre anni, il Jova Beach Party ha generato nella località balneare friulana un indotto economico che più di un commerciante ha definito superiore alla giornata principe di tutte le estati: il 15 agosto. I numeri parlano chiaro. Il nuovo tour di Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, ha richiamato sulla spiaggia friulana 60mila persone in due giorni, 37mila sabato, domenica le restanti. Due giorni da tutto esaurito. DELLE CASE / PAGINE 14 E 15

CRONACHE

Ecco come cambierà quest'anno la mappa di Friuli Doc

CESARE / PAG. 23

Perdita di gasolio nelle acque del Corno: chiazza di 2 chilometri

/ PAG. 35

LA STORIA

Esce da un fienile la copia perfetta della Mclaren di F1

TANJA ARIIS

La passione per le auto Piergiorgio ce l'ha fin da bambino. A quattro anni metteva già mano al primo modellino, poi è passato ai motori a scoppio, in seguito ha restaurato auto d'epoca.
/ PAG. 19

L'auto esposta ai Fori Imperiali a Roma

Tragedia sulla Marmolada

Mattarella: «Cambiamento climatico non governato ci sono Paesi che non rispettano gli impegni presi»

Ciò che è avvenuto sul ghiacciaio della Marmolada è un «elemento simbolico delle tante tragedie che il mutamento climatico non governato sta comportando in tante parti del mondo». Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, parlando dal Mozambico dopo il colloquio con il presidente Filipe Jacinto Nyusi. Il Capo dello Stato ha sottolineato che quello del clima come altre questioni – quali la pandemia, lo sviluppo economico, le migrazioni – «sono fenomeni globali, che nessun Paese può affrontare da solo». Un problema comune che «senza una piena collaborazione di tutti non potrà essere governato». Ricordando gli impegni internazionali presi nei fori multilaterali, di cui l'ultimo a Glasgow, Mattarella ha rilevato che «non sempre vengono attuati, rispettati. Vi sono Paesi che non si impegnano, occorre quindi richiamare tutti a rispettare quegli impegni, a definire e assumere impegni ulteriori perché – ha rimarcato – quello che l'esperienza dimostra giorno per giorno in tante parti del mondo è che senza affrontare sistematicamente, seriamente, a fondo i problemi che pone il cambiamento climatico sarà difficile garantire alle future generazioni una vita accettabile sulla terra».

In volo sul disastro

Dall'elicottero dei vigili del fuoco le immagini della montagna sfregiata dalla valanga e dal caldo due crepe profonde mettono a rischio le ricerche: si lavora con droni e radar alla ricerca dei dispersi

NICCOLÒ ZANCAN

IL REPORTAGE

INVIATO A CANAZEI (TRENTO)

Dall'alto. Solo dall'alto si vede tutto. Si vede di quanto sono piccoli gli uomini sotto alla montagna. Si vede la colata scura di ghiaccio e detriti, come uno sfregio: lì lavorano i soccorritori. Non possono usare mezzi meccanici, neppure possono fermarsi con le pale.

Non possono rimanere per più di qualche secondo. Perché in vetta si vedono altri due crepacci: altre due frane che incombono sulla valle. Potrebbero venire giù in qualsiasi momento. Ma proprio lì ci sono le persone. I dispersi. Ci sono le speranze disperate, i corpi straziati. Ci sono tutte le cose non fatte, quando ormai sono impossibili da fare. Dall'alto si vede ogni cosa e si vede con chiarezza, ancora di più, che la valanga enorme di domenica 3 luglio 2022, una massa di 260 mila metri cubi, non è stata la prima. Un'altra slavina avevo provocato danni e distruzione nell'inverno 2020, dopo sei giorni di nevicate eccezionali.

Sono evidenti i segni della slavina del 2020 che travolse il rifugio di Pian dei Fiacconi

Si vede il rifugio di «Pian dei Fiacconi» abbattuto per metà, si vede la cabinovia devastata. Ma quella volta non c'erano state vittime perché erano giorni di lockdown, e allora della valanga non se ne era quasi parlato. Anche questo si vede dall'alto: l'incapacità di cogliere i segnali. L'elicottero «Doppio Alfa» è un Écureuil B3 dei vigili del fuoco, un mezzo leggero con sei posti a bordo che assomiglia a un insetto. Il pilota si chiama Fabrizio De Gol, il tecnico assistente Francesco Tapparelli. I soccorritori ritengono importante che tutti possano vedere quello che è successo lassù, di più ancora quello che sta succedendo. «Abbiamo deciso di accompagnarvi perché descrivere la situazione, in quel punto preciso del ghiacciaio della Marmolada, può aiutare a capire il perché delle grandi difficoltà di questi giorni e rischi che ci sono», dice il responsabile della protezione civile della provincia autonoma di Trento Raffaele De Gol. La pista è in mezzo a un prato. Lì davanti c'è la sede dei vigili del fuoco e della Croce Bianca di Canazei. È il punto in cui è stato allestito il campo base dei soccorsi. «Centocinquanta litri di benzina, doppio Alfa pronto al decollo», dice il pilota De Gol. La centrale operativa risponde affermativamente, autorizzando il volo. «Arriveremo a 9.110 piedi di altitudine, quota 3.100 metri». L'elicottero si stacca da terra e resta alcuni istanti a basculare nell'aria, poi il rotore aumenta i giri e incomincia la salita. Canazei non è mai sta così piena di turisti all'inizio di luglio. Sono numeri straordinari. Superiori persino a quelli degli anni pre Covid. La spiegazione più ricorrente fra gli addetti ai lavori del settore turistico è una: «L'ondata di caldo eccezionale in pianura ha portato molta gente in montagna. Almeno qui si respira».

Venticinque gradi a 2mila metri. Il paese finisce subito. Restano dei masi in mezzo al bosco di abeti e poi finisce anche il verde. A quel punto si mostra per quella che è, irrimediabile, l'agonia del ghiacciaio della Marmolada, la più alta montagna delle Dolomiti. «Puntiamo la vetta», dice il pilota De Gol. Servono meno di tre minuti per arrivare. Il distaccamento è inciso profondamente nella roccia. È un vuoto.

Un dente del giudizio mancante. È un'ombra scura dentro alla materia primordiale di cui è fatta la montagna. La calotta di Punta Rocca è più che dimezzata, tutto quello che manca è ciò che è crollato a valle. Salendo oltre la voragine, due fenditure nere a breve distanza l'una dall'altra segnano il prossimo distaccamento. Crepacci «in azione». Porzioni

FABRIZIO DEL COL
PROTEZIONE CIVILE DI TRENTO

Abbiamo deciso di accompagnarvi per farvi vedere la situazione in quel punto

Questo può aiutare a capire il perché delle grandi difficoltà nelle ricerche e i rischi che ci sono

GIOVANNI BERNARD
SINDACO DI CANAZEI

Siamo vicini al dolore delle famiglie, sabato sarà una giornata di lutto cittadino

MAURIZIO FUGATTI
PRESIDENTE PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

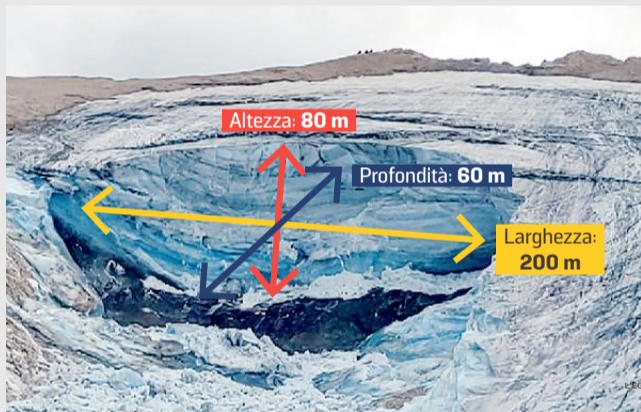
Appena le condizioni lo consentiranno, cominceranno le ricerche via terra

Tragedia sulla Marmolada

Lo scialpinista Tony Valeruz: «Questa tragedia si poteva evitare, la fenditura nel ghiaccio si spostava da giorni»

«Questa immensa tragedia poteva essere evitata con un'azione di monitoraggio serio, con persone esperte e professionali 'in locò dotate di attrezzatura idonea che esiste in Italia e in Val di Fassa»: ad affermarlo è lo scialpinista Tony Valeruz, 900 ascese in vetta alla Marmolada alle spalle. «Persone competenti in loco avrebbero captato che quella fenditura piena d'acqua si spostava giorno dopo giorno. Bastava sedersi accanto alla fenditura e non si rischiava nulla», ha detto.

Le immagini dall'elicottero che sorvola il punto in cui è avvenuto il distacco del ghiacciaio della Marmolada. In basso, fiori davanti al Palaghiaccio di Canazei dove sono state composte le salme degli escursionisti travolti dalla valanga

IL SERACCO DELLA MARMOLADA

L'EGO - HUB

di nuovi disastri. Per questo i soccorsi sono così difficili, sono lungo la scia del seracco precipitato a valle alle 13.50 di domenica 3 luglio 2022, i prossimi due crolli – forse separati, forse simultanei – seguirebbero la stessa traiettoria. Hanno piazzato un radar di alta precisione per segnalare ogni minimo movimento. Ma quanto tempo avrebbero i soccorritori laggiù per mettersi in salvo? «Meno di un minuto» ha detto Maurizio Dellantonio, il presidente nazionale del soccorso alpino.

Così, per riflesso contrario, viene da pensare a quello che manca. Manca la neve. L'anno scorso a luglio era ancora abbondante qui in quota. Le temperature fuori da tutte le statistiche di quest'anno, l'anno della grande siccità e del caldo record, l'hanno fatta sciogliere e esaurire già a aprile. Ma la neve serviva. La neve legava il ghiaccio alla roccia. Guardare dall'alto a bordo di un piccolo elicottero: è evidente che questo posto non sarà mai più quello di prima. Il crollo lo ha cambiato per sempre. Le conseguenze sono incise sulla terra. Quello che vedi in cima è la bellezza tradita. Da questa parte la provincia di Trento, laggiù quella di Belluno. Sulla cresta la Capanna di Punta Penia, a dominare tutto l'orizzonte.

Ma lo scenario magnifico di uomini e case, di alberi e rocce, di vette e cielo azzurro, adesso è segnato da una doppia tragedia concatenata: la lunga morte del ghiacciaio della Marmolada e quella feroce, senza appello, delle vittime della slavina. È un fronte di centinaia di metri di un colore più scuro. Il ghiaccio si è portato giù detriti e pezzi di montagna. È questo lo sfregio, la lama tremenda che colpito gli escursionisti in cordata. Lì sotto hanno recuperato una scarpa, una maglietta, un telefono. Ma la profondità è di 70 metri, settanta metri di una nuova materia solida.

Il pilota del «Doppio alfa», dopo un ultimo sorvolo, punta in direzione nord e vira verso il ritorno. È in quel momento che si vede il rifugio «Pian dei Fiacconi» colpito e abbattuto. Resta in piedi solo una piccola porzione. Il proprietario si chiama Guido Trevisan, è un uomo distrutto: «Provo una profonda tristezza. Sto male. Conosco quella zona a memoria. Ho vissuto per quel rifugio vent'anni, gli ho dedicato ogni energia e ogni risorsa. Quando ho saputo della valanga, ho capito che sarebbe stata una giornata tragica. La Marmolada è piena di persone, di domenica, a quell'ora. E io ne conoscevo un sacco di quelle persone che sono state travolte». Perché ripensiamo alle parole di Guido Trevisan? Perché la sua storia è esemplificativa di come ogni allarme in Italia non sia mai sufficiente a mettere in moto una strategia preventiva, una piano di salvaguardia, una reazione. Una scelta politica in anticipo sulla sventura che verrà. Perché è lì. È nelle cose, già scritta. Verrà.

«Le montagne cadono da sempre. Cadono pezzi di montagna. C'è un torrione o un seracco che cade. È naturale, per carità. Ma la frequenza e la violenza dei fenomeni che si stanno abbattendo qui, come altrove, dovrebbe mettere tutti in allarme». L'elenco che può fare Guido Trevisan, solo per quello che ha visto con i suoi occhi, è questo: «La tempesta di vento Vaia dell'ottobre 2018, che ha abbattuto centinaia di migliaia di abeti nel giro di poche ore. La slavina che ha distrutto il mio rifugio e la cabinovia il 5 dicembre 2020, per fortuna era notte e in un periodo di lockdown. Altrimenti sarebbe stata una strage. Ma la notizia è passata un po'così, inosservata. E le pratiche per il riconoscimento della calamità naturale sono ferme, perché sino a quando non ci sono vittime nessuno si mobilita. E poi è arrivata la domenica più tragica e spaventosa e triste di sempre. La domenica in cui è venuto giù il ghiacciaio».

Un piccolo elicottero sorvola tutte queste storie. Sorvola le speranze sempre più impossibili da sperare dei parenti delle vittime, sorvola la memoria di un gruppo di escursionisti che seguivano diligentemente «la via normale». Ma di normale, intorno a loro, non c'era niente. Inverno straordinariamente secco, pochissima neve, temperature fuori scala: 27 gradi a 2000 metri. Anni di ritiro del ghiacciaio, anni di scioglimento. Anni violenti per la natura, anni contro la natura e di conseguenza contro l'uomo. Come questo 2022. «La tragedia alla Marmolada è un elemento simbolico delle tante tragedie che il mutamento climatico non governato sta comportando in tante parti del mondo» ha detto ieri presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. E poi ha aggiunto: «Il clima, insieme alla pandemia, allo sviluppo economico e le migrazioni, è un fenomeno globale che nessun Paese può affrontare da solo. Ma a fronte degli accordi presi nei forum internazionali, ci sono Paesi che non si impegnano».

Tutto questo si vede dall'alto guardando il ghiacciaio morente della Marmolada. «Quando il drone inquadra un particolare che potrebbe essere significativo, scendiamo con l'elicottero per le ricerche», dice il pilota De Gol mentre sta puntando la pista di atterraggio. «Prendiamo un pezzo di maglietta. Una scarpa. Ma è un'operazione che deve durare pochissimi secondi». Perché adesso tutti lo sanno. Succederà ancora. E forse, ancora, proprio qui. —

GUIDO TREVISAN
PROPRIETARIO DEL RIFUGIO PIAN DEI FIACCONI

Quando ho saputo della valanga ho capito che sarebbe stata una giornata tragica

La Marmolada è piena di persone di domenica a quell'ora e io conoscevo un sacco delle persone che sono state travolte

LUCA MERCALLI
METEOROLOGO

In una settimana si dimentica tutto come accade sempre dopo i tragici eventi

MARCO BUSSONE
PRESIDENTE COMUNITÀ MONTANE

La politica se ne deve occupare per evitare che queste persone siano morte invano

Tragedia sulla Marmolada

Radar per monitorare i movimenti del ghiacciaio

«Abbiamo installato un interferometro e un radar doppler per monitorare ogni piccolo movimento giornaliero del ghiacciaio» spiega Mauro Gaddo di MeteoTrentino. «Un evento di questa portata era imprevedibile. Non è mai successo in Trentino».

Domani scattano le ricerche via terra ai piedi della slavina

«Domani inizieranno le ricerche via terra ai piedi del seracco precipitato» annuncia Maurizio Dellantonio che guida il Soccorso alpino nazionale. «In caso di nuovi distacchi – sottolinea – gli operatori avranno un minuto per mettersi in salvo».

L'inchiesta della procura il Ris inizia i test dei Dna

«Possiamo escludere assolutamente una prevedibilità e una negligenza o un'imprudenza»: lo ha dichiarato ieri il procuratore capo di Trento, Sandro Raimondi, a cui è stata affidata la delicata inchiesta sulla strage dovuta al crollo sulla Marmolada.

Le vittime

Esplode la rabbia dei familiari «Perché nessuno li ha fermati?»

Il bilancio: sette morti e cinque dispersi, rintracciati altri otto alpinisti
La sorella di Erica, morta con il marito: «Al minimo segnale, non sarebbero saliti»

MONICA SERRA

INVIATA AD ALBA DI CANAZEI

Sono i giorni del dolore, dell'angoscia. E adesso anche della rabbia. Quella di Debora Campagnaro, sorella di Erica, 44 anni, di Cittadella, in provincia di Padova, nella lista ufficiale dei cinque dispersi "reclamati" dai familiari, con il marito Davide Miotti.

«Mio cognato era una guida alpina espertissima. Se ci fosse stato il minimo segnale del pericolo non sarebbe mai partito con mia sorella, lasciando a casa due figli – si è sfogata Debora davanti alle telecamere –. Voglio capire se esiste un'istituzione, un'autorità che avrebbe potuto e dovuto fare un bollettino, lanciare un allarme per fermarli. Ed ora che cosa stiamo facendo? Continuiamo le ricerche con i droni, con gli elicotteri… Ma le strumentazioni più adeguate dove sono? Se non ci sono in Italia chiediamole alla Norvegia, alla Groenlandia, per forare il ghiaccio. Mia sorella magari anche ieri era ancora viva. Noi siamo qui ad attendere che cosa? A sentire gli elicotteri che girano?».

Per qualche altro parente, ieri, l'attesa in un attimo si è trasformata in disperazione. Quella di Francesca, Sara e Caterina, le figlie della 54enne di Levico, in provincia di Trento, Liliana Bertoldi, escursionista appassionata, venditrice ambulante di pollo allo spiedo e patatine in Alta Valsugana. È toccato al marito riconoscere quel che restava del suo corpo travolto dal ghiaccio. Era con tutti gli altri, tantissimi, resti senza un nome, allo stadio del ghiaccio di Alba di Canazei, dove in questi giorni è stata allestita la camera ardente.

Identificati due corpi grazie ai documenti Sono di una coppia di nazionalità ceca

Dopo Filippo Bari, la guida alpina Paolo Dani, e il manager Tommaso Carollo, è Liliana la quarta vittima accertata della tragedia della Marmolada. Gli altri due corpi, identificati grazie ai documenti che avevano addosso, appartengono a una coppia di nazionalità ceca. Poi c'è una settima vittima, che nessuno per ora ha reclamato.

Per qualche altro familiare ancora, la sofferenza ha fatto spazio alla gioia. Quella dei genitori di Davide Carnielli, 30 anni, consigliere comunale di Fornace, minuscolo comune del Trentino, dove gestisce lo storico negozio di ferramenta di famiglia. Mamma Giovanna e papà Mauro lo hanno riconosciuto dalla forma dei piedi, dal piercing all'orecchio, dal gruppo sanguigno A negativo. Senza documenti, volto e corpo resi irriconoscibili dall'ondata di ghiaccio, Davide era tra i ricoverati all'ospedale di Trento a cui i carabinieri, a fatica, stavano provando a dare un nome. I medici sono cauti: «La prognosi del paziente è riservata e il quadro clinico severo ma stabile», ha spiegato il direttore generale Francesco Benazzi.

È vivo il consigliere di Fornace era già stato ricoverato in ospedale

Gli altri familiari sono tutti qui, nella caserma dei vigili del fuoco dove è stato allestito il centro direzionale, con gli esperti del soccorso alpino, con il sindaco di Canazei, Giovanni Bernard, con il presidente della provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti. Soprattutto con i volontari degli Psicologi per i popoli. Che provano a fornire una «stampella», un «porto sicuro», per chi vive «momenti di grande disperazione». Spiega una di loro, Maria Pia Amistadi, «il problema maggiore è l'attesa: il mancato ritrovamento del corpo del figlio, del fratello, della moglie, non li aiuta. Perché non gli permette di provare a elaborare il lutto, che resta sospeso senza un luogo dove piangere il loro caro».

Tra loro ci sono mamma e papà dello studente ventiduenne Nicolò Zavatta, partito con la cordata del Cai di Malo. «Pensare che domenica mi ha telefonato poco dopo il pranzo – racconta papà Michele – mi ha detto che andava tutto bene, che si trovava sulla Marmolada». La montagna era diventata la sua grande passione, aveva pregato la guida Paolo Dani di portarlo con sé. Gli ultimi due dispersi noti, che mancano all'appello (in tutto ora sono cinque) sono la coppia di fidanzati di Villa d'Asolo Emanuela Piran e Gianmarco Gallina, poco più che trentenni. I loro genitori fanno su e giù dal palaghiaccio, si stringono nell'angoscia. Con le mani e la voce che tremano, cercano traccia dei loro ragazzi nei ritrovamenti che ora dopo ora i soccorritori rintracciano sull'enorme massa di ghiaccio: «Mia figlia è cresciuta a pane e Marmolada – non si dà pace papà Gianni – lei e il suo compagno erano sempre qua». —

LILIANA BERTOLDI
Commerciante di Levico (Trento), 54 anni, è la quarta vittima italiana accertata ieri dalle forze dell'ordine

ERICA CAMPAGNARO E DAVIDE MIOTTI
Entrambi risultano ancora dispersi: Davide Miotti, guida alpina di 51 anni, è titolare di un negozio di abbigliamento sportivo in provincia di Vicenza. Era sulla Marmolada con la moglie Erica, impiegata di 45 anni. Hanno due figli

PAOLO DANI
Guida alpina di 52 anni, originario di Vicenza, accompagnava un gruppo di amici

FILIPPO BARI
Tra le prime vittime accertate, 28 anni, viveva con la compagnia e il figlio a Malo, Vicenza

TOMMASO CAROLLO
Manager vicentino di 48 anni, era in vetta con la compagna, rimasta ferita

GIANMARCO GALLINA
Il 32enne di Montebelluna (Treviso), è tra i dispersi insieme alla fidanzata Emanuela

NICOLÒ ZAVATTA
Il 22enne di Barbarano Mossano (Vicenza) è tra i dispersi, uno degli amici si è salvato

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ SPETTACOLARE!

NOTRE DAME DE PARIS

20TH ANNIVERSARY

2002 - 2022

MUSICHE
RICCARDO COCCIANTE

VERSIONE ITALIANA
PASQUALE PANELLA

LIRICHE
LUC PLAMONDON

[CON IL CAST **ORIGINALE**]

RDS 100% GRANDI SUCCESSI

8 - 9 - 10 LUGLIO
VILLA MANIN CODROIPO (UD)

BIGLIETTI SU WWW.TICKETONE.IT

La geopolitica

Draghi-Erdogan, asse su Libia e grano «Aperti ai migranti ma siamo al limite»

Il premier in visita ad Ankara: «Noi straordinari con chi arriva, a un certo punto però non ce la facciamo più»
Il presidente della Turchia: «In dieci giorni può arrivare un risultato sul blocco dei cereali da parte di Putin»

Ilario Lombardo
INVIATO AD ANKARA

Grano, Africa, migranti, Libia. Tutto è guerra, in questi mesi: effetti a catena di un conflitto con cui una parte di mondo deve fare i conti. Sono capitoli diversi di un unico dramma, emergenze per due Paesi che nello spazio del Mediterraneo difendono i propri interessi. Il grano bloccato nei porti ucraini può peggiorare la fame in Africa e creare nuovi imponenti flussi di profughi verso le coste libiche, eternamente in fiamme, moltiplicando i problemi di sicurezza in Europa.
I missili di Vladimir Putin hanno scatenato tutto questo. Turchia e Italia non vogliono farsi travolgere. E, al di là dei singoli protocolli di

Siglato un accordo per tutelare l'industria della difesa

Stretta di mano ieri nel palazzo presidenziale di Ankara fra il premier italiano, Mario Draghi, e il presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan

intesa che sono stati firmati ieri durante il vertice interministeriale di Ankara, il cuore del confronto tra il premier italiano Mario Draghi e il presidente turco Recep Tayyp Erdogan va inquadrato nell'attualità della guerra in Ucraina. Erdogan appare fiducioso sulle rotte del grano e si dice convinto che «in una settimana-dieci giorni cercheremo di arrivare a un risultato». Il piano dell'Onu prevede di far passare le navi senza sminare i porti del Mar Nero, di consegnarle ai turchi che le scorteranno fino a destinazione. Ankara avrà il compito di garantire al presidente ucraino Volodymyr Zelensky che i russi non attaccheranno durante l'operazione di sblocco dell'export, e a Mosca che le imbarcazioni non serviranno a trasportare armi con cui rifornire Kiev. Il ruolo di Erdogan, riconosce Draghi, va sostenuto senza ulteriori ritardi. «Le tre parti - Nazioni Unite, Ucraina e Turchia - sono pronte. Attendono l'adesione finale del Cremlino», rivela Draghi: «Sarebbe il primo tentativo di arrivare a un'intesa». Per questo sarebbe molto importante, secondo Draghi, come prova generale per misurare le volontà di entrambi.
Durante il colloquio, Erdogan assicura a Draghi che a breve sentirà sia Zelensky sia Putin. Devono fidarsi l'uno dell'altro. È il primo passo da fare per aprire i corridoi del grano nel Mar Nero ed evitare che la crisi affami l'Africa. Il sottinteso che lega l'esportazione bloccata dei cereali all'aumento incontrollato dell'immigrazione emerge nelle parole successive di entrambi i leader. La Turchia è la porta verso l'Europa del fronte orientale. Erdogan la può aprire e chiudere a piacimento. E ci tiene a sottolinearlo quando scarica sulla Grecia la responsabilità dei flussi triplicati. «Ha cominciato a essere un pericolo pure per l'Italia». Per il presidente turco la politica dei respingimenti di Atene spinge i rifugiati a fare direttamente rotta in Italia. Ed è con una certa malizia che chiede un commento a Draghi. La replica è ruvida: «La gestione dei flussi migratori deve essere umana, equa ed efficace ma anche un Paese aperto come l'Italia ha dei limiti e ci siamo arrivati». Il premier risponde alle sollecitazioni turche sulla Grecia, ma è come se mandasse un messaggio anche in Italia, a Matteo Salvini, tornato a sferzare il governo, in una ritrovata competizione con il leader del M5S Giuseppe Conte. «Le navi italiane salvano i migranti che arrivano nei propri mari. Il nostro comportamento è straordinario, siamo il Paese più aperto da questo punto di vista ma non possiamo essere aperti senza limiti. A un certo punto non ce la facciamo più».
Il tema, assicura Draghi, verrà riproposto a livello europeo. Nel frattempo la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese è al lavoro con l'omologo turco per frenare il più possibile gli arrivi irregolari. Erdogan anticipa che si sta studiando un meccanismo congiunto di controllo dei flussi. A breve, infatti, dovrebbero chiudere un accordo per uno scambio di poliziotti. Agenti e ufficiali di collegamento che avranno il compito di monitorare gli scali aerei e marittimi, arrestare scafisti, seguirli e fermare ulteriori arrivi.
Sono passati quattordici mesi da quando Draghi definì incautamente Erdogan un «dittatore di cui si ha bisogno». Il tempo e la guerra hanno lenito le ferite del turco e affinato la sensibilità diplomatica del premier italiano. Nella piazza di fronte al palazzo presidenziale di Ankara, Draghi partecipa al rituale del picchetto militare. Urla in un turco un po' incerto la formula: «Ciao, soldato!». Sul lungo tappeto azzurro Erdogan è accanto a lui. Il vertice è la consacrazione di un rapporto che si fonda su un riconoscimento di un «partner strategico, un alleato Nato e un Paese amico» che con l'Italia ha le proprie rivalità e le proprie strategie convergenti nel Mediterraneo.
Uno degli accordi firmati dai due governi, che la diplomazia italiana considera tra i più significativi, riguarda la reciproca protezione delle informazioni classificate dell'industria della difesa. Una cornice necessaria per l'ingresso della Turchia nel consorzio italo-francese che produce i sistemi di difesa antimissile Samp/T e che potrà sostituire le forniture di armamenti del genere garantite dai russi ai turchi. Sull'energia, invece, Erdogan e Draghi hanno ribadito la propria collaborazione a partire dalla partnership dentro il Corridoio meridionale del gas che dal Caucaso arriva fino alle coste italiane. Liberarsi dai vincoli di Mosca e contenere l'espansione di Putin può diventare un obiettivo comune. Anche in Libia dove negli ultimi anni Roma e Ankara sono stati in competizione e dove, anche addestrando le truppe ufficiali libiche, c'è la necessità di stabilizzare una realtà in cui si muovono i paramilitari russi della compagnia Wagner. —

La visita d'amicizia. Firmato un piano di sviluppo pluriennale

Mattarella in missione in Mozambico «Cooperiamo su energia, pace e clima»

IL CASO

UGO MAGRI

C'è modo e modo di procurarsi in Africa metano e materie prime. Certe grandi potenze (come Cina e Russia ma pure la Turchia) puntano sulla spartizione del continente per meglio spogliarlo delle sue ricchezze: un ritorno al vecchio colonialismo reinterpretato in chiave appena più evoluta. L'alternativa allo sfruttamento esiste, ed è il seme dell'amicizia che Sergio Mattarella è andato a piantare in Mozambico: non un semplice mordi-e-fuggi finalizzato a sostituire il gas russo, ma un legame fondato su rapporti economici e culturali più duraturi. Gli affari matureranno meglio in un clima di dignità e rispetto reciproco, l'Italia l'ha capito prima di altri. La visita del presidente a Maputo disegna la cornice entro cui far crescere questa amicizia. È stato siglato un vasto Piano pluriennale per la cooperazione allo sviluppo destinato a fare da modello anche rispetto ad altri Paesi dell'area.

Poi, si capisce, la politica energetica ha avuto la sua parte nei colloqui con Felipe Nyusi, padrone di casa. L'anno prossimo inizierà l'esportazione di gas naturale liquefatto dall'impianto di Coral Sul, gestito dall'Eni, e la nostra azienda petrolifera avrà grandi opportunità di espansione. Porte aperte alle aziende italiche, con Sapiem e Nuovo Pignone in prima fila. Ma il senso della missione in Mozambico (programmata due anni fa e poi rinviata causa Covid) sta nel dare prova di «ciò che insieme possono costruire Africa ed Europa il cui avvenire», sottolinea Mattarella, «è necessariamente comune». In un mondo sempre più interconnesso, si prospera o si regredisce insieme. Ecco perché sono destinati a fallire i tentativi volti a creare laggiù, come durante il passato coloniale, «zone di influenza delle grandi potenze», riserve di caccia esclusive, finalizzate allo sfruttamento delle risorse naturali: una pretesa che il presidente della Repubblica considera «fuori della realtà». Giù le mani dall'Africa, si sarebbe detto un tempo.

Oggi visita al Centro Dream della Comunità di Sant'Egidio, nel sobborgo di Zimpeto, dove si curano donne e bambini da Hiv, Tbc e malnutrizione. Quindi volo verso Lusaka per una breve tappa in Zambia, prima di tornare a Roma e rituffarsi nelle vicende di casa. —

Lo scontro politico

La maggioranza litiga sul decreto Aiuti Draghi apre a Conte, ira centrodestra

Veto dei grillini sul Superbonus, i partiti cercano un'intesa e il governo pensa di porre la fiducia sulla votazione

Niccolò Carratelli / ROMA

Trattative a oltranza e un rinvio dietro l'altro. Per tutta la giornata la maggioranza di governo si aggroviglia intorno al decreto Aiuti, rimasto bloccato sull'uscio dell'aula di Montecitorio. Si cerca un compromesso accettabile per tutti i partiti, così da permettere al governo di porre la fiducia sul provvedimento, che deve essere convertito in legge entro dieci giorni (scade il 16 luglio) e, dopo la Camera, deve passare al Senato. Invece, a metà pomeriggio,

Il nodo del contendere la richiesta del Movimento 5S sul superbonus al 110%

Federico D'Incà si presenta davanti ai deputati per chiedere l'ennesimo rinvio dei lavori a questa mattina: «La complessità politica della vicenda ha imposto il massimo approfondimento, determinando un ritardo – spiega – Con la presidenza del Consiglio valuteremo come procedere». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, da esponente M5s, sa di cosa parla, perché è proprio il Movimento a impuntarsi su una richiesta di modifica alla norma sul Superbonus edilizio del 110%. La mediazione individuata prevederebbe un emendamento che punta a eliminare la responsabilità in solido delle banche per eventuali irregolarità legate ai crediti ceduti. Ma si scontra quasi subito con un problema di coperture, circa tre miliardi, sulle quali sia palazzo Chigi che il ministero dell'Economia non danno parere favorevole.

Senza questo intervento, i Cinque stelle continuano a opporsi alla richiesta di fiducia da parte del governo, minacciando di non votarla proprio alla vigilia dell'incontro di oggi tra Giuseppe Conte e Mario Draghi. «Spero e penso che ci sarà un passo avanti nel chiarimento fra loro», dice il segretario Pd Enrico Letta. Il premier vorrebbe evitare forzature, fa filtrare la «massima disponibilità» dell'esecutivo a trovare una soluzione.

Se entro questa mattina si raggiunge un'intesa, il decreto Aiuti potrebbe tornare nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera per un breve passaggio, con la presentazione di un maxiemendamento che recepisca la modifica sul Superbonus e, a quel punto, il governo potrebbe porre la questione di fiducia, senza temere incidenti parlamentari.

Il premier Mario Draghi, a Palazzo Chigi dal febbraio '21

L'impressione è che l'epilogo sarà comunque questo, anche senza un accordo. Lo scontro nella maggioranza, del resto, è già salito di livello, perché non tutti apprezzano la pazienza di Draghi nei confronti dei 5 stelle. A cominciare dagli ex compagni di partito: «Il teatrino a cui stiamo assistendo è inaccettabile. – dicono da Insieme per il futuro, il gruppo di Luigi Di Maio – Basta cercare pretesti per creare instabilità». Perfetta sintonia con Italia Viva: «Il Movimento sta facendo di tutto per mettere in difficoltà il governo – attacca il presidente dei renziani Ettore Rosato – Sono imbarazzanti: ostruzionismo e obiezioni incomprensibili, solo per il loro modesto interesse di parte». Accuse che si sommano a quelle della Lega: «Siamo fermi da tutto il giorno per i litigi interni al centrosinistra, che rischiano di bloccare 15 miliardi di aiuti per famiglie e imprese», dettano alle agenzie fonti del Carroccio, mentre il capogruppo alla Camera, Riccardo Molinari, aggiunge: «Il campo largo è in difficoltà, si sta stringendo».

Immediata la replica dal Nazareno, dove si sottolinea come il Pd sia «impegnato per un'approvazione rapida del decreto, con serietà sta operando per superare complicazioni – assicurano – mentre altri, come la Lega, per nascondere le proprie difficoltà inventano divisioni che non esistono».

La capogruppo dem a Montecitorio, Debora Serracchiani, rafforza il concetto: «Se si può migliorare un testo, come con il Superbonus, che va nell'interesse degli italiani, noi siamo sempre favorevoli – spiega – ma nessunissima tensione tra Pd e M5s, citofonare centrodestra». Certo è che, 5 stelle a parte, tutta la maggioranza è d'accordo a votare la fiducia e approvare il decreto Aiuti così com'è. Basta un segnale da parte di Draghi. —

Il premier cerca di accontentare i 5S, ma il movimento si divide e il fondatore Beppe Grillo torna a dare la linea con il suo blog

Governo, i dubbi del leader tra le barricate dei falchi e la tentazione di restare

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

È una barca sempre più difficile da condurre, quella di Mario Draghi e del suo governo, dove ormai, se si cerca di riparare una falla, per reazione se ne apre di colpo una nuova, non meno pericolosa. All'alba del faccia a faccia che il premier auspica essere pacificatore con Giuseppe Conte, dopo le forti tensioni dell'ultima settimana, Palazzo Chigi cerca di tendere la mano ai Cinque stelle sul decreto Aiuti. Concede tempo e aperture, soprattutto sul superbonus, nel tentativo di svelenire il clima prima dell'incontro con il leader M5S, perché è lì che poggiano le preoccupazioni più forti del presidente del Consiglio per la tenuta del governo, ma se da un lato si offrono ramoscelli d'ulivo, dall'altro si vedono insorgere altri pezzi della maggioranza, dalla Lega a Italia viva, da Forza Italia ai dimaiani di Insieme per il futuro, tutti infuriati per le particolari attenzioni che improvvisamente vengono riservate ai grillini. «Se il governo apre a delle modifiche solo per dargli un contentino - minacciano dal centrodestra -, in futuro neanche noi voteremo più la fiducia senza prima veder approvate le nostre richieste».

La prima preoccupazione del premier, però, è rasserenare gli animi dei Cinque stelle, scacciando lo spettro di una crisi. E lo fa concedendo un giorno in più ai deputati pentastellati per trovare un accordo di maggioranza sul superbonus, la stessa misura che Draghi, pochi mesi fa, aveva definito «una delle più grandi truffe della storia del nostro Paese».

Ogni soluzione proposta dai grillini, però, si rivela inapplicabile. Gli sherpa di Conte passano la giornata al telefono, con l'Associazione delle banche italiane, l'Agenzia delle entrate, gli uffici del ministero dell'Economia, ma non c'è nessuno che sia disposto a mettere il timbro sulle loro proposte. Non ci sono le coperture finanziarie: 3 miliardi di euro.

«Abbiamo fatto tutto il possibile», ripetono gli uomini di Draghi agli emissari dei Cinque stelle, promettendo che ci sarà la possibilità di intervenire nuovamente sul superbonus in un'altra occasione prima della fine dell'estate. «Stiamo facendo tutto il possibile», dice anche il ministro M5S per i Rapporti con il Parlamento,

Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte

Federico D'Incà, chiedendo «pazienza» ai suoi compagni di partito che si aggirano nervosi per i corridoi di Montecitorio. Ma il possibile non è abbastanza. «Se mettono la fiducia, dobbiamo uscire dal governo», minacciano. Ma la verità è che Conte non ha ancora deciso la linea da prendere. È chiuso da ore nella sede del partito, in via di Campo Marzio, «nervoso, fa una riunione dopo l'altra, ma non ha le idee chiare», racconta uno dei vicepresidenti, senza scoprirsi perché l'ordine perentorio è di non parlare.

L'ex premier vorrebbe restare, eppure le voci dei falchi che gli chiedono di prendere la strada delle barricate e dell'opposizione non smette di ronzargli nelle orecchie. L'umore, nel quartier generale grillino, è pessimo. L'incontro con Draghi doveva essere risolutore e invece rischia di essere «una farsa», è il commento che emerge a fine giornata, dopo aver preso atto di non essere riusciti a concretizzare nessuna delle aperture concesse dal governo.

Tra i parlamentari più fedeli a Conte, adesso, si inizia a sentire la necessità di una svolta da parte del leader. Troppo ondivaga la linea tenuta finora. Viene portato ad esempio il caso dell'inceneritore di Roma previsto proprio nel decreto Aiuti: un mese fa Conte aveva minacciato di far cadere il governo se si fosse posta la questione di fiducia, mentre ora, dopo aver parlato con Beppe Grillo, sembra essersi rimangiato tutto. È il segno di una leadership indebolita dalle troppe voci che le gravitano intorno.

E di fronte a questa debolezza, torna Grillo a fare da «padre padrone». Il fondatore è sempre più attivo sul suo blog e torna a difendere il reddito di cittadinanza con un post in cui elogia la madrina della misura, l'ex ministra Nunzia Catalfo. «Così, se Draghi salverà il reddito, sarà merito suo e non di Conte», stilla veleno un senatore fedelissimo del leader. Ma anche nel cerchio magico contiano ormai si ammette che da parte dell'ex premier serve un cambio di passo. Altrimenti, altri se ne andranno. Come Virginia Raggi, data in possibile partenza verso il partito di Luigi Di Maio.

Alessandro Di Battista prova a trattenerla: «Mi auguro che Virginia non faccia la cazzata di aderire a "Insieme per la colla vinilica". Significherebbe mettersi dalla parte di coloro che volevano la sua testa prima ancora che fosse eletta sindaca». E forse sta anche qui il problema di Draghi. Riuscire a gestire un partito che nemmeno il suo leader riesce a tenere insieme. —

Il clima che cambia

IL PIANO

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	IMPORTO (IN EURO)
Caneva	HydroGEA spa	Presa di emergenza per l.alimentazione della centrale del "Molinetto"	97.600
Polcenigo	HydroGEA spa	Messa in sicurezza opera di presa centrale "Santissima"	61.000
Roveredo in Piano	HydroGEA spa	Presa di emergenza per l.alimentazione della centrale di via Brentella	183.000
Travesio	HydroGEA spa	Realizzazione nuovo stacco dall.ADT al servizio di Lestans e di Spilimbergo	122.000
Tutti	HydroGEA spa	Piano di emergenza per una popolazione di circa 3.000 persone	61.000
Andreis	HydroGEA spa	Messa in sicurezza acquedotto al servizio della borgata Prapiero	48.800
Aviano	HydroGEA spa	Nuovo pozzo P.I.P.	183.000
Caneva	HydroGEA spa	Nuovo pozzo loc. Valbona	183.000
Caneva	HydroGEA spa	Nuovo pozzo loc. Valle	183.000
Montereale Valcellina	HydroGEA spa	Nuovo pozzo nel capoluogo	183.000
Pinzano al Tagliamento	HydroGEA spa	Rimessa in servizio pozzo di Valeriano	183.000
Polcenigo	HydroGEA spa	Messa in sicurezza opera di presa centrale "Santissima"	61.000
Pordenone	HydroGEA spa	Approfondimento pozzi P1, P2 e P4 messa in sicurezza campo pozzi Torre Est	732.000
Spilimbergo	HydroGEA spa	Nuovo pozzo loc. Favorita	183.000
Spilimbergo	HydroGEA spa	Nuovo pozzo c/o centrale Tauriano	183.000
Casarsa della Delizia-Posta via Valvasone	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	32.219,71
Fiume Veneto	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	32.219,71
Fiume Veneto	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	32.219,71
Fiume Veneto	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
Fiume Veneto	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
Casarsa della Delizia	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
San Vito al Tagliamento	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
San Vito al Tagliamento	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
Zoppola	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
Zoppola	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
Tramonti di Sopra	LTA	Integrazione del sistema idrico esistente non funzionante con "container-botte" e autobotte per reintegro	58.700,54
Popolazione di 3000 abitanti del comprensorio di LTA	LTA	Piano di emergenza per circa 2.000 persone	122.000,00
Protezione civile FVG	Protezione civile	Produzione sacchetti acqua 2 l	7.905,60
Comprensorio di LTA SpA	LTA	Acquisto di autobotte con cisterna per trasporto liquidi alimentari da effetuarsi in caso di emergenza idrica	158.600
Maniago	LTA	Sostituzione e integrazione delle condotte idriche adduttrici e distributrici a Maniago	427.000
San Vito al Tagliamento	LTA	Nuovo pozzo per aumentare resilienza del sistema idrico della Centrale Miniacquedotto di Via San Carlo a San Vito al Tagliamento	97.600
Cordenons	LTA	Realizzazione nuova condotta idrica in via Portolana per aumentare resilienza del sistema idrico localita Villa D.arco	329.400
Cordenons	LTA	Nuovo pozzo per aumentare resilienza del sistema idrico della Centrale di San Giovanni a Cordenons	427.000
Comune di Maniago e Vajont	LTA	Realizzazione nuova opera di presa sul Colvera a servizio di Maniago e Vajont	1.160.952
Comune di Frisanco	LTA	Adeguamento/potenziamento impianti potabilizzazione di filtrazione sorgente "Giulia" acquedotto di Frisanco	945.624,67
Comune di Fanna	LTA	Adeguamento/potenziamento impianti potabilizzazione di filtrazione sorgente "Ruspert" acquedotto di Fanna	961.950,23
Comune di Meduno	LTA	Adeguamento/potenziamento impianti impianto di filtrazione sorgente "RioFerro" acquedotto di Meduno	2.251.580,34
Udine	CAFC S.p.A.	Acquisto di strumentazione da campo	10.275
Ravascletto	CAFC S.p.A.	Noleggio ed esercizio di Generatore elettrico per alimentare elettropompe di acquedotto a servizio Civico Acquedotto di Ravascletto	8.357
Tolmezzo	CAFC S.p.A.	Acquisto macchina insacchettatrice	97.600
Udine	CAFC S.p.A.	Trasporto di acqua potabile per la durata dell.emergenza	97.000
Udine	CAFC S.p.A.	Trasporto di acqua potabile per la durata dell.emergenza	296.000
Ampezzo	CAFC S.p.A.	Acquisto e posa in opera di misuratore di livello a batteria	2.800
Arta Terme	CAFC S.p.A.	Acquisto e posa in opera di misuratore di livello a batteria	2.800
Chiusaforte	CAFC S.p.A.	Acquisto e posa in opera di misuratore di livello a batteria	2.800
Forni Avoltri	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Grimacco	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Grimacco	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Lauco	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Lauco	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Ovaro	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Paularo	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Paularo	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Pontebba	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Pontebba	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Prepotto	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Prepotto	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Prepotto	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Prepotto	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Pulfero	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Pulfero	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Pulfero	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800

Sostituzione di condotte nuovi pozzi e autobotti ecco le opere anti siccità

La Protezione civile deciderà a breve dove spendere i 4,2 milioni del Governo
L'assessore Riccardi: aspettiamo l'ordinanza e la nomina del commissario

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dalla sostituzione delle condotte idriche, alla realizzazione di quelle provvisorie fino alla costruzione di grandi pozzi per la derivazione dell'acqua sotterranea, con tanto di container botte da collegare agli acquedotti per il reintegro giornaliero. Queste sono solo alcune delle opere necessarie per fronteggiare le conseguenze della siccità. Il piano complessivo prevede un investimento di 16 milioni di euro, ma al momento la Protezione civile regionale ha a disposizione i 4,2 milioni destinati l'altro giorno dal Governo al Friuli Venezia Giulia.

Sulla base delle urgenze, la Regione, assieme al commissario straordinario, dovrà decidere a quali opere dare la priorità, non a caso il vice governatore con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, preferisce leggere l'ordinanza prima di sbilanciarsi con possibili programmi. «Aspettiamo di capire cosa prevede l'ordinanza» ripete Riccardi sapendo che il documento sarà disponibile a brevissimo. Potrebbe essere questione di ore.

IL PIANO

L'elenco delle opere anti siccità presentato dal Friuli Venezia Giulia è piuttosto dettagliato. Prevede impianti di potabilizzazione, il trasporto dell'acqua potabile nel caso di emergenze, l'acquisto e la posa in opera di misuratori di livello a batteria nei comuni di Pontebba, Paularo e Lauco, mentre nel Pordenonese, a Caneva e Polcenigo si punta sulla realizzazione delle condotte provvisorie e delle stazioni di pompaggio dalle sorgenti del Livenza. Decine di comuni sono interessati dalle opere, le più importanti anche in termini di investimenti sono il potenziamento dell'acquedotto di Meduno (2,2 milioni), la presa al servizio di Maniago e Vajont (1,1 milioni), il potenziamento dell'impianto di potabilizzazione di Frisanco (945 mila euro) e Fanna (961 mila euro) o l'installazione di filtri a carboni attivi a Udine (313 e 294 mila euro). I tempi di realizzazione oscillano da un minimo di un mese a un massimo di sei. Le stime arrivano a 200 giorni per gli acquisti delle autobotti con le cisterne e per la realizzazione di nuovi pozzi. L'intera partita sarà gestita dalla Protezione civile e dal commissario nazionale.

LA PROCEDURA

Dichiarato lo stato di emergenza «in relazione alla situazione di deficit idrico in atto nelle Regioni e nelle Province autonome ricadenti nei bacini distrettuali del Po e delle Alpi orientali, nonché per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto, il Governo ha messo a disposizione un Fondo nazionale pari a 36 milioni 500 mila euro e ora si appresta a nominare il commissario straordinario al quale sarà affidato il coordinamento degli interventi strutturali previsti dal decreto. Si parla di 20 priorità che dovranno essere ultimate entro il 2024. —

COMUNE	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	IMPORTO (IN EURO)
Pulfero	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Pulfero	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Ravascletto	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Ravascletto	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Sappada	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Sappada	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Savogna	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Savogna	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Savogna	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Taipana	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Taipana	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Torreano	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Torreano	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Verzegnis	CAFC S.p.A.	Acquisto e installazione misuratori di livello portatili a batteria	2.800
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto cisterne da 500	427
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto 2 cisterne da 1.000 litri	610
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto gruppo elettrogeno 4,9 kVA	1.220
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto gruppo elettrogeno 3,0 kVA	854
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto 10 cloratori portatili a batteria	12.200
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto 4 gruppi di pressurizzazione	3.050
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto 4 motopompa Honda WH 20	4.636
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto 6 manichette per uso potabile	-
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Acquisto 4 manichette per uso antincendio	-
San Giorgio di Nogaro	CAFC S.p.A.	Manutenzione straordinaria cabina tecnica acquedotto di quartiere	55.791
Aquileia	CAFC S.p.A.	Manutenzione straordinaria cabina tecnica acquedotto di quartiere	69.174
Torviscosa	CAFC S.p.A.	Installazione filtri a carboni attivi e integrazione impianto a gestione da remoto	51.484
Udine	CAFC S.p.A.	Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento	294.020
Udine	CAFC S.p.A.	Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento	313.540
Tavagnacco	CAFC S.p.A.	Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento	295.240
Venzone	CAFC S.p.A.	Manutenzione straordinaria serbatoio di accumulo acquedotto di Venzone	22.814
Pagnacco	CAFC S.p.A.	Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento	295.240
Pozzuolo	CAFC S.p.A.	Installazione filtri a carboni attivi e realizzazione basamento	210.084
Pagnacco	CAFC S.p.A.	Inserzione canne tubolari pozzi per abbassare le pompe sommerse a causa dell.abbassamento della falda	14.030
Tricesimo	CAFC S.p.A.	Alimentazione elettrica di emergenza	43.631
Majano	CAFC S.p.A.	Alimentazione elettrica di emergenza	39.765
Treppo Grande	CAFC S.p.A.	Alimentazione elettrica di emergenza	32.550
Taipana	CAFC S.p.A.	Captazione sorgenti idriche di Taipana	85.790
Reana del Rojale	CAFC S.p.A.	Riattivazione del pozzo di produzione acqua potabile di Reana del Rojale	610.000
Udine	CAFC S.p.A.	Attivazione del pozzo di produzione acqua potabile nel serbatoio pensile di Don Bosco di Udine	549.000
Taipana	CAFC S.p.A.	Nuova opera di presa per il sistema idrico del Cornappo	231.800
Taipana	CAFC S.p.A.	Sghiaiamento e ripristino sorgente Bicia su affluente torrente Cornappo	67.100
Taipana	CAFC S.p.A.	Sghiaiamento e ripristino sorgente Topatoze su affluente torrente Cornappo	67.100
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Sghiaiamento e ripristino sorgente Rio Sonante Alta a servizio di Cave del Predil	73.200
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Messa in sicurezza e sostituzione adduttrice dell.opera di presa rio Conzen	61.000
Ravascletto	CAFC S.p.A.	Ripristino letto drenante presa De Gleria 3	85.400
Comeglians	CAFC S.p.A.	Sistemazione opere di prese Navas	54.900
Sauris	CAFC S.p.A.	Realizzazione adduttrice Kortol	406.260
Sauris	CAFC S.p.A.	Monitoraggio qualità dell.acqua	36.600
Ravascletto	CAFC S.p.A.	Realizzazione linee elettriche per serbatoi	24.400
Sappada	CAFC S.p.A.	Realizzazione linee elettriche per serbatoi	73.200
Arta Terme	CAFC S.p.A.	Potenziamento sorgente Mizulins	48.800
Ovaro	CAFC S.p.A.	Realizzazione adduttrice Entroviz	244.000
Socchieve	CAFC S.p.A.	Potenziamento potabilizzazione	48.800
Paularo	CAFC S.p.A.	Ripristino rete idrica SP23	36.600
Tarvisio	CAFC S.p.A.	Collegamento EE rio del Lago (MT - 80 kW)	-
Malborghetto-Valbruna	CAFC S.p.A.	Installazione pompaggio sorgente Ugovizza	36.600
Forni di Sotto	CAFC S.p.A.	Progetto per l.accesso e la fornitura del EE del serbatoio idraulico in località Sant.Antonio a Forni di Sotto	170.800
REGIONE	Proteizone civile della Regione	Acquisizione di attrezzature per il supporto alla crisi idrica a scala regionale	517.783
TOTALE			16.000.000

L'EGO - HUB

I consigli

Occhio a rubinetti e sciacquoni

Tra le raccomandazioni più frequenti non mancano gli inviti a fare attenzione alle perdite sulla rete domestica. Spesso ci troviamo di fronte a rubinetti che gocciolano o alle cassette wc che continuano a caricare acqua, in questi casi è bene intervenire per riparare e interrompere le perdite. Secondo la Società italiana di medicina ambienta (Sima) un rubinetto che sgocciola spreca circa 4 mila litri di acqua all'anno. Forse non tutti sanno che per ridurre i consumi d'acqua non serve sostituire tutti i rubinetti: basta installare un frangigetto con una spesa minima dall'effetto garantito. E per lo scarico del wc è preferibile optare per sciacquoni con il doppio pulsante usando quello che eroga meno quantità di acqua. —

Gli accorgimenti

D'estate meglio la doccia

Tra le regole fondamentali per consumare meno acqua c'è quella di preferire la doccia alla vasca da bagno. Basti pensare che per una doccia si consumano circa 50 litri di acqua, con il bagno in vasca i litri d'acqua necessari diventano almeno 150. Il consumo risulta triplicato. Di fronte alla siccità questo accorgimento può essere adottato senza particolari difficoltà. Si tratta di un piccolo gesto che può fare la differenza come chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti o si fa la barba. Anche l'acqua di cottura può essere riutilizzata, a esempio, per innaffiare le piante o per sgrassare lavabi e stoviglie. In presenza di carenza d'acqua è preferibile evitare anche il lavaggio fai da te delle automobili così come prevedono le ordinanze firmate da diversi sindaci della nostra regione per contrastare gli effetti della siccità. —

I sindaci

Udine e Pordenone fontane chiuse

Diversi comuni della regione hanno già iniziato a limitare gli utilizzi dell'acqua potabile. Il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani, è stato tra i primi a firmare l'ordinanza che limita l'utilizzo dell'acqua potabile della rete pubblica dell'acquedotto ai soli fini potabili e igienico sanitari. Ieri anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini, ha sottoscritto l'ordinanza che vieta l'annaffiatura di giardini e prati, il lavaggio di cortili e piazzali nelle ore diurne, il prelievo di acqua per il lavaggio di veicoli privati, a esclusione di quello svolto dagli impianti di autolavaggio, di riempire fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine su aree private. Interventi analoghi sono stati adottati anche nei comuni più piccoli: tutti raccomandano di non sprecare l'acqua e di ridurre i consumi con piccoli accorgimenti che fanno la differenza. —

Budai (Lega)

«I cittadini possono evitare gli sprechi»

«Grazie alla richiesta del presidente Massimiliano Fedriga, il Governo e il premier Draghi hanno dichiarato lo stato di emergenza per il Friuli Venezia Giulia a causa della grave siccità». Lo afferma il consigliere regionale Alberto Budai (Lega), che aggiunge: «I primi 4,2 milioni di euro per gli interventi più urgenti contro la siccità, sono un segnale importante. Dopo settimane di temperature record, l'agricoltura è in gravissima difficoltà e i fiumi sono a secco. Oltre ai ristori per chi ha subito i danni sarebbe opportuno prevenire le conseguenze della siccità, magari utilizzando i fondi del Pnrr per la pulizia degli invasi e per rendere più efficienti i sistemi di irrigazione. Inoltre – conclude il leghista – anche i cittadini possono fare la propria parte evitando, per quanto possibile, gli sprechi». —

I Consorzi di bonifica

Limitazioni da settimane

I 4,2 milioni stanziati dal Governo non sono destinati ai Consorzi di bonifica che, da mesi, stanno adottando limitazioni e accorgimenti di vario genere per razionalizzare l'acqua. I Consorzi di bonifica pianura friulana e il Cellina Meduno hanno ridotto le irrigazioni autorizzate alle imprese agricole. Un dato per tutti: in una settimana le falde acquifere sono scese anche di 60 centimetri e per ricaricarle serviranno alcuni mesi. Le piogge delle ultime ore non bastano di certo e tutti auspicano un repentino cambiamento delle condizioni meteorologiche. Oggi le temperature massime oscilleranno tra 31 e 34 gradi, mentre le minime in pianura andranno da 17 a 21 gradi. Nelle ultime ore soprattutto nella zona montana i temporali hanno portato un po' di fresco anche perché, in molti casi, la pioggia è stata accompagnata dalla grandine. —

Il padre: «È una vergogna, continueremo a lottare per avere giustizia. Chi ha ammazzato Willy ha preso l'ergastolo»

Spagna, ultimo sfregio a Niccolò L'assassino condannato a 15 anni

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Quanto vale la vita di un ragazzo di 22 anni, ucciso a calci e pugni, per la giustizia spagnola? È di ieri la sentenza del tribunale di Girona per l'omicidio volontario di Niccolò Ciatti, ucciso in una discoteca da un calcio sferrato con tutta la violenza possibile su un corpo inerme. Ebbene, sono 15 anni. Questa la sentenza a carico del cittadino ceceno Rassoul Bissoultanov, che ha lo status di rifugiato politico. E il padre di Niccolò, il signor Luigi Ciatti, da Scandicci in provincia di Firenze, non ci sta.

Non ci può stare. «Ci troviamo di fronte persone – si sfoga – che dovrebbero essere dalla nostra parte, ma che invece sono al fianco degli assassini. Siete la vergogna di un mondo civile. Quando tornate a casa, avete il coraggio di guardare negli occhi i vostri figli?» . Dice: «Continueremo a lottare. Agli assassini si dà l'ergastolo». È lo sfogo di un padre che in Spagna ha visto snodarsi un processo con lentezza esasperante, poi incomprensibili favoritismi per l'imputato (scarcerato nonostante tutto, e subito fuggito in Germania), e che ora, quando finalmente una giuria popolare ha stabilito che si tratta di omicidio volontario e non di semplice leggerezza come s'è difeso Bissoultanov, vede applicare la pena minima. «Incomprensibile. Quali sarebbero le attenuanti per non dare il massimo?» .

Niccolò Ciatti, ucciso l'11 agosto 2017 in una discoteca a Lloret de Mar

La procura ne aveva chiesti ventiquattro, considerando che in Spagna non esiste ergastolo e il massimo possibile sono 25 anni. «Ed era quanto ci aspettavamo», dice il giovane Alessandro Marconi, che quella sera del 2017 era in discoteca con Niccolò, e non si capacita di come siano andate le cose. Invece no. Il presidente del tribunale di Girona ha deciso per il minimo. Da quel che trapela della sentenza, ha deciso che non si poteva applicare il massimo della pena perché Niccolò è morto per un solo calcio e quindi non ci sarebbe stato accanimento.

Per il babbo di Niccolò, però, una pena così lieve è inaccettabile. «Penso che questo Presidente del Tribunale dovrebbe studiare la parola Giustizia. Giustificare una sentenza del genere con "per quanto possa sembrare duro ai parenti"... credo che veramente dovrebbe cambiare lavoro».

È perfino ovvio che il signor Ciatti faccia un confronto con il processo ai due fratelli Bianchi che hanno ucciso di botte il povero Willy Montero. «Hanno preso due ergastoli. Eppure i fatti sono gli stessi». Tra Girona e Colleferro, i due casi si somigliano per tanti aspetti. Vent'anni la vittima, picchiatori di professione i carnefici. Simili le dinamiche processuali. «Quando sono andato a Girona a testimoniare – racconta l'amico Alessandro – vedere in aula Bissoultanov, impassibile, mi ha dato i brividi». «Siamo dispiaciuti, amareggiati, arrabbiati: sono cinque anni che chiediamo giustizia, non capisco come i giudici non siano riusciti a vedere la gravità dell'omicidio», commenta anche Filippo Verniani, un altro amico.

Parenti e amici si attendono molto dal processo parallelo che si tiene a Roma, istruito dal pm Erminio Amelio: venerdì inizia l'istruttoria, la sentenza di primo grado è attesa per l'inizio di autunno. Ha sempre detto il papà: «Le indagini in Italia sono state serie e potrebbero portare a una condanna davvero giusta».

Tra le due giustizie s'è innescata una gara a chi arriverà per primo alla sentenza definitiva. E la famiglia ha tutto l'interesse a tenere aperto il processo in Spagna per permettere l'avanzamento di quello italiano. Perciò faranno ricorso. «Nel giro di 10 giorni valuteremo l'impugnazione», commenta Agnese Usai, legale dei Ciatti. —

NAPOLI

Un rottweiler la azzanna: molto grave una bambina

NAPOLI

Era a casa di parenti, per approfittare di qualche momento di refrigerio in una zona alle pendici del Vesuvio, tra Torre del Greco ed Ercolano, quando è stata aggredita dal rottweiler di proprietà degli stessi parenti ed è rimasta ferita gravemente. È ricoverata in gravi condizioni la bambina di venti mesi su cui si è avventato ieri sera il cane di grossa taglia, regolarmente detenuto e vaccinato, che sarebbe riuscito a scappare dal recinto nel quale era stato posto – questa la ricostruzione degli agenti del commissariato di Torre del Greco, che indagano su quanto accaduto – scavando una sorta di cunicolo nel terreno.

Quando l'animale si è diretto verso la piccola, la nonna ha provato a prenderla in braccio ma il suo intervento è stato purtroppo inutile. Il cane ha aggredito la bimba fino a quando gli adulti presenti sono riusciti a fermarlo. Poi la corsa all'ospedale. L'animale è stato affidato ai proprietari in attesa di accertamenti. —

La lotta al Covid

132.274

Boom di contagi in 24 ore, mai così tanti da 5 mesi. I morti sono 94 e crescono i ricoveri
L'allarme: «Un italiano su due a rischio tra non vaccinati e coperti più di sei mesi fa»

Paolo Russo / ROMA

Le polmoniti saranno pure diventate rare e molti dei ricoverati si scopriranno positivi per caso al momento di fare il tampone d'ingresso in ospedale, ma intanto l'onda anomala alimentata da Omicron 5 si gonfia sempre più, toccando quota 132.274, picco più alto di contagi raggiunto dal 1° febbraio scorso. Anche la crescita dei ricoveri si fa più impetuosa. Con i 355 letti dei reparti ordinari occupati in più nella giornata di ieri,'in sole 24 ore il tasso di occupazione è salito di un punto percentuale, portandosi al 12,5%, ancora più vicino alla prima soglia d'allerta che è del 15%, superata più o meno abbondantemente da cinque regioni: Basilicata, Calabria, Liguria, Sicilia e Umbria, che con il 32,2% di letti riservati ai pazienti Covid con le vecchie regole sarebbe in arancione.

Ma ora anche i morti sembrano risalire. Ieri 94 contro 59 del giorno prima. E in questo caso la distinzione tra *con* o *per* il Covid non esiste, perché i certificati di morte riportano sempre e solo quella che è la prima, vera causa del decesso. Quando arriverà il picco nessuno sa dirlo, perché l'Rt aumentato, quello che indica il trend dei contagi dei prossimi sette giorni, è salito ancora e nei prossimi giorni saremo al punto che ogni due infettati se ne contageranno tre. Quindi la curva epidemica è ancora in salita.

Del resto a forte rischio di contagio sono metà degli italiani. Esattamente 30 milioni, secondo i calcoli di Fiaso, la Federazione di asl e ospedali. I non vaccinati sono infatti 3,4 milioni, quelli che hanno fatto la seconda dose da più di sei mesi sono altri 5,3, i più piccoli con meno di 5 anni non vaccinabili 2,2 ai quali si sommano 19,7 milioni con la terza dose ma iniettata da oltre sei mesi e per questo protetti poco o nulla dal rischio di contagio. È proprio con questi numeri alla mano che il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore, ha chiesto di vaccinare subito gli over 60 con i vaccini che abbiamo, senza stare ad aspettare quelli aggiornati in autunno. «Ci prepariamo a una campagna vaccinale in autunno in cui allargheremo l'età per il richiamo» si è limitato a replicare il ministro Speranza. «Quando salgono i contagi – ha ricordato - è normale che una parte si possa ospedalizzare, ma ora siamo molto più forti. Abbiamo monoclonali, antivirali e il 90% della popolazione vaccinata con due dosi». Ma in realtà di monoclonali e antivirali se ne stanno usando ancora pochi rispetto alla vasta platea dei fragili e le due dosi fanno un baffo al virus, almeno dal punto di vista della protezione dal contagio. Che alla fine un po' di ricoveri, come ammesso dallo stesso ministro, se li porta dietro. E se gli 8mila ricoverati nei reparti di medicina dovessero aumentare seguendo il trend degli ultimi giorni, tempo due settimane e gli ospedali si troverebbero di nuovo a boccheggiare. Anche perché, come ha ricordato la stessa Fiaso in uno studio presentato ieri, dal 2010 ad oggi abbiamo perso per strada 40mila operatori sanitari e tra entrate e uscite altri 8mila medici e 10mila infermieri mancheranno all'appello di qui al 2024. Una carenza cronica di personale e letti che si somma al periodo di ferie estive, durante il quale un letto su tre è inutilizzabile per mancanza di sanitari. Mentre ciascun positivo al Covid dovrebbe essere isolato dagli altri pazienti, riducendo così ancor di più la disponibilità di posti.

Nonostante il quadro sia questo ci pensa il sottosegretario alla Salute, Pierpaolo Sileri, a spargere un po' di ottimismo, prevedendo «tra un paio di settimane la discesa dei contagi». Cosa che gli fa aggiungere: «Al momento non ci sono in previsione nuove strette». Una risposta indiretta al gruppo sempre più numeroso di governatori che chiede di anticipare ai sessantenni la quarta dose e di rimettere l'obbligo di mascherina al chiuso. Intanto, mentre in Francia si superano i 200mila casi in un giorno e dall'India fa capolino la nuova e cinque volte più contagiosa BA.2.75, uno studio americano ancora in fase di revisione del St. Louis Health Care System preoccupa i reinfettati, che raddoppierebbero il rischio di morte e triplicherebbero quello di ricovero anche a sei mesi dal contagio rispetto a chi il Covid lo ha preso una sola volta. —

L'ANDAMENTO DEI CONTAGI

1 gennaio 141.358
11 gennaio 220.532
1 febbraio 133.142
1 marzo 46.631
29 marzo 99.457
1 aprile 74.350
12 aprile 99.848
1 maggio 40.757
1 giugno 18.391
1 luglio 86.334
5 luglio 132.274

250.000
200.000
150.000
100.000
50.000
0

Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno
Luglio

L'EGO - HUB

Italiani divisi tra chi porta la mascherina e chi la rifiuta

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO DELLA SALUTE

I mio appello ai più fragili è di fare subito il secondo richiamo e usare la mascherina

PIERPAOLO SILERI
SOTTOSEGRETARIO ALLA SALUTE

La quarta dose non sarà obbligatoria ma verrà sicuramente estesa ad altre categorie

Penne nere

Molestie all'Adunata verso l'archiviazione

La Procura di Rimini presenta la richiesta dopo che la denuncia di una ragazza non ha trovato riscontri investigativi

RIMINI

Tanto tuonò che non piovve: la Procura della Repubblica di Rimini ha chiesto l'archiviazione dell'indagine sulle molestie denunciate da una venticinquenne durante l'adunata degli alpini, lo scorso maggio, a Rimini. Lo ha confermato il procuratore capo, Elisabetta Melotti. Alla base della richiesta della procura ci sarebbe la non identificazione, a due mesi dai fatti, dei presunti autori delle molestie. Una identificazione resa difficile sia per la presenza numerosa di persone nello stesso luogo sia per la copertura solo parziale delle telecamere di sorveglianza della zona. Inoltre, l'unica testimone oculare, l'amica della giovane, non risulta sia stata in grado di riferire particolari utili all'identificazione degli autori delle molestie è così pure la vittima.

Secondo quanto denunciato dalla ragazza ai carabinieri immediatamente dopo i fatti e poi con denuncia querela presentata tramite legale, mentre si trovava a passare attraverso un gruppo di alpini sarebbe stata strattonata e attirata verso un gruppo di uomini con frasi sessualmente allusive, il cosiddetto catcalling.

Il fotogramma di un video

L'ipotesi era questa: strattonata e attirata verso un gruppo di uomini con frasi sessualmente allusive

Difficile identificare un gruppo di persone, tanto più che le telecamere coprivano solo parzialmente la zona

Il reato per cui la Procura ha indagato è quello di molestie. La ragazza aveva denunciato questo comportamento, a suo dire scorretto, anche attraverso i social il suo appello era stato raccolto dall'associazione di donne "Non una di meno" di Rimini che aveva raccontato di centinaia di segnalazioni simili durante l'adunata che a maggio ha portato in Riviera oltre 90 mila alpini. Come per ogni richiesta di archiviazione, ora sulla decisione dell'autorità inquirente si pronuncerà il Giudice per le indagini preliminari.

«Come volevasi dimostrare. Contro gli alpini, in occasione del loro raduno di Rimini, fu sollevata una vergognosa campagna mediatica fondata su allarmi e denunce che gli inquirenti hanno ritenuto irrilevanti, dopo aver svolto le indagini di competenza – ha dichiarato il deputato azzurro Gregorio Fontana, Questore anziano della Camera dei Deputati –. Noi di Forza Italia avevamo, a suo tempo, invitato a essere cauti prima di gettare con tanta superficialità discredito sul corpo degli alpini, che da sempre è per gli italiani motivo d'orgoglio». —

Parla il capo dell'Ana nazionale
«I fatti hanno dimostrato il nostro spirito»

Alpini, l'amarezza del presidente Favero «Noi, attaccati senza le prove»

I COMMENTI

«Con grande amarezza dico che invece di generalizzare su un'intera associazione che ha dimostrato in tutti questi anni i suoi valori e i suoi ideali bisognerebbe essere più cauti. Invece, purtroppo, si sparano sentenze senza avere alcuna prova e poi non si ha neanche il coraggio di chiedere scusa».

Il presidente dell'Associazione nazionale alpini appena rieletto, il trevigiano Sebastiano Favero, commenta così la decisione della procura di Rimini di chiedere l'archiviazione per le presunte molestie sessuali denunciate in seguito all'Adunata di Rimini.

L'amarezza nasce dal fatto che per intere settimane in molti si siano scatenati contro gli alpini, addebitando loro comportamenti volgari e addirittura violenti, senza attendere che venissero appurati i fatti. Un caso mediatico che è apparso a molti sospetto, non solo a chi indossava il cappello con la penna, quasi fosse stato orchestrato per danneggiare l'immagine di un corpo amato dalla gente, sempre a disposizione con tempo, mezzi, competenze. Fin dalle prime notizie emerse nei giorni dell'Adunata, la posizione di Favero è stata comunque chiara: in difesa dei suoi uomini ma anche in difesa della verità. E se alla fine il polverone si è dissolto, visto che le segnalazioni ai comitati non hanno avuto seguito se non con un'unica denuncia, l'Ana ha comunque deciso di avviare comunque un'indagine interna, coinvolgendo le Sezioni territoriali affinché raccogliessero dati ed eventuali testimonianze. «Perché noi vogliamo che sia fatta chiarezza il più possibile e non abbiamo nulla da nascondere» ha ribadito più volte il presidente Favero, che non ha mai mancato, in questa difficile vicenda, di sottolineare l'impegno dei suoi alpini, pronti a supportare le istituzioni nei momenti di crisi, come è accaduto durante la pandemia del Covid, in cui le penne nere hanno ripristinato ospedali dismessi, presidiato i centri vaccinali, distribuito viveri e medicinali a chi non si poteva muovere di casa. «Abbiamo dimostrato con i fatti qual è l'autentico spirito alpino, custode della memoria dei morti e attento ai bisogni dei vivi». —

LA.SI.

Sebastiano Favero

«Vogliamo sia fatta chiarezza il più possibile e non abbiamo nulla da nascondere», aveva detto

L'associazione ha comunque deciso di avviare un'indagine interna, coinvolgendo le sezioni territoriali in cerca di testimoni

Il passaggio della stecca da Rimini a Udine, nell'ultima adunata

BANCHE VENETE

Consumatori attivi di nuovo a Roma: «Fondo insufficiente per gli indennizzi»

UDINE

«Il fondo indennizzo risparmiatori (Fir) è insufficiente, non basta per indennizzare i risparmiatori delle banche venete». L'avvocato udinese Barbara Venuti dell'associazione Consumatori attivi, l'ha ribadito, ieri, alla Commissione parlamentare d'Inchiesta sulle Banche Venete. Venuti ha partecipato all'audizione assieme alla collega diel Movimento risparmiatori traditi.

Le due associazioni da anni sono al fianco dei risparmiatori di Veneto banca e Banca popolare di Vicenza, Carichieti, Cariferrara, Banca Etruria e Banca Marche, Banca Brutia, Banca popolare delle province calabre, Bcc Paceco, Credito veneto e Banca padovana credito cooperativo nell'interlocuzione con le istituzioni per arrivare alla risoluzione delle vicende che hanno portato a vanificare interi patrimoni a causa di condotte da lungo tempo sotto la lente delle Vigilanze e della magistratura. «Allo scorso 30 giugno la Commissione tecnica ha valutato 140.158 domande per un controvalore di oltre 942 milioni di euro, corrispondente al 97 per cento delle istanze complessivamente pervenute» spiega Venuti, secondo la quale il Fir non risulta sufficiente a indennizzare gli aventi diritto. Una volta «terminata la valutazione da parte della Commissione tecnica – aggiunge Venuti – ci sarà un avanzo che potrà essere ridistribuito ai risparmiatori». Da qui la richieste di «innalzare la percentuale di indennizzo così come previsto dalla normativa in vigore e come era stato condiviso e convenuto nei tavoli ministeriali di lavoro sul Fir». Consumatori attivi ha chiesto inoltre che «i risparmiatori che hanno presentato istanze di indennizzo possano integrarle, anche ove già definite, al fine di sanare eventuali vizi o errori materiali, in modo da poter accedere alle prestazioni del Fir. In relazione alle Violazioni massive, invece, è stata evidenziata «le difficoltà riscontrate dal risparmiatore nel reperire la documentazione richiesta dalla procedura, in particolare quella relativa all'acquirente originario dei titoli. Spesso tale documentazione risale a più di 10 anni fa e il risparmiatore non conosce il nome dell'acquirente originario. La normativa prevede che tale documentazione possa essere recuperata anche dalla Consap dagli istituti di credito coinvolti nell'ambito dell'istruttoria prevista». Venuti ha sollecitato un confronto con l'Agenzia delle entrate affinché i dati errati sul reddito e sul patrimonio non imputabili ai risparmiatori vengano rettificati entro i termini di attività del Fir, per non precludere l'indennizzo spettante. —

L'avvocato Barbara Venuti

Il processo a Treviso

Corruzione, assolto Michelangelo Agrusti

Non sussiste l'ipotesi degli pneumatici e d'un iPhone donati a un ex ufficiale della Finanza condannato a 4 anni e mezzo

TREVISO

Assolto con formula piena. Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, è uscito così dal processo celebrato a Treviso per un presunto giro di affari illeciti tra l'ex capitano delle fiamme gialle Giovanni Grassi, 61 anni, appunto di Treviso, e altri dieci imputati. Tra loro, l'imprenditore casarsese e Giorgio Costacurta, rappresentante legale della Action Mkt trade e consulting srl Giorgio Costacurta, nonché socio-amministratore di fatto di Onda communication, azienda fondata da Agrusti. Quest'ultimo era accusato di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e nella requisitoria di fine dibattimento il pm aveva mutato l'ipotesi di reato in corruzione per esercizio della funzione, che prevede pene da 3 a 8 anni di reclusione. Eppure l'accusa aveva chiesto otto mesi.

Agrusti, difeso dall'avvocato Bruno Malattia, è stato assolto perché il fatto non sussiste per la corruzione, e per non avere commesso il fatto quanto al reato fiscale contestato. Idem dicasi per Costacurta, assistito dall'avvocato Pierluigi Tornago. I due pordenonesi sono stati i soli, tra gli undici imputati, a uscire senza condanna. Quella più pesante è stata inflitta all'ex capitano Giovanni Grassi, 4 anni e 6 mesi. Il militare, secondo l'accusa, avrebbe fornito informazioni riservate ad alcuni imprenditori, ricavate dall'anagrafe tributaria, in cambio di denaro e favori. Le "soffiate" venivano pagate con un sistema collaudato: costringendo un carrozziere a emettere una decina di fatture false per complessivi 20mila euro nei confronti dei beneficiari delle visure, che venivano poi girati a Grassi.

Agrusti era accusato di avere corrotto Grassi donandogli un treno di gomme invernali e un iPhone come compenso per presunte informazioni e consulenze fornite sull'accertamento delle Fiamme Gialle relativo a Onda communication, al quale lo stesso ufficiale aveva partecipato quand'era in servizio a Pordenone. Ipotesi cadute durante il procedimento. Condannati, come detto, tutti gli altri: 1 anno e 2 mesi a Dino Ruberti, 52 anni di Villorba, e Barbara Basset, 48 anni pure lei di Villorba, entrambi dell'Autofficina Km sas di Povegliano, accusati di corruzione ed emissione di false fatture. Inflitti 6 mesi a Gennaro Borriello della Imefin spa, 57 anni di Portici, 1 anno ad Alessandro Bregolato, 61 anni, imprenditore di Quinto Vicentino, 2 anni e 9 mesi a Bernardo Capparotto, 77 anni, imprenditore di Vicenza, per corruzione e introduzione abusiva in sistema informatico, 6 mesi a Matilde Grassi, 60 anni di Massa di Somma, sorella del finanziere, 6 mesi ad Andrea Pavanetto, 47 anni di Morgano, e 1 anno a Franco Zorzi, 71 anni di Quinto di Treviso, titolare della Zorzi spa. —

B.O.

> L'assoluzione per non aver commesso il fatto è arrivata dalla seconda accusa di natura fiscale

> Il militare risulta aver fornito informazioni riservate ad alcuni imprenditori in cambio di denaro e favori

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico «Non avrei accettato la vicina prescrizione»

«La sentenza mi lascia la libertà di pensiero nel lavorare sereno per la mia comunità»

LE REAZIONI

BRUNO OLIVETI

«Questa sentenza mi lascia la libertà di pensiero nel continuare a lavorare per la mia comunità. Mi consente di dedicarmi serenamente alla mia attività senza quella fastidiosa "cappa" sopra la testa: le persone con cui ho quotidianamente a che fare, quando mi guarderanno negli occhi sapranno che a occupare quel posto di responsabilità è un uomo onesto».

È un Michelangelo Agrusti soddisfatto, sollevato, quello che ha accolto la notizia dell'assoluzione nell'ennesimo processo a suo carico: tre procedimenti nel giro di una decina d'anni, da ognuno dei quali è uscito assolto con formula piena. «Sono felice e stanco – ha affermato il presidente di Confindustria Alto Adriatico –. Non auguro davvero a nessuno lo stress che ho dovuto sopportare in questo decennio. È importante che si sia arrivati a una sentenza, evitando la prescrizione, che ormai era prossima e che comunque, d'accordo col mio legale, avremmo certamente rigettato. Ci tenevo a far valere la mia estraneità ai fatti contestati senza ombra di dubbio, e così è stato».

Una dura marcia in salita, lungo la quale è stato accompagnato passo da un amico, oltre che da un professionista. «Bruno Malattia – ha rimarcato Agrusti – oltre che un grande avvocato si è dimostrato anche un grande consolatore. È stato capace di tenere fermo il mio pensiero, cosa tutt'altro che usuale. Ci lega un rapporto di profonda stima, fiducia e amicizia. Lui ha conosciuto anche gli aspetti morali, oltre a quelli tecnici, in questa e nelle precedenti vicende giudiziarie che mi hanno visto coinvolto ma alle quali ero estraneo».

Massima soddisfazione, ovviamente, per la sentenza pronunciata: «Quelle che mi hanno riguardato – ha concluso – mi hanno fatto anche apprezzare la lealtà della magistratura giudicante che ho avuto modo di conoscere in questi anni».

Il processo chiuso ieri, come detto, è stato il terzo che ha visto finire Agrusti alla sbarra, in quest'ultimo caso per corruzione e un reato fiscale. Lo scambio di regali natalizi con l'ex capitano della guardia di finanza Giovanni Grassi era finito nell'inchiesta che coinvolgeva appunto il militare.

Michelangelo Agrusti e, a destra, il suo avvocato Bruno Malattia

A fine febbraio 2020 si era invece concluso al tribunale di Pordenone con l'assoluzione di tutti gli imputati – perché il fatto non sussiste – il procedimento Onda-bis con rito abbreviato per l'ipotesi di reato di bancarotta e falso in bilancio, in cui i pm avevano chiesto un anno e 4 mesi di reclusione per tutti.

Ad aprile 2018 Agrusti era stato scagionato con formula piena dall'accusa di dichiarazioni fraudolente e false fatturazioni per operazioni inesistenti nell'ambito del crac Onda, quando il pm aveva chiesto per lui due anni di reclusione. Sentenza confermata poi, poco più di un anno fa, dalla corte d'Appello di Trieste.

«Se dover affrontare un processo è per chiunque una particolare sofferenza – ha dichiarato Bruno Malattia, il legale che è sempre stato al fianco del presidente di Unindustria Porenone prima e poi di Confindustria Alto Adriatico nelle sue battaglie – tre procedimenti in sequenza, complicati e con imputazioni gravi, sono come tre stazioni della via crucis. Ma l'epilogo del nostro caso è stato ben diverso, perché chi ha accusato Michelangelo Agrusti non è mai prevalso e al successo della difesa è corrisposto il successo della verità. E di questo sono davvero lieto». —

Musica e turismo

Jovanotti durante l'esibizione a Lignano

L'INTERVISTA/1

L'idea di Tosolini «Le tappe zero carta vincente»

LIGNANO SABBIADORO

Tutto è iniziato nel 2016 quando Luca Tosolini, amministratore unico di Fvg Live, ha immaginato di poter portare a Lignano Sabbiadoro la data zero del tour di Vasco Rossi. Un sogno che la caparbietà tutta friulana di Tosolini ha consentito di realizzare facendo seguire a quel primo, riuscito esperimento diversi altri. Così, dopo il rocker di Zocca, a Lignano hanno fatto partire i loro tour Tiziano Ferro, Cesare Cremonini, i Negramaro, Ultimo, Jovanotti e i Maneskin, fenomeni indiscussi del momento.

La garanzia di poter avere a disposizione tutto il necessario per mettere in piedi lo spettacolo, per provare arrangiamenti e coreografie nella massima discrezione, lontano dalle grandi folle eppure con tutto ciò che serve a portata di mano, ha spinto i big a stringere la mano di Tosolini, che guida due realtà complementari: Fvg Live, che organizza eventi, ed Eps Italia, che si occupa delle parti strutturali legate a palco, agli accessi, alla sicurezza.

Così è nata la formula delle tappe zero di Lignano...

«Una formula vincente, basti considerare che sul territorio porta in dote oltre un milione di euro di spese per l'allestimento, senza dimenticare che molte persone vengono da fuori regione: dormono a Lignano, mangiano a Lignano, consumano a Lignano e conoscono Lignano. Questo è un veicolo promozionale per la nostra regione molto importante».

Il tandem musica-turismo è ormai rodato...

«In questi anni l'abbiamo dimostrato anche grazie al sostegno convinto della Regione che con Promoturismo ci ha sempre supportato. L'amministrazione regionale crede fortemente nel binomio musica e turismo speriamo quindi che nei prossimi anni si possa continuare sulla strada intrapresa che sta dando grandi soddisfazioni a tutti».

A partire dal pubblico. Ve le aspettavate 60mila persone in spiaggia per Jovanotti?

«È un grande successo, per nulla scontato. I due anni del Covid sono stati devastanti per il mondo dello spettacolo. Sia psicologicamente che economicamente. Riportare in spiaggia 60mila persone significa che la paura della pandemia è scemata, che la formula piace, Jovanotti – lo ha detto più volte dal palco – della città friulana è entusiasta».

Come lo sono gli organizzatori, le partite iva della città e su tutti il pubblico che risponde con entusiasmo all'invito sotto il palco di Lignano, ormai a tutti gli effetti città di mare e di grande musica. —

M.D.C.

LUCA TOSOLINI
AMMINISTRATORE UNICO DI EPS ITALIA E FVG LIVE

L'amministratore unico di Fvg Live «Un veicolo promozionale molto importante per la nostra regione»

I PRECEDENTI

Maneskin

La lunga stagione estiva dei live in Friuli, che si consumerà principalmente tra Lignano e Villa Manin, ha preso il via nelle scorse settimane con due tappe zero ospitate nella località balneare allo stadio Teghil. Dopo ben due rinvii (causa Covid) il 9 giugno è stata la volta di Cesare Cremonini, il 23 è invece toccato ai Maneskin, la rock band del momento, che ha richiamato ben 28 mila fan.

8/10 LUGLIO

Il musical

Calato il sipario sul Jova Beach party, da Lignano la musica live si sposta a Villa Manin dove dall'8 al 15 luglio si terranno tre degli appuntamenti più attesi dell'estate. Venerdì, sabato e domenica sarà la volta di un grande ritorno, quello del musical Notre Dame de Paris, che festeggia i 20 anni dal debutto, con l'intero cast originale: da Lola Ponce (Esmeralda) a Giò di Tonno (Quasimodo).

I grandi concerti estivi e l'indotto per Lignano Sessantamila fan portano dodici milioni di euro

Gli organizzatori stimano una spesa media per persona di circa 200 euro
Durante il fine settimana gli alberghi in città hanno sfiorato il tutto esaurito

Maura Delle Case / LIGNANO SABBIADORO

Non solo musica. Tornato a Lignano Sabbiadoro dopo tre anni, il Jova Beach Party ha generato nella località balneare friulana un indotto economico che più di un commerciante ha detto superiore alla giornata principe di tutte le estati: il 15 agosto.

I numeri parlano chiaro. Il nuovo tour di Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, ha richiamato sulla spiaggia friulana 60mila persone in due giorni, 37mila sabato, domenica le restanti. Un weekend da tutto esaurito (o quasi) negli alberghi, da fatturati tre volte un normale fine settimana nei locali.

Il conto del resto è presto fatto. Nel 2019, l'Università di Udine aveva stimato l'indotto prodotto dei grandi concerti ospitati a Lignano.

Il risultato? A sei zeri. Allora si contava che ogni biglietto venduto generasse una spesa media di circa 200 euro, valore che moltiplicato per i 60mila paganti delle due date lignanesi del Jova

Musica e turismo

Il nuovo tour di Lorenzo Cherubini, alias Jovanotti, ha richiamato a Lignano 60mila persone in due giorni, 37mila sabato, domenica le altre 23 mila

12 LUGLIO

Irama

Sempre a Villa Manin, sempre per l'organizzazione in tandem di Fvg live e Vigna Pr (insieme a Erpac), il 12 luglio si esibirà Irama, quarto al Festival di Sanremo con "Ovunque sarai", il secondo brano al mondo più ascoltato su Spotify che gli è valso il disco di platino. Il 26enne di Monza ha vinto Amici nel 2018 ed è uno dei nomi più amati e seguiti del momento dai giovani e giovanissimi.

15 LUGLIO

Blanco

Ed è già da settimane sold out il concerto di Blanco in programma, sempre a Villa Manin, il 15 luglio. Vincitore del Festival di Sanremo con "Brividi" Blanco è il cantante del momento, capace di mandare in delirio folle di adolescenti come accaduto perfino in piazza San Pietro. A Villa Manin andrà in scena l'unica data in regione del suo "Blu celeste tour" tra i più attesi dell'estate.

Jovanotti con Sangiovanni e Gianni Morandi

L'INTERVISTA/2

«Al beach party di Jovanotti mille al lavoro»

LIGNANO SABBIADORO

Chi lo scorso weekend è arrivato a Lignano, pronto a godere del lungo spettacolo di Jovanotti, ha trovato tutto pronto per lo show: un'area di 450 metri per 100 ospitata all'inizio della spiaggia Bella Italia Village allestita con ben tre palchi, zone ristoro, aree di servizio, accessi e camerini per gli artisti. Un vero e proprio villaggio che ha preso forma grazie al lavoro di un migliaio di addetti. Un'organizzazione mastodontica, governata da Luca Tosolini (Eps Italia e Fvg Live) insieme a Luigi Vignando (Vinga Pr).

Vignando, quanto ci è voluto per mettere in piedi il Jova Beach Party?

«I lavori sono iniziati il 28 giugno e termineranno il 6 luglio (ogg, ndr) con la conclusione del disallestimento del palco. Ci sono voluti complessivamente circa 10 giorni di lavori».

Divisi tra spiaggia e sala prove...

«La particolarità delle date zero è proprio questa. Da un lato i tecnici lavorano all'allestimento del palco, insomma, alla parte fisica dello show, dall'altro gli artisti provano in sala, ospitata in palestra allo stadio Teghil, il concerto: dalla scaletta agli arrangiamenti, passando per le coreografie. Insomma, ogni dettaglio viene messo a punto qui».

Perché tutto questo sia possibile quante persone ci sono volute nel caso di Jovanotti?

«Parliamo di un totale tra i mille e i 1.100 addetti di cui, tanto per dare un'idea, circa 240 sono quelli che abbiamo occupato nella sicurezza, 180 tra operatori sanitaritra op sanitari e forze dell'ordine, 140 il personale tecnico occupato sui tre palchi, 200 quello che si è fatto carico della parte strutturale. A questi poi vanno aggiunti baristi, addetti ai parcheggi e alla spiaggia. Come detto, per un totale di 1.100 persone».

Chicche da dietro le quinte?

«Alle spalle del main stage è stato allestito il villaggio con i camerini dell'artista, dove Jovanotti ha accolto tutti i suoi ospiti. Quelli che sono saliti sul palco con lui, da Gianni Morandi a Sangiovanni passando per Max Pezzali, ma anche quelli che sono passati solo per un saluto, come bel caso di Salmo, di Alvin, il dj di Mtv, e ancora di tante altre personalità, nazionali e non solo».

Ora la grande musica si sposta a Villa Manin: quali i prossimi appuntamenti?

«Questo fine settimana (8, 9 e 10 luglio) tornerà a 20 anni dal debutto il musical più amato di tutti: Notre Dame de Paris con il cast della prima ora, da Lola Ponce a Giò di Tonno, il 12 sarà la volta di Irama e il 15 di Blanco. —

M.D.C.

LUIGI VIGNANDO
DIRETTORE GENERALE DI VIGNA PR

Il dg di Vigna Pr «Per allestire prima e ripristinare poi tutta l'area ci sono voluti complessivamente dieci giorni»

beach party 2022 fanno 12 milioni di euro spesi in città nell'arco dello scorso fine settimana.

Una dote importante per l'economia cittadina, reduce da due anni di Covid, che rischia pure d'essere sottostimata. Dallo studio sono infatti passati 3 anni, di mezzo c'è stata la pandemia e i prezzi sono aumentati.

Insomma, è tutt'altro che un azzardo affermare che il valore generato dai concerti sull'indotto, quest'anno, abbia raggiunto un valore di 12 milioni nell'arco del weekend.

Merito anzitutto della spesa del pubblico che, approdato a Lignano da tutto il Triveneto e oltre, ha in parte soggiornato (e speso) in città. Per migliaia di persone rimaste, altre migliaia si sono viste costrette a lasciare la località costiera per mancanza di posti letto (fanno fede le lunghe code che si sono venute a creare verso il casello della A4 una volta spente le luci sulla ribalta).

Tra loro c'erano certamente molti friulani, che sarebbero comunque rientrati a casa, ma c'erano anche fan venuti da fuori regione per godersi Jova e il suo ricco parterre di ospiti – ricordiamo che sui palchi (ben tre) hanno duettato con lui Gianni Morandi, Max Pezzali e Sangiovanni – e che in albergo sarebbero rimasti, non fosse che su Booking posto non ce n'era praticamente più: la sera del 2 giugno gli alberghi erano occupati al 98%, il sabato al 99%, la domenica al 96%. Senza contare gli appartamenti e le altre strutture ricettive.

> A beneficiare dell'effetto live sono anzitutto i locali e le strutture ricettive ma anche gli esercizi commerciali

> Sul sito Booking gli hotel lo scorso venerdì erano occupati al 98%, sabato al 99% e domenica al 96%

Un altro pezzetto di indotto si deve alla prolungata presenza degli addetti ai lavori in città: un migliaio quelli occupati la sera dei concerti, un paese nel paese, che a Lignano ha preso domicilio per circa due settimane, il tempo di mettere a punto lo spettacolo (con tanto di sala prove alla palestra dello stadio Teghil), di allestire il palco (un gigante da 65 metri di lunghezza per 22 di altezza e profondità), di attrezzare l'area per accogliere le migliaia di persone in arrivo e ancora di gestire il live e poi smontare tutto.

Un altro dato che rende l'idea? I soli costi locali per l'allestimento ammontano a circa un milione di euro.

E quella di Jovanotti è solo l'ultima delle date zero andate in scena nella città balneare friulana, che si conferma palcoscenico d'elezione per le prove generali dei big, luogo dove i grandi artisti – da Vasco a Jovanotti, dai Maneskin a Cesare Cremonini – mettono in piedi i loro concerti – da qui la definizione di "tappe zero" –, dagli arrangiamenti alle coreografie, per poi proporli al pubblico la prima volta.

Un richiamo irresistibile per migliaia di fan che immancabilmente invadono la città aggiungendosi, in termini di ritorno economico, al normale turismo balneare. Un booster che dopo il periodo Covid è un vero e proprio toccasana per Lignano e le sue attività. —

L'istruzione in Friuli Venezia Giulia

I criteri

Redditi e proprietà innalzati i limiti

Con decreto del ministro dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa *(nella foto)* è stato disposto l'incremento del valore delle borse di studio e sono stati definiti i requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio. Il nuovo valore massimo dell'Isee per ottenere una borsa di studio è pari a 24 mila 335,11 euro (prima era di 23 mila 626,32), mentre l'Ispe a 52 mila 902,43 (in precedenza era fissato a 51 mila 361,58).

Rimangono invece pressochè invariati, rispetto agli anni precedenti, i criteri per la determinazione del merito. Per il conseguimento dei benefici destinati agli iscritti al primo anno dei corsi di laurea e di laurea magistrale, il livello minimo del merito è pari a venti crediti per i corsi organizzati in più periodi didattici, quadrimestri, semestri oppure moduli e a dieci crediti per quelli organizzati esclusivamente su base annuale, purchè conseguiti entro il 10 agosto. —

DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO - PIANO 2021-2024

BORSE DI STUDIO		
Fabbisogno finanziario ipotizzato dalla Regione		26 milioni di euro
Platea di potenziali interessati		37 mila studenti
Nuova soglia Isee		24.335,11 euro
Nuova soglia Ispe		52.902,43 euro
Borsa per i fuori sede e indipendenti	6.157,64 euro	Variazione: +900 euro
Borsa per i pendolari	3.598,51 euro	Variazione: +700 euro
Borsa per gli studenti in sede	2.481,75 euro	Variazione: +500 euro
Maggiorazione soglia Isee fino al 50%		+15% della Borsa
Soglia Isee dal 50% ai 2/3 del valore		100% della Borsa
Soglia Isee ultimo terzo		Calcolo con coefficienti
Studentesse iscritte a corsi Stem		+20% della Borsa
Studenti iscritti a più corsi		+20% della Borsa
Studenti con disabilità		Crescita fondi dal 30% al 40%

Le fasce

Fino a 6.157 euro per i "fuori sede"

Le borse di studio aumentano di 900 euro per i "fuori sede", 700 per i pendolari e 500 per quelli in sede. Anche gli indipendenti (titolari di contratto d'affitto e con reddito fino a 9 mila euro) vengono trattati come i fuori sede. Quindi, con gli importi maggiorati, si passa a 6 mila 157,74 ("fuori sede"), 3 mila 598,51 (pendolari) e 2 mila 481,75 (locali).

Ulteriori maggiorazioni sono previste anche per la fascia Isee fino al 50% della soglia massima con un +15% che porta la borsa di studio al 115%. Dal 50% fino ai due terzi del limite arriva il 100%, per chiudere con chi si trova nell'ultimo terzo, dove l'importo diventa inversamente proporzionale dopo un calcolo realizzato tramite coefficienti. Un +20%, inoltre, viene concesso alle studentesse che si iscrivono a lauree Stem e a tutti coloro che si impegnano su due corsi. Viene ulteriormente allargata anche la platea degli studenti disabili con una crescita dei contributi tra il 30 e il 40%, arrivando fino a 8 mila euro per i "fuori sede". —

Atenei, Its e conservatori Borse di studio più ricche e aumento dei beneficiari

Presentato il piano triennale della giunta per il diritto allo studio universitario
Fabbisogno complessivo da 26 milioni coperto da fondi nazionali e regionali

Mattia Pertoldi / UDINE

Borse di studio riservate ai ceti meno abbienti più ricche del passato, con la possibilità di intercettare fette maggiori di studenti, nuove agevolazioni e un sistema di contribuzione che, nei calcoli della Regione, potrebbe raggiungere un fabbisogno economico totale da 26 milioni di euro. L'aggiornamento del Piano triennale in materia di diritto allo studio universitario, in sintesi, modifica alcuni criteri utilizzati fino allo scorso anno in Friuli Venezia Giulia e lo fa in modo tale da aver ottenuto, una manciata di giorni or sono, il via libera all'unanimità dalla Commissione competente.

> La platea di iscritti nelle quattro province è di 37 mila, compresi quelli della Sissa

PLATEA E NECESSITÀ ECONOMICHE

Il programma regionale è potenzialmente rivolto a una platea di 37 mila studenti iscritti per anno accademico tra gli Atenei di Udine e Trieste, la Sissa, i due conservatori regionali, l'Accademia delle Belle arti Tiepolo del capoluogo friulano e gli alunni degli Istituti tecnici superiori (Its). Il fabbisogno finanziario completo dovrebbe aggirarsi attorno ai 26 milioni di euro che verranno coperti grazie ai finanziamenti statali e a un ulteriore incremento – pari a 2 milioni – degli stanziamenti regionali già compresi nel prossimo assestamento di Bilancio. «Dal 2019 a oggi – ha spiegato l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen – i dati dimostrano l'attenzione dedicata da questa amministrazione nei confronti del settore. Gli 11 milioni

> Ulteriori agevolazioni sono previste per i disabili e le ragazze iscritte alle lauree Stem

---

Obiettivo i collegamenti con Linate, Vienna, Varsavia e Amsterdam
Si aspetta l'ok della Commissione europea atteso per inizio 2023

Voli a prezzo calmierato da Ronchi La Regione stanzia i primi 3 milioni

IL FINANZIAMENTO

La Regione ha deciso di stanziare, all'interno dell'assestamento di Bilancio estivo, i primi tre milioni di euro di propria quota parte per avviare il processo di raggiungimento della continuità territoriale a favore dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il Friuli Venezia Giulia, visto l'isolamento di lunga data sul fronte dei trasporti, potrà infatti utilizzare oneri di servizio pubblico – così come inserito all'interno dell'ultima legge di Bilancio nazionale – per attivare collegamenti vitali per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Sul piatto ci sono 18 milioni di euro per tre anni, risorse utili a mettere in agenda tratte nazionali e internazionali. Risorse sia nazionali sia regionali, con l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti che, appunto, ha deciso di investire i primi tre milioni in assestamento prima di completare l'opera, per il 2022, in sede di ex Finanziaria il prossimo dicembre.

Tecnicamente la richiesta di continuità territoriale, che come per Sicilia e Sardegna consentirà ai residenti di ottenere un pacchetto di biglietti a prezzo agevolato per specifiche destinazioni italiane e straniere, è stata presentata alla Commissione europea che, adesso, dovrà garantire o meno il suo placet. La Regione, d'intesa con lo scalo di Ronchi dei Legionari, ha presentato a Bruxelles la richiesta di continuità territoriale per quattro destinazioni: Milano Linate, Vienna, Varsavia e Amsterdam. Quattro mete, in altre parole, ritenute fondamentali per lo sviluppo economico e sociale di un territorio che, troppo spesso, si trova isolato da un punto di vista dei trasporti e delle infrastrutture.

GRAZIANO PIZZIMENTI
ASSESSORE AI TRASPORTI E ALLE INFRASTRUTTURE

> Esclusa la possibilità di coinvolgere anche Roma perché la tratta da e per Trieste regge senza la necessità di interventi pubblici

Quanto alle tempistiche, queste non paiono essere brevi e per questo dalle parti dell'aeroporto si attendono un via libera tra febbraio e marzo 2023. Non è detto, inoltre, che l'ok della Commissione europea arrivi per tutte le tratte interessate. E in questo senso Regione e Trieste Airport sono fiduciosi per il via libera su Linate, mentre si aspettano più difficoltà per l'autorizzazione ai collegamenti con gli scali internazionali. Esclusa, invece, la possibilità di continuità territoriale con Roma perchè il collegamento Trieste-Fiumicino regge autonomamente senza bisogno di intervento pubblico. —

M.P.

L'istruzione in Friuli Venezia Giulia

La residenza riservata agli studenti universitari iscritti all'Ateneo friulano in viale Ungheria a Udine

500 mila iniziali, infatti, sono progressivamente saliti fino ai 19 milioni 500 mila del 2021 e quest'anno, grazie ai 2 milioni dell'assestamento e al milione e 600 mila per affrontare i costi per l'energia, arriveremo a circa 20 milioni e 500 mila. I fondi integrativi nazionali, invece, sono rimasti compresi tra 7 milioni 500 mila e 7 milioni 900 mila».

BORSE DI STUDIO

Alla fine dello scorso anno il ministero ha disposto l'incremento del valore delle borse di studio legate al reddito e, in parallelo, una modifica dei valori massimi di Isee e Ispe per accedervi. Una norma in vigore anche in Friuli Venezia Giulia dove le nuove soglie sono pari a 24 mila 335,11 euro per l'Isee (contro il precedente 23 mila 626,32) e a 52 mila 902,43 euro per l'Ispe (contro 51 mila 361,58). Il contributo economico, inoltre, aumenta di 900 euro per i "fuori sede" e gli indipendenti, 700 per i pendolari e 500 per i locali. Nel complesso, pertanto, si passa da 5 mila 257,74 euro a 6 mila 157,74 per i "fuori sede" e gli indipendenti, da 2 mila 898,51 a 3 mila 598,51 per i pendolari e da 1.981,75 a 2 mila 481,75 per i locali. Gli studenti economicamente più svantaggiati (cioè con un Isee non superiore alla metà del massimo consentito) otterranno un incremento del 15% sul valore della borsa di studio, mentre per gli iscritti i cui redditi sono compresi in un valore superiore ai due terzi della soglia Isee, si utilizzerà una specifica formula aritmetica per calcolare l'ammontare del contributo pubblico. Per le studentesse iscritte ai corsi di studio in materie Stem, quindi, l'importo erogato sarà aumentato del 20%, come per coloro che partecipano a più corsi di studio (normalmente Ateneo e conservatorio), mentre va registrata una crescita dei fondi a disposizione – dal 30% al 40% – per gli alunni affetti da disabilità.

ALLOGGI CONVENZIONATI E PASTI

Ardis ha anche stabilito le tariffe per l'assegnazione di alloggi eventualmente disponibili dopo quelli a favore di studenti capaci, meritevoli, carenti oppure privi di adeguati mezzi di sussistenza. Queste sono pari a 231 euro per una stanza singola con bagno privato, 220 per una singola con servizi condivisi e 200 per una doppia. Passando, infine, alle mense, il costo dei pasti sarà ancora stabilito in base al reddito dello studente: 2,30 euro per chi possiede un Isee fino a 24 mila 335,11 euro e un Ispe fino a 52 mila 902,43, 3,90 euro per la fascia 30 mila (Isee)-60 mila (Ispe) e 5,10 per quella superiore a 30 mila (Isee) e 60 mila (Ispe). —

Mense scolastiche

Pranzi calmierati in base al reddito

La Regione ha previsto il mantenimento delle fasce di reddito per la definizione del costo dei pranzi nelle mense universitarie. In prima fascia (studenti in possesso delle condizioni economiche per l'accesso alle borse di studio): un pasto costa 2,30 euro, in seconda fascia (alunni con Isee non superiore a 30 mila euro e Ispe a 60 mila) 3,90 euro e in terza (studenti con Isee superiore a 30 mila euro e Ispe oltre i 60 mila, nonché coloro che non presentano regolare domanda) 5,10 euro.

Confermato l'accesso al servizio di ristorazione alla tariffa di prima fascia degli studenti con invalidità non inferiore al 66% esonerati dal pagamento della tassa regionale sul diritto allo studio universitario, anche in caso di iscrizione a un corso di laurea di pari livello a quello già posseduto. Gli studenti che abbiano già una laurea e che si iscrivano a un corso di laurea di pari livello accedono al servizio di ristorazione, all'interno delle mense scolastiche del Friuli Venezia Giulia, in terza fascia. —

In Commissione

Rosolen: settore su cui puntiamo

L'assessore all'Istruzione e all'Università Alessia Rosolen *(nella foto)* ha recentemente sottolineato, nel corso dell'audizione in Commissione che ha "vistato" la modifica del Piano triennale per il diritto allo studio, il ruolo della Regione dal 2019 in poi.

«Il fabbisogno finanziario complessivo – ha detto – dovrebbe aggirarsi intorno ai 26 milioni di euro, da onorare attraverso i fondi nazionali, ma soprattutto grazie a un ulteriore incremento di quello regionale con 2 milioni già previsti per l'assestamento di bilancio. Il tutto senza maggiorazioni al costo dei servizi e con ulteriori premialità. Dal 2019 a oggi i dati dimostrano l'attenzione dedicata da questa amministrazione nei confronti del settore. Gli 11 milioni 500 mila euro iniziali, infatti, sono progressivamente saliti fino al 19 e 500 mila del 2021 e quest'anno, grazie ai 2 milioni dell'assestamento e al milione e 600 mila euro per affrontare i costi per l'energia, arriveremo a circa 20 milioni 500 mila». —

VIA ALL'ITER NELLE COMMISSIONI

La manovra estiva cresce a 721 milioni Il caro energia costa il 10% del bilancio

I conti dell'assessore Zilli. Saranno ristorate circa 56 mila imprese, utilizzando il modello del bando

Diego D'Amelio

Il caro energia costerà alle casse della Regione il 10% dell'intero assestamento di bilancio. La manovra estiva cresce ancora di valore e arriva a 721 milioni, che saliranno ulteriormente grazie ad altri 160 milioni di avanzo, che l'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha annunciato ieri di avere nel cassetto. Si tratta di una cifra senza precedenti per un assestamento ed è senza precedenti il fatto che un decimo del totale dovrà essere impiegato per tamponare gli aumenti in bolletta di imprese ed enti pubblici. La crisi morde e la giunta Fedriga sceglie di conservare metà del tesoretto per costituire, in vista dell'autunno, un fondo di emergenza che potrebbe aggirarsi attorno agli 80 milioni.

L'assessore Barbara Zilli durante i lavori della commissione

Enzo Marsilio del Pd

L'assessore Stefano Zannier

L'assessore Alessia Rosolen

«La ripartenza ha superato le previsioni su indicatori strategici come export, occupazione e Pil»

Sergo e Ussai del M5s con Boschetti, Miani e Bernardis della Lega

I CONTI

Il disegno di legge di assestamento ha cominciato ieri il suo iter nelle commissioni competenti, con l'approvazione da parte del Consiglio regionale fissata per la fine di luglio. Zilli rivendica «una manovra di grande portata» e aggiorna il totale a disposizione a 721 milioni. Il ddl cresce di altri 41 milioni, grazie alla possibilità di impiegare parte dei quasi 200 milioni che lo Stato ha devoluto alle Regioni autonome come compensazione della riforma dell'Irpef e dell'Irap. Gli altri 160 milioni alimenteranno in parte gli emendamenti che la giunta presenterà in corso d'opera e in parte saranno accantonati, come spiega Zilli, «in considerazione dello scenario autunnale, per il quale sarà utile offrire ulteriori risorse al fine di garantire la tenuta economica e sociale della comunità regionale, come chiede anche l'opposizione».

IL CARO BOLLETTE

Preoccupa in particolare il costo delle bollette, su cui la giunta interviene già in assestamento, con un totale da oltre 63 milioni. La voce principale è rappresentata dai 40 milioni che l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini è riuscito a stanziare a favore delle micro, piccole e medie imprese: «andremo a ristorarne circa 56 mila, utilizzando il modello del bando, della certificazione e del ristoro che ha ben funzionato durante la pandemia. Si tratta in media di poco più di 700 euro a impresa. La seconda posta per importanza sono i 15 milioni di sconto aggiuntivo sul carburante finalizzati dall'assessore all'Energia Fabio Scoccimarro. Ma la giunta devolverà anche 7 milioni agli Enti di decentramento per alleviare i costi energetici e altri 1,4 milioni da assegnare ad asili, materne ed elementari private con la stessa finalità.

LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Da una parte i costi dell'energia, dall'altra il supporto alla transizione verso fonti alternative, che in assestamento vale 17 milioni. Qui gli impegni di spesa sono più ridotti, ma contengono comunque 3 milioni per sostenere con contributi a fondo perduto l'installazione da parte delle pmi dei primi impianti per la produzione e l'uso di idrogeno. Come sottolinea Bini, «l'amministrazione regionale riconosce l'importanza strategica del miglioramento dei consumi energetici con utilizzo di idrogeno rinnovabile, anche in relazione ai mutamenti degli scenari economici mondiali e all'esigenza di avviare la decarbonizzazione del sistema». Altri 2 milioni alimenteranno un bando cui le imprese manifatturiere potranno accedere per vedersi ristorare fino a metà di quanto investito per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici e sistemi di accumulo di energia. In totale l'impegno per il solare pesa 11,5 milioni, considerando gli 8,5 per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici.

LE POSTE PER ASSESSORATO

Nel dettaglio la divisione dei 721 milioni è ad oggi la seguente: 81,8 ad Attività produttive e turismo, 54,3 all'Agricoltura, 41,8 ad Ambiente ed energia, 119,3 a Infrastrutture e territorio (di cui 45 per chiudere le domande di bonus prima casa fino a fine 2021), 17,2 a Cultura e sport, 29 a Lavoro, istruzione e famiglia (di cui 15 per l'edilizia universitaria), 131 a Salute e politiche sociali, 16,3 ad Autonomie locali, sicurezza e immigrazione, 27,1 a Demanio e servizi informativi e 203,3 alle Finanze, di cui 70 per il finanziamento di Autostrade Alto Adriatico e 42 per estinguere i mutui delle ex Province. Zilli spiega l'aumento delle risorse con l'incremento delle entrate fiscali, dovuto alla «capacità di ripartenza del sistema regionale, in una dinamica che per il 2022 ha superato le previsioni su indicatori strategici come export, occupazione e Pil. Siamo tra le regioni che meglio sono uscite dalla crisi e ciò consente, pur a fronte di un quadro segnato dall'incertezza soprattutto per l'aumento dei prezzi energetici, di affrontare il futuro potendo contare sulla solidità del bilancio». —

L'ASSESSORE BINI

La misura

La posta principale per le Attività produttive è rappresentata dai 40 milioni che l'assessore Sergio Emidio Bini (*nella foto*) dedicherà a favore delle pmi per ridurre i costi delle bollette: «Andremo a ristorarne circa 56 mila. Prenderemo come riferimento i costi sostenuti nel primo trimestre 2022 in confronto col 2021: accederà chi avrà una differenza superiore al 30 per cento». Si tratta in media di poco più di 700 euro a impresa.

SERGO (M5S)

Tasse uguali

«L'assestamento prevede risorse "fresche", con altri 160 milioni a disposizione per il futuro - dice il M5s Sergo - ma di abbassare le tasse non se ne vuole parlare. La riduzione della pressione fiscale a parole è un cavallo di battaglia del centrodestra, dal 2018 a oggi, ancora non abbiamo visto nulla in questo senso nella nostra regione. Ogni scusa è buona per lasciare intatte le sicure entrate provenienti dai tributi di imprese e famiglie».

L'INTERVENTO

Bonus della Regione e lo storico treno verso il futuro

MASSIMO MORETUZZO

Il compianto Giorgio Ferigo aveva coniato un termine che rende bene l'idea di quello che sta succedendo nel variegato mondo dei rapporti fra istituzioni e alcune parti della società economica e civile del Friuli Venezia Giulia; il medico e intellettuale di Comeglians parlava di "Avellinizzazione" del Friuli per descrivere quel processo lento e inesorabile, iniziato dopo il terremoto del '76, per il quale in seguito a una nevicata particolarmente abbondante erano più numerose le persone pronte a protestare per il ritardo dello spazzaneve comunale di quelle che imbracciavano la pala per iniziare a spalare. Quella di Ferigo è una riflessione che, al di là della provocazione sui vizi italici nella gestione delle emergenze, ben si presta per interpretare quello che sta succedendo in queste settimane rispetto alle scelte economiche e finanziarie della Giunta regionale per l'assestamento di bilancio. In una manovra la cui portata non trova memoria nella storia recente della nostra Regione – circa un miliardo di euro – la partita dei cosiddetti "bonus" gioca un ruolo preponderante. Ultimo arrivato in ordine di tempo, non certo di importanza visto che ammonterà a 40 milioni di euro, è il bonus energia, destinato a una platea di 53.000 imprese che potranno beneficiare di rimborsi per i maggiori costi energetici di importi fra 1000 e 2500 euro.

Un contributo che certo non inciderà sul conto economico dell'impresa, che forse sarà buono per una cena aziendale, ma che di certo può contribuire in modo significativo a mantenere efficace la macchina del consenso della Giunta Fedriga. Peccato che questo obiettivo venga perseguito a scapito dei reali bisogni delle imprese e delle comunità del Friuli Venezia Giulia: in un momento storico in cui mai è stata così evidente la necessità di mettere il nostro territorio al riparo dalla crisi energetica e climatica ormai esplosa, le risorse disponibili dovrebbero essere indirizzate a prevenire un peggioramento della situazione. La gran parte degli investimenti dovrebbe quindi essere orientata all'incentivazione della produzione energetica da fonti rinnovabili, alla riduzione del consumo di acqua, al sostegno a filiere economiche realmente sostenibili e capaci di resistere alla crisi conclamata della globalizzazione neoliberista, a partire dal mondo agricolo. La direzione intrapresa dall'amministrazione regionale è tutt'altra. Il dato sull'energia è emblematico: 40 milioni alle imprese in bonus a fondo perso e solo 2 milioni per installare pannelli fotovoltaici. Salvo poi cadere dalle nuvole e lamentarsi contro il destino cinico e baro quando un fondo speculativo svizzero o nordamericano precetta qualche centinaio di ettari di terreno agricolo per installarci sopra un impianto fotovoltaico che porterà nelle casse dei suoi azionisti svariati milioni di euro. Il momento storico che ci è dato di vivere richiederebbe ben altre visioni e capacità di lettura della situazione economica, sociale e ambientale. La significativa mole di risorse disponibili, comunque frutto di debito pubblico che prima o poi dovrà essere ripagato, è qualcosa di molto simile a una sorta di ultimo treno per condurre il nostro tessuto economico e sociale al riparo dalle tempeste all'orizzonte.

Perderlo sarebbe un errore storico imperdonabile.

CAPOGRUPPO DEL PATTO PER L'AUTONOMIA IN CONSIGLIO REGIONALE

La storia

LE FASI

Dal fienile alle strade di Roma Eur

Ecco alcuni momenti della passione di un imprenditore carnico che grazie a essa è riuscito a conquistarsi uno spazio importante nel mondo delle vetture di Formula uno fedelmente riprodotte.

1) Una fase della preparazione del telaio della vettura all'interno dello stavolo di Entrampo di Ovaro, in Carnia 2) Piergiorgio Rotter, il quarantenne imprenditore termoidraulico 3) La sua McLaren ai Fori Imperiali 4) La stessa vettura all'Eur dove si è svolto l'evento del Grand prix storico 5) Altre due vetture in mostra durante la manifestazione di metà giugno nella capitale 6) L'inquadratura del computerino sul volante della vettura durante il passaggio nelle strade dell'Eur tra due ali di folla

Da uno stavolo di Entrampo in Carnia esce la copia della McLaren di F1

L'imprenditore termoidraulico Piergiorgio Rotter ha realizzato il bolide di Mica Häkkinen del 2000

TANJA ARIIS

La passione per le auto Piergiorgio ce l'ha fin da bambino. A quattro anni metteva già mano al primo modellino, poi è passato ai motori a scoppio sempre su macchine a scala ridotta, in seguito ha restaurato vere auto d'epoca. Opera sua anche la Fiat 500 che condusse Athina Covassi, terza classificata a Miss Italia nel 2008, ai festeggiamenti di Ovaro. Oggi lo chiamano a eventi di rilevanza nazionale con la sua McLaren da Formula 1, imitazione riuscitissima a grandezza naturale della monoposto con cui corse nel 2000 il pilota Mika Pauli Häkkinen.

Piergiorgio Rotter, quarantenne di Ovaro, imprenditore termoidraulico, se l'è realizzata da solo i sabati e le domeniche, nel tempo libero, in tutto più di 5 mila ore di lavoro, con le sue mani in uno stavolo a Entrampo di Ovaro, "armato" solo di flex, trapano a colonna, saldatrice tig e tanto ingegno.

Lui è uno dei tre italiani che si sono cimentati, riuscendovi, a riprodurre una monoposto da Formula 1. Al primo Grand prix storico Roma dal 10 al 12 giugno la sua vettura è stata l'unica a sfilare con 27 auto storiche rarissime nella capitale, a raggiungere i Fori Imperiali e poi a essere esposta davanti al Palazzo dei Congressi assieme a due vetture storiche di enorme valore. E ha riscosso notevole interesse tra gli addetti ai lavori.

All'evento, di successo, di Roma Piergiorgio è stato invitato dall'organizzatore Stefano Pandolfi, presidente di "Orgoglio motoristico romano", che aveva notato la vettura in un'intervista televisiva a Pietro Benvenuti, direttore dell'Autodromo Enzo e Dino Ferrari di Imola, davanti alla monoposto di Piergiorgio in occasione del Senna Day a Imola (l'ovarese vi partecipa da tre anni). E lo ha voluto nella capitale, dove l'auto è di nuovo balzata sotto i riflettori delle tv nazionali.

> La sua vettura è stata l'unica a sfilare con 27 auto storiche rarissime nella capitale ai Fori Imperiali

> «Ci ho messo sei mesi per progettare l'auto, da solo; poi ho iniziato a realizzarla come telaio e come parti meccaniche»

Quell'auto nasce in un fienile a Entrampo ed è stata testata la prima volta alla pista di guida sicura di Tolmezzo. «Il progetto – racconta Piergiorgio – l'ho iniziato nel 2011. Ci lavoravo i sabati e le domeniche. Per prima cosa ho scaricato il regolamento sportivo di Formula 1 della Fia del 2000 che conteneva le imposizioni per quell'anno delle caratteristiche tecniche delle auto. Poi ho scaricato due tesi di laurea su aerodinamica e meccanica in Formula 1. Ci ho messo sei mesi per progettare l'auto, da solo. Poi ho iniziato a realizzarla come telaio e come parti meccaniche. Ho conosciuto tanti specialisti del settore: a Modena anche ingegneri che lavoravano con Schumacher, in zona una persona di Muina mi ha realizzato pezzi con il tornio a controllo numerico e parti meccaniche che io avevo progettato. Ad Alesso una fabbrica mi ha fatto un pezzo della trasmissione con un macchinario specifico, che io non avevo. Mi ha aiutato molto anche mio cognato Andrea. Poi sono passato alla scocca, l'ho fatta tutto da solo, lavorando con resine, carbonio. L'auto l'ho finita nel 2017».

Piergiorgio sta ora già studiando il passo successivo: far funzionare la sua monoposto con le energie alternative. Diplomato all'Isis Solari perito termotecnico, Piergiorgio di professione fa altro: è termoidraulico, ha creato la sua azienda 16 anni fa, ama il suo lavoro, che gli dà grandi soddisfazioni: «Faccio esattamente – assicura – quello che volevo fare».

Ha clienti dalla Carnia a Lignano. Poi arriva il fine settimana e l'ingegno creativo scalda i motori della sua McLaren del 2000. —

ECONOMIA

AUTOSTRADA VENEZIA-TRIESTE

Alto Adriatico scalda i motori «Un miliardo di investimenti»

Assemblea della società che subentrerà ad Autovie nella gestione dell'A4
L'annuncio dell'ad Anna Di Pasquale: garantiti i 600 posti di lavoro

Marco Ballico / TRIESTE

Procede l'iter per l'affidamento della concessione autostradale dei tratti attualmente di competenza di Autovie Venete ad Autostrade Alto Adriatico, la società "in house", costituita da Veneto e Fvg nel 2017, che subentrerà all'attuale concessionaria per convincere l'Unione europea a non considerare l'operazione come aiuto di Stato e dunque a non imporre gare per il rinnovo della concessione scaduta nel marzo di cinque anni fa. Come annunciato la scorsa settimana dall'assessore regionale alle Risorse finanziarie Barbara Zilli, si sono svolte ieri a Trieste le assemblee ordinaria e straordinaria di Alto Adriatico per l'approvazione dell'aggiornamento dell'Accordo di cooperazione, contenente anche la disciplina del rapporto concessorio, e del Piano economico finanziario. Alla conferma del via libera, l'amministratore unico Anna Di Pasquale aggiunge garanzie sul mantenimento del posto di lavoro per i 600 dipendenti di Autovie, assicura che la durata della concessione sarà trentennale e parla di investimenti complessivi per un miliardo.

Veduta aerea della terza corsia dell'autostrada A4 fra Venezia e Trieste

Quanto alle tariffe, «saranno quelle derivanti dal meccanismo stabilito dall'Autorità di regolazione dei trasporti, la cui applicazione non porta in campo aumenti come attualmente previsto nel Piano economico finanziario approvato dal Cipess». L'assemblea dei soci ha quindi approvato l'Agreement tra la Regione Fvg, la stessa Alto Adriatico, Autovie Venete e Friulia «che definisce le operazioni necessarie per garantire alla società l'adeguata patrimonializzazione e ottenere così i contratti di finanziamento necessari per il pagamento del valore di subentro, oltre che per costruire la provvista finanziaria necessaria alla prosecuzione dei lavori della terza corsia». Il prossimo passaggio, chiarisce ancora Di Pasquale, «sarà la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione da parte del ministero dei Trasporti, in qualità di ente concedente, delle due Regioni e di Alto Adriatico nel ruolo di concessionaria. Seguirà il decreto interministeriale di approvazione e la sua registrazione da parte della Corte dei Conti».

L'obiettivo, della Regione come della Newco, è di un'operatività che possa scattare da gennaio 2023. Ieri intanto in commissione dai documenti presentati dall'assessore Zilli risultano confermati i 70 milioni di euro che serviranno alla Newco per strutturarsi societariamente in un contesto in cui Bei e Cdp valuteranno il via libera ai finanziamenti per le opere mancanti della terza corsia. Nei documenti dell'assestamento si citano inoltre due poste da 330 e da 30 milioni che sono però partite di giro legate allo scambio di quote tra Autovie e Alto Adriatico. A commentare i passi avanti verso la concessione è la capogruppo del Pd Debora Serracchiani, già commissario straordinario per la A4: «Confido si potrà compiere finalmente il passaggio alla Newco che ha visto uno degli ultimi e decisivi atti quando la giunta di centrosinistra ha approvato gli atti propedeutici alla costituzione di Alto Adriatico. Dopo lentezze e contraddizioni auspico si potrà considerare chiusa anche la questione del riscatto delle azioni di Autovie dei soci privati e possano proseguire i lavori per la terza corsia».—

Una rastrelliera di pannelli in legno

L'ALLARME DI PAOLO FANTONI

Pannelli in legno in crisi per i tagli del gas tedesco: produttori Ue in allarme

TRIESTE

La frenata della locomotiva d'Europa rallenta anche il settore legno. È questo il segnale emerso all'assemblea della Federazione europea dei pannelli a base di legno (Epf), riunitasi a Gent in Belgio e a cui hanno partecipato 150 produttori, tra cui l'industriale Fvg Paolo Fantoni, past president della stessa Federazione e attualmente membro del consiglio direttivo. L'analisi a consuntivo è risultata più che soddisfacente, visto che il settore nel 2021 ha visto un aumento della produzione complessiva continentale (Ue, Gran Bretagna e Paesi Efta) del 9,8% arrivando a un volume di 63,7 milioni di metri cubi. I livelli sono più alti anche di quelli del 2019 su cui l'incremento registrato è stato del 7,6 per cento. A preoccupare, però, sono appunto le nubi all'orizzonte che già interessano il Paese trainante dell'economia europea.

«L'assemblea ha coinciso con la chiusura del metanodotto Stream 1, motivato ufficialmente da ragioni tecniche ma che si teme duri per molto tempo – spiega Paolo Fantoni, presidente dell'omonimo gruppo industriale con sede a Osoppo. Questo ha aumentato il clima di preoccupazione che si respira in Germania. Si pensa, infatti, che questa mossa sia la precondizione al razionamento di gas metano, da cui si ricava l'urea fondamentale per i collanti, e alla conseguente riduzione della capacità produttiva. Ma c'è anche un altro fattore che mette in crisi il settore dei pannelli, ovvero la concorrenza della filiera del legno da brucio che sta accaparrandosi stock di materiale sia vergine sia da riciclo, per la trasformazione soprattutto in pellet in previsione di un inverno che si prevede con scarse disponibilità di gas anche per il riscaldamento domestico».

Preoccupa anche il rallentamento dell'edilizia in quel Paese, che ha portato molte industrie dei pannelli a ridurre gli stock disponibili. «Per ora la stessa situazione in Italia non c'è – continua Fantoni -. Da noi l'onda lunga degli investimenti in edilizia continua a trainare il settore e ci auguriamo che gli incentivi statali, ancorché rimodulati, vengano confermati anche nel 2023. Certo è che la sindrome tedesca potrebbe allargarsi a tutta l'Europa e la preoccupazione è alta».

FONTANAFREDDA

Bottega: c'è la siccità la vendemmia rischia

FONTANAFREDDA

Il vitivinicoltore trevigiano Sandro Bottega, che in Friuli, a Fontanafredda, possiede una distilleria, denuncia la situazione critica che sta vivendo il comparto dell'agricoltura a causa delle siccità: «L'inverno più siccitoso che la memoria ricordi, unitamente alla carenza di neve in alta quota e alle temperature tropicali delle ultime settimane – spiega Bottega – ha creato una miscela esplosiva. Fortunatamente la vite è una pianta resistente e resiliente». Sulla prossima vendemmia, però, i dubbi sono diversi: «Il mese di agosto è fondamentale. Se ci sarà a breve un ritorno delle precipitazioni e le temperature saranno mitigate, si prevede un'annata eccezionale, altrimenti la vite subirà uno stress con relative difficoltà di maturazione».—

Moneta unica europea ai minimi da 20 anni, spaventa il rischio recessione

L'euro crolla, vicina la parità col dollaro

IL CASO

Alberto Simoni / WASHINGTON

All'indomani della Festa dell'Indipendenza, l'America si ritrova in tasca un super dollaro che schiaccia le valute straniere e spinge l'euro a un passo dalla parità. Mentre il prezzo del barile scende sotto i cento dollari e si rafforzano i timori di una recessione nei prossimi mesi.

La moneta europea è precipitata chiudendo a quota 1,026 dollari. Era dal dicembre del 2002 che non si toccava un livello simile. Per gli analisti la parità è questione di tempo.

La combinazione fra guerra in Ucraina, ascesa dell'inflazione (che su entrambe le sponde dell'Atlantico è sopra l'8%) e la politica su tassi di interesse – più aggressiva quella della Fed, all'insegna del cosiddetto «gradualismo» quella della Bce - ha generato il rapido sconquasso sul mercato delle valute. Se l'export Ue troverà vantaggi, dall'altra la parità significa un aumento dell'inflazione determinato anche dall'impatto dei costi delle commodity che sono in dollari.

Il biglietto europeo ha lasciato oltre l'1,5% mentre il dollaro si è rafforzato sia nei confronti dello yen giapponese (ora a 136 per un dollaro, minimo dal 1998), sia verso il franco svizzero, monete stabili e abituale rifugio degli investitori. In un anno, il biglietto verde ha rosicchiato il 18,5% allo Yen, il 13,5% alla sterlina e il 13,2% all'euro.

Alla base del super dollaro vi sono due fattori: da una parte la politica aggressiva sui tassi di interesse impostata dal capo della Federale Reserve Jerome Powell. In giugno c'è stata una decisa accelerazione con l'aumento dei tassi di 75 punti base. E secondo alcune indiscrezioni il prossimo intervento potrebbe ricalcare il precedente. Significa portare il costo del denaro ad almeno 2,25%. Un secondo elemento sono le prospettive migliori rispetto a quelle europee dell'economia Usa. Una frenata è ritenuta altamente probabile dagli economisti anche se gli Stati Uniti arriveranno alla recessione a medio termine e dopo l'Europa. Pure le ragioni della crescita negativa sono diverse: l'Europa rischia più degli States per la crisi del gas che sta mettendo in difficoltà l'industria manifatturiera tedesca e italiana, mentre Washington pagherebbe la linea dura sui tassi imposta dalla Fed per frenare l'inflazione.

La Casa Bianca corre ai ripari ora vuole togliere i dazi alla Cina

Ieri Wall Street (il Dow Jones ha segnato -1,46% ma il Nasdaq un +0,67%) ha vissuto una giornata complessa in una sorta di «trade da recessione», ha commentato Neil Dutta, capo economista di Renaissance Macro Research a Bloomberg. Il barile è sceso sotto quota 100 dollari dopo la diffusione di un report di Citigroup secondo cui, in caso di recessione, il greggio potrebbe scivolare a 65 dollari. L'oro è arrivato ai minimi da 7 mesi a 1.764 l'oncia.

Lo spettro della recessione ha toccato tutte le borse continentali, segno meno ovunque da Francoforte a Parigi a Milano dove Piazza Affari ha chiuso a meno 3%.

In questo clima la Casa Bianca si muove per tentare di stroncare la corsa dell'inflazione che sta erodendo non solo il potere d'acquisto degli americani ma anche i risparmi accumulati nei due anni di pandemia. Uno studio di Moody's ha evidenziato che i 2,7 trilioni di dollari accantonati dalle famiglie stanno diventando «un bancomat» per milioni di persone i cui stipendi non riescono a stare al passo con la corsa dell'inflazione. Per tenerla a bada, la Casa Bianca sta anche pensando di togliere parte delle tariffe imposte ai beni cinesi. Ne ha parlato il segretario al Tesoro Janet Yellen con l'omologo cinese Liu He.

Oggi saranno diffusi i verbali della Fed e i dati sulle scorte di greggio. Domani i numeri sull'impiego. Le previsioni parlano di 250 mila posti di lavoro in più, meno del previsto, e di una disoccupazione al 3,6%. Potenziali scintille per generare altri sconquassi. Con vista recessione.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-7-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,74	-1,03	5,6	8,24	-30,59	152,3
Acea	14,07	-1,95	13,83	18,84	-25	2.996,4
Acsm-Agam	2,25	0,9	2,19	2,53	-8,91	444
Adidas ag	166,42	-0,86	161,44	261,15	-34,3	34.817,8
Adv Micro Devices	72,63	3,83	69,95	133,5	-44,44	68.764,6
Aedes	0,2335	-5,85	0,168	0,33	37,35	61,5
Aeffe	1,386	-4,41	1,386	2,795	-49,78	148,8
Aegon	3,901	-7,43	3,739	5,36	-11,28	615,7
Aeroporto Marconi Bo.	8,14	-2,4	7,96	9,44	-7,5	294,1
Ageas	40,55	-3,84	38,9	50,04	-10,62	95.359,9
Ahold Del	25,18	0,72	24,8	31,095	-17,01	3.001,2
Air France Klm	1,1	-3,34	1,1	2,2605	-42,96	471,5
Air Liquide	123,04	-4,37	123,04	150,9818	-11,84	42.508,8
Airbus	89,48	-4,64	89,48	120	-20,59	69.139,3
Alerion	34,1	2,87	24	34,2	15,4	1.849,2
Algowatt	0,74	2,49	0,336	1,175	115,74	32,8
Alkemy	13,34	-2,2	12,66	22,9	-41,23	75,8
Allianz	175,28	-4,27	175,28	232,05	-14,46	79.559,6
Alphabet cl A	2.123	2,54	1940,8	2603,5	-18,19	632.749,4
Alphabet Classe C	2.133	3,09	1924,2	2612	-17,69	745.439
Amazon	107,66	2,11	96,4	152,5	-28,36	51.878,4
Amgen	232,9	-	192,56	238,75	15,3	169.941,3
Amplifon	31,73	2,49	26,22	46,64	-33,13	7.183,3
Anheuser-Busch	52,4	-1,02	48,325	59,35	-1,23	84.271,9
Anima Holding	3,256	-7,02	3,256	4,887	-27,48	1.128,3
Antares V	8,42	-2,09	7,78	12,2	-29,24	582
Apple	135,24	2,35	124,34	161,46	-14,94	698.545,4
Aquafil	6,32	0,64	5,45	8,01	-17,49	270,6
Ariston Holding	7,4	-2,95	7,375	11,35	-27,02	785,8
Ascopiave	2,82	-3,59	2,82	3,63	-18,73	661
ASML Holding	410,5	-4,27	410,5	701,7	-42,1	177.883,4
Atlantia	22,32	-0,45	15,27	22,94	27,87	18.431,5
Autogrill	6,394	-2,77	5,562	7,32	2,37	2.461,9
Autos Meridionali	37,8	-1,56	26,4	39,9	35,48	165,4
Avio	10,78	0,56	9,45	11,9	-7,86	284,2
Axa	20,405	-6,87	20,405	28,85	-22,56	42.629,3
Azimut	15,86	-4	15,86	26,53	-35,74	2.272
A2a	1,216	-1,82	1,2075	1,7385	-29,3	3.809,6
B						
B Carige	0,794	-	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,02	0,33	2,65	3,34	-0	405,8
B Ifis	12,73	-4,07	12,73	21,68	-25,42	685
B M.Paschi Siena	0,48	-5,23	0,48	1,045	-46,19	481,2
B P di Sondrio	3,196	-2,62	2,926	4,238	-13,57	1.449
B Profilo	0,2	3,73	0,1819	0,2193	-2,58	135,6
B Sistema	1,566	-1,51	1,556	2,175	-25,61	125,9
Banca Generali	25,56	-4,7	25,56	38,88	-34,04	2.986,7
Banco Bpm	2,484	-4,57	2,317	3,63	-5,91	3.763,7
Banco Santander	2,5735	-4,12	2,5735	3,467	-12,47	41.526,4
Basf	39,47	-6,09	39,47	68,8	-36,24	36.435,9
Basicnet	5,64	-1,23	4,72	6,65	-1,91	304,6
Bastogi	0,522	-8,74	0,522	0,768	-29,65	64,5
Bayer	55,42	-2,86	47,56	67,58	17,65	42.359,8
BB Biotech	57,6	0,88	49,6	75,35	-22,58	3.191
BBVA	4,3125	-	4,1745	6,1	-17,76	28.755,3
B&C Speakers	13,25	-0,38	12,5	14	-3,99	145,8
Bca Finnat	0,308	-0,65	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	5,972	-4,96	5,972	9,294	-31,2	4.435,8
Be	3,345	0,15	2,41	3,39	20,76	451,2
Beghelli	0,3675	-	0,301	0,483	-17,04	73,5
Beiersdorf AG	97,2	-	79,9	100,35	7,55	24.494,4
B.F.	3,48	-3,33	3,2	3,8	-5,43	651
Bff Bank	6,255	-2,19	5,8	7,68	-11,78	1.160,4
Bialetti Industrie	0,296	-1,33	0,158	0,308	8,82	45,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,04	-1,95	12,04	25,06	-50,7	329,9
Bioera	0,081	-1,22	0,078	0,113	-20,2	2,4
Bmw	71,59	-1,96	70,81	99,6	-19,07	43.096,8
Bnp Paribas	43,915	-3,19	43,915	66,67	-27,82	40.054,7
Borgosesia	0,644	-2,13	0,582	0,822	3,54	30,7
Bper Banca	1,441	-5,07	1,33	2,159	-20,95	2.036,5
Brembo	9,02	-2,7	8,93	13,38	-28,01	3.012
Brioschi	0,0696	-5,43	0,0696	0,0948	-23,18	54,8
Brunello Cucinelli	42,08	-2,28	40,02	63,5	-30,68	2.861,4
Buzzi Unicem	15,62	-2,62	15,545	20,24	-17,68	3.008,8
C						
Cairo Communication	1,634	-4	1,546	2,33	-19,9	219,6
Caleffi	1,12	-5,08	1,08	1,605	-23,29	17,5
Caltagirone	3,75	-0,27	3,45	4,22	-5,06	450,5
Caltagirone Editore	1,05	-0,47	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	9,892	-0,08	8,798	12,87	-23,05	11.490,5
Carel Industries	19,26	-0,1	17,16	26,8	-27,59	1.926
Carrefour	16,72	-3,21	16,125	21,2	4,57	11.786
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,08	-0,73	3,46	4,31	-4,9	89,2
Cembre	27,5	1,85	23,9	34,5	-19,59	467,5
Cementir Holding	5,77	-6,63	5,77	8,64	-31,15	918,1
Centrale del Latte d'Italia	2,68	-1,11	2,62	3,5	-22,32	37,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	-	0,061	0,077	-2,69	6
Cir	0,394	-2,72	0,35	0,4765	-16,17	503,2
Civitanavi S	3,995	-0,75	3,8	4,695	-0	122,9
Class Editori	0,0804	0,5	0,0618	0,09	-6,73	13,8
Cnh Industrial	10,64	-4,01	10,64	15,125	-28,33	14.517,2
Coima Res	9,88	-0,2	7,1	9,9	32,09	356,7
Commerzbank	5,95	-5,44	5,79	9,171	-11,54	7.451,5
Conafi	0,452	0,44	0,412	0,578	-26,14	16,7
Continental AG	62,96	-4,81	60,86	98,32	-32,48	12.592,4
Covivio	51,25	-1,35	51,25	76,9	-29,19	4.847,2
Credem	5,05	-4,9	5,05	7,52	-13,23	1.723,7
Credit Agricole	8,406	-4,37	8,406	14,188	-33,34	18.714,6
Csp International	0,396	-1,74	0,32	0,426	5,04	15,8
D						
D'Amico	0,1854	-2,32	0,0887	0,218	96,19	230,1
Danieli & C	18,24	-5,49	17,54	27,15	-32,57	745,6
Danieli & C Rsp	12,88	-5,29	12,24	17,82	-25,12	520,7
Danone	53,05	-0,28	47,1	57,87	-3,44	27.257,2
Datalogic	6,785	-3,49	6,785	15,56	-55,65	396,6
Dea Capital	1,09	-0,18	1,0189	1,2704	-10,01	288,9
De'Longhi	17,44	-1,13	17,44	31,8	-44,67	2.631,6
Deutsche Bank	7,764	-4,57	7,764	14,504	-29,55	4.432,1
Deutsche Borse AG	155,1	-2,82	138,65	168,1	5,3	29.934,3
Deutsche Lufthansa AG	5,58	-0,78	5,55	7,7	-9,46	2.601,1
Deutsche Post AG	35,455	-0,89	34,265	57,27	-37,62	42.998,2
Deutsche Telekom	19,248	0,24	15,248	19,248	17,91	83.946,7
Diasorin	132,1	0,8	111,35	163,2	-21,11	7.390,8
Digital Bros	24,6	-2,15	21,08	31,3	-17,78	350,8
doValue	5,37	-4,28	5,37	8,68	-36	429,6
E						
Edison Rsp	1,2	-3,61	1,2	1,825	-18,92	131,5
Eems	0,155	0,65	0,12	0,212	18,32	68,9
El En	12,48	-1,73	11,24	15,46	-19,9	996,1
Elica	2,715	-2,51	2,715	3,685	-25,51	171,9
Emak	1,15	-2,38	1,15	2,125	-45,63	188,5
Enav	3,914	-0,71	3,54	4,7	-0,41	2.120,4
Enel	5,077	-3,86	5,077	7,195	-27,94	51.616,2
Enervit	3,34	-	3,24	3,82	-13,02	59,5
Engie	10,464	-5,68	10,078	14,554	-19,9	22.954,3
Eni	10,832	-5,79	10,832	14,53	-11,36	38.686,4
E.On	7,948	-5,38	7,948	12,436	-34,95	15.903,9
Eprice	0,0101	38,36	0,0073	0,0336	-50	4
Equita Group	3,5	-	3,06	4,09	-8,38	177,8
Erg	30,06	-0,53	23,62	34,32	5,7	4.518,6
Esprinet	6,51	-4,26	6,51	13,32	-49,53	328,2
Essilorluxottica	139,6	-0,43	134,4	192,4	-24,54	30.440,7
Eukedos	1,335	-0,74	1,3	1,78	-25,63	30,4
Eurotech	2,728	-2,57	2,728	5,33	-46,09	96,9
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	57,8	-3,7	57,66	81,22	-26,8	13.929,8
Exprivia	1,68	1,82	1,485	2,26	-24,32	87,2
F						
Faurecia	16,755	-7,99	16,755	40,4834	-55	2.312,8
Ferrari	182,2	0,16	162,65	236,9	-19,91	35.332,9
Fidia	1,595	-	1,465	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	2,765	-2,98	2,58	3,55	-18,2	198,9
Fila	8	-3,5	8	10	-17,7	343,8
Fincantieri	0,502	-2,33	0,4992	0,6325	-16,82	853,2
Fine Foods Pharma Ntm	8,66	-0,57	7,4	15,6	-43,77	191
FinecoBank	11,295	-2,42	10,335	16,18	-26,82	6.891,3
Fnm	0,43	-1,26	0,43	0,639	-29,97	187
Fresenius M Care AG	48,32	-	44,6	63,4	-17,29	14.801,1
Fresenius SE & Co. KGaA	28,88	-2,04	27,09	37,85	-16,29	15.761
Fullsix	0,732	-	0,66	1,03	-29,95	8,2
G						
Gabetti	0,975	-5,52	0,975	2,03	-50,51	58,8
Garofalo Health Care	4,23	-0,24	3,895	5,42	-23,09	381,5
Gas Plus	3,33	-4,31	2,91	5,76	-0,89	149,5
Gefran	8,71	-1,36	8,46	11,35	-22,58	125,4
Generalfinance	7,22	-	7,2	7,22	-0	91,2
Generali	14,54	-5,68	14,54	21,11	-21,95	23.069,1
Geox	0,72	-3,36	0,702	1,124	-32,71	186,6
Gequity	0,0172	-1,15	0,0154	0,0292	-37,68	1,8
Giglio group	1,316	-1,35	1,174	1,892	-19,56	27,3
Gilead Sciences	60,46	0,92	52,26	64,8	-6,86	78.956,3
Gpi	13,42	-1,32	11,65	16,9	-17,67	245,1
Greenthesis	0,875	-0,34	0,856	1,235	-23,58	81,1
Gvs	7,86	-	7,01	10,9	-25,5	1.375,5
H						
Heidelberger Cement AG	43,9	-5,18	43,9	67,3	-28,34	8.231,3
Henkel KGaA Vz	60,6	1,07	57,7	82,2	-15,2	10.796,7
Hera	2,728	-2,88	2,629	3,715	-25,48	4.063,5
I						
I Grandi Viaggi	0,87	-7,45	0,87	1,11	-10,86	41,6
Iberdrola	10,28	-1,15	8,494	11,36	-1,49	65.767,6
Igd	3,33	-3,34	3,33	4,65	-13,73	367,4
Il Sole 24 Ore	0,471	-2,69	0,388	0,564	-7,28	26,5
Illimity Bank	10,02	-2,24	10,02	13,59	-23,92	795,9
Immsi	0,38	-0,52	0,361	0,47	-12,44	129,4
Indel B	23,8	0,42	21	26,7	-11,19	139
Inditex	21,96	2,66	19,6	28,89	-22,24	68.441,7
Industrie De Nora	13,13	-0,83	12,9	13,24	-0	576,4
Infineon Technologies AG	21,155	-2,8	21,155	40,93	-48,4	24.512,1
Ing Groep	9,198	-2,09	8,2909	13,5294	-23,17	18.959,8
Intek Group	0,522	-2,25	0,406	0,57	3,98	203,2
Intek Group Rsp	0,764	-	0,572	0,8	17,18	12,5
Intel	35,14	0,88	34,675	48,95	-23,55	165.122,9
Intercos	12,36	-1,51	10,92	14,06	-12,09	1.189,7
Interpump	35,32	-3,55	35,02	64,4	-45,2	3.845,6
Intesa Sanpaolo	1,6714	-3,12	1,6714	2,92	-26,5	33.390,3
Inwit	9,88	-0,72	8,676	10,77	-7,49	9.486,8
Irce	2,15	-4,02	2,15	3,19	-31,09	60,5
Iren	1,966	-7,35	1,966	2,712	-25,92	2.557,6
It Way	1,23	-5,96	1,15	2,15	-34,92	12,6
Italgas	5,495	-1,88	5,14	6,39	-9,2	4.452,3
Italian Exhibition	2,15	-6,52	2,15	2,84	-19,48	66,4
Italmobiliare	26,15	-2,24	26,15	32,1965	-17,53	1.111,4
Iveco	4,7485	-7,63	4,7485	11,376	-0	1.287,9
Ivs Group	4,52	-0,44	3,92	5,2112	-8,41	411,9
J						
Juventus FC	0,3628	-0,55	0,2866	0,4042	5,16	917
K						
Kering	480	-3,05	443,5	738,7	-32,06	60.746,6
K+S AG	19,59	-11,24	15,145	34,97	27,5	22.698,7
L						
Landi Renzo	0,748	-0,13	0,701	0,9	-9,77	84,2
Lazio S.S.	1,005	-	0,952	1,124	-3,55	68,1
Leonardo	9,066	-7,47	6,082	10,74	43,9	5.241,5
L'Oreal	331,2	0,14	302,6	429,6	-21,37	199.519,1
Luve	19,1	-4,74	15,8	23,1	-20,42	424,7
Lventure Group	0,323	-0,31	0,315	0,429	-23,46	17,3
LVMH	574,4	-1,68	541	757,8	-21,24	281.420
M						
Maire Tecnimont	2,592	-4,85	2,498	4,716	-37,69	851,8
Marr	12,38	-4,03	12,38	19,5	-34,5	823,6
Mediobanca	8,012	-2,44	7,654	10,59	-20,75	6.928
Mercedes-Benz Group	51	-5,08	51	76,08	-25,93	49.193,4
Merck KGaA	169,15	2,21	155	223,7	-25,42	21.861,3
Meta Platforms	157,5	2,97	149,74	300,4	-48,23	373.327,5
Met.extra Group	4,2	-2,21	3,8	6,288	-32,04	2,4
MFE A	0,459	0,26	0,4238	0,923	-48,74	523,6
MFE B	0,614	-8,63	0,614	1,286	-50,68	725,3
Micron Technology	53,24	4,29	49,97	86,35	-34,63	60.871,1
Microsoft	249,95	1,01	232,95	293,8	-17,25	1.928.472,5
Mittel	1,27	-	1,27	1,54	-13,61	103,3
Moncler	39,61	-1,81	37,02	65,5	-38,13	10.840,6
Mondadori	1,684	-1,64	1,684	2,23	-17,45	440,3
Mondo TV	0,66	-1,79	0,66	1,37	-52,45	30,4
Monrif	0,0636	-0,31	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	227,6	-1,22	209,85	280,9	-12,46	46.977,5
Mutuionline	23,28	-3,32	23,28	45,05	-47,45	931,2
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,3	-	3,3	4,49	-24,83	46,9
Netflix	174,54	1,48	161	527,4	-67,97	75.357,6
Netweek	0,0316	-1,25	0,031	0,0556	-43,57	4,5
Newlat Food	5,86	0,17	5,58	7,34	-11,88	257,5
Nexi	7,734	-1,1	7,31	14,585	-44,72	10.144,2
Next Re	3,5	-	3,26	3,65	-2,78	38,5
Nokia Corporation	4,3565	-1,89	4,303	5,605	-22,02	16.558,8
Nvidia	141,72	2,58	138,16	269,75	-47,05	85.032
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,02	-0,77	8,58	12,9	-29,81	123,7
Orange	11,058	-2,62	9,409	11,896	17,28	28.909,5
Orsero	13,3	1,53	10,3	14,2	12,24	235,2
Ovs	1,432	-5,6	1,432	2,702	-44,06	416,6
P						
Pharmanutra	61,4	0,16	55,1	79	-18,57	594,4
Philips	20,04	-0,94	19,334	33,85	-39,36	19.487,1
Philogen	14,18	-0,28	13,06	15,12	-1,12	414,7
Piaggio	2,182	-2,85	2,182	2,988	-24,08	781,5
Pierrel	0,195	-2,5	0,1805	0,26	-11,36	44,6
Pininfarina	0,796	-0,5	0,796	0,976	-17,6	62,6
Piovan	8,42	-0,94	8,3	11,6	-19,43	451,3
Piquadro	1,965	3,42	1,645	2,08	5,08	98,3
Pirelli & C	3,774	-3,31	3,774	6,696	-38,21	3.774
Piteco	11,1	-0,45	8	11,15	0,91	224
Plc	1,88	-6,93	1,735	2,5	-9,62	48,8
Poste Italiane	8,55	-4,02	8,55	11,94	-25,91	11.167,2
Prima Industrie	14,2	-0,14	12,48	19,86	-22,91	148,9
ProSiebenSat.1 Media SE	7,834	-12,1	7,834	14,475	-44,73	1.714,1
Prysmian	25,59	-1,5	25,59	33,95	-22,71	6.861,8
Puma	60,8	-4,73	59,54	108,2	-42,75	917
R						
Rai Way	5,02	-2,24	4,77	5,9	-3,83	1.365,4
Ratti	3,29	3,46	3,09	3,91	-6,53	90
Rcs Mediagroup	0,605	-3,97	0,605	0,919	-31,64	315,7
Recordati	42,91	-0,26	37,03	55,54	-24,05	8.973,6
Renault	22,875	-5,65	21,315	37,24	-23,94	6.517,9
Reply	113,4	-0,53	101,6	174,6	-36,54	4.242,5
Repsol	13,065	-6,28	10,308	16,08	24,69	20.854
Restart	0,292	-5,5	0,292	0,472	-12,57	9,3
Risanamento	0,1272	-0,31	0,097	0,1464	4,43	229,1
Roma A.S.	0,4265	-0,12	0,2625	0,4315	40,3	268,2
Rosss	1,015	-0,49	0,798	1,02	9,14	11,7
Rwe	35,72	-2,86	34,36	43,5	8,37	18.696
S						
S. Ferragamo	14,21	-3,14	13,49	23,25	-36,93	2.398,5
Sabaf	23,4	-	17,8	26,4	-2,5	269,9
Saes Getters	20,9	-0,71	20,85	24,95	-15,38	306,6
Saes Getters Rsp	13,65	-3,53	13,65	17,75	-22,88	100,7
Safilo Group	1,148	-5,82	1,142	1,656	-27,06	474,8
Safran	93,51	-	91,26	115	-12,49	38.996,4
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	2,502	-2,83	1,2493	5,1208	-45,98	53,1
Saipem Rcv	72,55	-	69,4946	267,287	-74,32	0,1
Salcef Group	16	-1,96	16	25,3	-35,22	998,4
Sanlorenzo	30,55	-3,32	27,9	41,5	-19,39	1.059,2
Sanofi	97,19	-1,25	87,523	105,147	9,24	127.855,9
Sap	85,19	-0,41	85,19	123,5464	-30,98	104.422,7
Saras	1,3155	-4,71	0,4966	1,464	138,83	1.251
Schneider Electric	111,66	-1,24	110,4	177,8	-35,36	65.740,7
SECO	6,41	-0,39	5,51	9,29	-28,38	708
Seri Industrial	6,78	-1,88	6,18	9,92	-30,03	332,7
Servizi Italia	1,35	-1,82	1,345	2,11	-34,94	42,9
Sesa	117,7	-2,24	114,2	174,2	-32,12	1.823,7
Siemens	93,83	-3,93	93,83	157,48	-38,17	85.779,7
Siemens Energy	13,5	-2,56	13,5	23,51	-42,06	0,2
Sit	7	0,57	5,78	10,75	-34,88	175,8
Snam	5,014	-2,11	4,65	5,558	-5,4	16.851,3
Societe Generale	19,932	-3,52	19,932	36,88	-34,17	11.575,1
Softlab	2,39	-	2,19	2,83	-14,03	11,9
Sogefi	0,793	-5,03	0,784	1,286	-32,91	95,3
Sol	16,18	-3,11	15,2	21,2	-23,5	1.467,5
Somec	31,7	-2,76	25,4	39	-15,92	218,7
Starbucks	76,15	0,62	66,5	102,96	-26,01	109.953
Stellantis	11,24	-3,07	11,24	19,14	-32,64	35.337,2
STMicroelectronics	28,01	-1,93	28,01	44,385	-35,99	25.525
T						
Tamburi	7,24	-1,76	7,24	10,28	-27,09	1.334,9
Technogym	6,245	-0,16	6,1	8,57	-26,14	1.257,3
Telecom Italia	0,25	-4,58	0,236	0,4569	-42,42	3.832,4
Telecom Italia Rsp	0,2403	-3,1	0,2106	0,435	-42,48	1.448,5
Telefonica	4,9	0,06	3,845	5,03	27,27	23.054,5
Tenaris	11,45	-8,25	9,574	16,22	24,32	13.517,1
Terna	7,562	0,19	6,534	8,334	6,3	15.199,6
Tesla	647,9	0,42	592,4	1032,6	-32,21	108.126,1
Tesmec	0,1196	-2,45	0,112	0,179	11,78	72,5
The Italian Sea Group	4,85	-7,79	4,785	7,02	-24,16	257,1
Thyssenkrupp AG	4,916	-7,7	4,916	10,86	-48,73	2.782,2
Tinexta	21,56	-2,09	20,88	38,2	-43,5	1.017,8
Tiscali	0,8594	-0,69	0,8494	1,96	-50,61	54,3
Tod's	28,42	-4,05	28,42	51	-42,33	940,5
Toscana Aeroporti	11,6	-2,11	11,4	12,8106	-6,98	215,9
Totalenergies	49,215	-5,57	44,28	56,5	9,68	116.728,5
Trevi	0,565	-8,87	0,505	0,947	-40,02	85,2
Triboo	1,244	-0,96	1,12	1,64	-20	35,8
Tripadvisor	17,338	-	16,98	26,56	-32,25	2.183,8
Txt e-solutions	11,1	4,52	8,26	11,1	9,47	144,4
U						
Unicredit	8,828	-2,84	8,021	15,85	-34,82	19.283,9
Unieuro	13,58	-5,03	13,58	21,66	-35,33	281,1
Unipol	4,102	-6,09	3,699	5,384	-14,17	2.943,1
UnipolSai	2,224	-4,06	2,174	2,714	-10,32	6.293,3
V						
Valsoia	9,94	-1,58	9,94	13,85	-27,71	106,5
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	85,51	-	84,27	102,98	-6,73	50.848,4
Vivendi	9,33	-1,52	9,33	12,115	-22,64	10.918
Volkswagen AG Vz.	121,12	-4,75	121,12	192,94	-32,3	24.975,6
Vonovia SE	28,2	0,46	28,07	51,26	-41,63	13.141,2
W						
Webuild	1,389	-1,84	1,389	2,096	-33,22	1390
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,32	-3,58	11	16,94	-34,19	1.006,3
Zucchi	2,7	-1,82	2,65	3,85	-29,5	10,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	644.22	-2.33
Bruxelles (Ind. Gen.)	44061.19	-2.36
Parigi (Cac 40)	5794.96	-2.68
Francoforte (Dax)	12401.20	-2.91
Ftse 100 - Londra	7025.47	-2.86
Ibex 35 - Madrid	7959.40	-2.48
Nikkei - Tokyo	26423.47	1.03
Swiss Mkt - Zurigo	10702.50	-1.65

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0290	1,0455	1,0000
Yen Giapponese	139,7700	141,5100	135,8313
Dollaro Canadese	1,3364	1,3435	1,2987
Dollaro Australiano	1,5180	1,5205	1,4752
Franco Svizzero	0,9932	1,0037	0,9652
Sterlina Inglese	0,8585	0,8596	0,8343
Corona Svedese	10,8031	10,7658	10,4987
Corona Norvegese	10,2850	10,2958	9,9952
Corona Ceca	24,7510	24,7450	24,0535
Fiorino Ungherese	407,3800	401,5200	395,9000
Zloty Polacco	4,7448	4,7100	4,6111
Dollaro Neozelandese	1,6772	1,6748	1,6299
Rand Sudafricano	16,9143	17,0275	16,4377
Dollaro Hong Kong	8,0748	8,2033	7,8473
Dollaro Singapore	1,4455	1,4587	1,4048

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	9	99,964	1,878
29.07.2022	24	99,984	0,266
12.08.2022	38	100,038	-
31.08.2022	57	100,000	0,059
14.09.2022	71	100,070	-
30.09.2022	87	99,997	0,019
14.10.2022	101	100,098	-
31.10.2022	118	99,917	0,261
14.11.2022	132	100,000	0,050
30.11.2022	148	100,097	-
14.12.2022	162	100,063	0,156
13.01.2023	192	99,785	0,414
14.02.2023	224	99,875	0,206
14.03.2023	252	99,810	0,278
14.04.2023	283	99,747	0,330
12.05.2023	311	99,619	0,452
14.06.2023	344	99,597	0,432

EURIBOR 4-7-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	-0.003
1 Mese	-0.485	0.021
3 Mesi	-0.165	0.011
6 Mesi	0.241	0.003
12 Mesi	0.897	-0.064

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/7/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1766,5	55,4125
Argento	19,21	0,603
Platino	862,5	27,2039
Palladio	1929	60,657

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/7/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,11	337,59
Sterlina	401,13	425,69
4 Ducati	754,48	800,67
20 $ Liberty	1.665,91	1.766,88
Krugerrand	1.704,43	1.808,79
50 Pesos	2.054,99	2.180,8

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21
e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 12.36
e tramonta alle 00.51
Il Santo Santa Maria Goretti Vergine e martire
Il Proverbio
Quant che no 'nd' è, no s'in' pò cjoli.
Dove non ce n'è, non ne toglie neanche la piena.

Dall'8 all'11 settembre

Friuli Doc coinvolge altre vie del centro

Con l'allargamento collegate tre piazze
Tornano Udine sotto le stelle e Pro Loco

Alessandro Cesare

Il perimetro di Friuli Doc si allarga. L'edizione 2022 della kermesse, in programma da giovedì 8 a domenica 11 settembre, coinvolgerà anche la parte finale di via Vittorio Veneto, via Stringher e via Savorgnana. Gli altri luoghi della festa saranno quelli tradizionali: il piazzale del castello, piazza Libertà, via Mercatovecchio, piazza Duomo, piazza Matteotti, largo Ospedale Vecchio, piazza XX Settembre, piazza Venerio, via Aquileia, palazzo Morpurgo e piazzetta San Cristoforo.

C'È VOGLIA DI RIPARTIRE

«Sperando di esserci messi definitivamente alle spalle le restrizioni legate al Covid – ha detto ieri l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz, al termine della riunione settimanale di giunta – abbiamo deciso di allargare il perimetro della festa, tornando in via Savorgnana e in via Stringher, e coinvolgendo anche il tratto finale di via Vittorio Veneto, dove troveranno posto gli stand di Friuli in fiore. Crediamo che questo possa essere un ulteriore elemento di richiamo per una manifestazione che resterà sempre trainata dai temi delle eccellenze enogastronomiche e dell'artigianato». La scelta di posizionare alcuni stand in via Stringher e in via Savorgnana nasce dall'esigenza di creare un collegamento tra piazza XX Settembre, piazza Venerio e piazza Duomo.

SPAZIO ALLE ATTIVITÀ CITTADINE

Un'edizione che confermerà il connubio tra Friuli Doc e Udine sotto le stelle, dando priorità agli operatori cittadini, che saranno inglobati a tutti gli effetti nella manifestazione. «Vogliamo continuare a "premiare" le attività già presenti a Udine – ha continuato Franz – portando avanti il format degli ultimi anni, con un evento elegante, ordinato e sicuro. Torneranno le Pro Loco, che hanno già dato la loro disponibilità, con il servizio che continuerà a essere al tavolo. Un elemento introdotto per eliminare gli assembramenti, ma rivelatosi una scelta azzeccata per migliorare la qualità della manifestazione, altro aspetto su cui puntiamo molto». L'assessore sta lavorando anche per riproporre il concerto di chiusura della domenica sera, oltre a un taglio del nastro capace di richiamare molto pubblico, come avveniva prima della pandemia: «Ci stiamo ragionando – ha assicurato –. Se le condizioni sanitarie lo consentiranno, andremo in questa direzione. Rispetto agli ultimi anni, manterremo il format già collaudato ma aggiungendo un po' di brio e di vivacità». L'intento dell'assessore, quindi, è di ricreare il clima di festa delle prime edizioni, quando le osterie e i locali cittadini, con le loro pietanze, erano i protagonisti assoluti. Uno spirito genuino a cui aggiungere le pietanze e l'allegria degli austriaci e la new entry della festa dei fiori (proposta dalla ditta Flash srl). Un evento nell'evento, quest'ultimo, pensato per sostituire le casette di Confartigianato Udine, che saranno collocate in via Mercatovecchio.

LE COLLABORAZIONI

Come già avvenuto nelle ultime edizioni, Friuli Doc 2022 vedrà la partecipazione diretta di Regione, Università, Camera di Commercio, Conservatorio Tomadini, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna e Coldiretti. «Friuli Doc - ha rimarcato Franz - è cultura, storia, turismo, oltre che buona cucina e tradizione». Quindi chi parteciperà alla kermesse del gusto non solo avrà modo di assaggiare le prelibatezze della tradizione enogastronomica friulana, ma potrà imparare qualcosa in termini di cucina, agricoltura, innovazione e tecnologia alimentare. —

Udine FRIULI DOC 2022 TAV. 0
1/3250 agg. 05/07/2022
luoghi puntuali interessati dalla manifestazione
1 piazza Libertà
2 via Mercatovecchio
3 sala Ajace/ loggia del Lionello
4 palazzo Morpurgo
5 piazza Matteotti
6 via V. Veneto
P.TTA SAN CRISTOFORO
PIAZZALE DEL CASTELLO
PIAZZA LIBERTA'
LOGGIA DEL LIONELLO
VIA V. VENETO
PIAZZA DUOMO
PIAZZA VENERIO
VIA AQUILEIA
L.GO OSPEDALE VECCHIO
P.ZZA XX SETTEMBRE
AREE DELLA MANIFESTAZIONE

L'assessore Franz: «Perimetro più ampio a una manifestazione che resta trainata dalle eccellenze enogastronomiche»

Tra le novità, la festa dei fiori pensata per sostituire le casette di Confartigianato in Mercatovecchio

Le scelte della giunta

Il cantiere in via Cividale dove sono ripresi i lavori e non mancano disagi lamentati da residenti e commercianti

LAVORI PUBBLICI

Recupero delle ex prigioni alla Osoppo

La giunta ieri ha dato il via libera a una serie di opere pubbliche. A presentarle è stato il vicesindaco Loris Michelini. Insieme a due varianti per rendere più funzionali i recuperi delle ex prigioni e dell'ex Cavallerizza nell'ex caserma Osoppo (nella foto) – le prime diventeranno la sede delle associazioni, la seconda sarà spazio polifunzionale dedicato allo sport –, sono stati annunciati il rifacimento del porfido in via Cortazzis (e alcune piastre saranno illuminate di rosso per il contrasto alla violenza sulle donne), la parte alta di via Poscolle, piazza XX Settembre e via Battisti, via Petracco e via Canciani. La spesa complessiva sarà di 600 mila euro. «Negli ultimi tre anni - afferma Michelini - sono state sistemate così tante strade come tutte quelle degli ultimi 30 anni. Per noi è un motivo di orgoglio».

I PATRONI

Martedì un evento in piazza Duomo

Udine si prepara a celebrare i santi patroni Ermacora e Fortunato. L'appuntamento è il 12 e 13 luglio, con concerti e spettacoli in città. Come ricordato dall'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot (nella foto), si comincerà martedì alle 10.30 in Duomo con la solenne messa pontificale, presieduta dal cardinale Dominique Mamberti. Parteciperà la Cappella Musicale Pontificia Sistina. Sempre martedì, ma alle 21.30, l'amministrazione offrirà alla città l'evento "Paradiso. Dalle tenebre alla luce", con Simone Cristicchi, l'orchestra dell'Accademia musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti e il Coro Fvg. L'ingresso in piazza Duomo (nella foto) sarà libero fino all'esaurimento degli 800 posti disponibili. Il 13 concerto finale in cattedrale, alle 20.30, della Cappella Musicale Pontificia Sistina.

Niente passaggi pedonali e accessi difficili ai locali Altri disagi in via Cividale

Il cantiere procede spedito ma residenti e commercianti ne criticano la gestione
Il vicesindaco Michelini rimarca: si tratta di questioni tecniche, non amministrative

Alessandro Cesare

Il cantiere di via Cividale procede spedito, con gli operai che sono al lavoro per il rifacimento del marciapiedi sul lato nord, quello a sinistra scendendo da piazzale Oberdan. Il cambio di lato dopo il completamento del versante sud, però, non ha contribuito a placare gli animi di residenti e operatori economici. Anzi, c'è chi è andato su tutte le furie per le modalità con cui è stato organizzato l'intervento. «Nulla da dire contro gli operai, che sono veloci e sempre presenti, dalla mattina alle 7 fino alle 4 del pomeriggio – esordisce Mattia Serratore di "FotoMax" – ma è grave non aver pensato alla creazione di vie di accesso per i negozi e per il bar. Le persone sono costrette a camminare sulla terra. Non capisco come sia possibile una situazione del genere».

LO STATO DI FATTO

Mercoledì la ditta incaricata dei lavori ha iniziato a demolire i vecchi marciapiedi, passando poi alla posa dei nuovi cordoli. Tra oggi e domani dovrebbe essere ultimata la pavimentazione all'altezza del negozio "FotoMax", per poi far proseguire i lavori verso piazzale Oberdan. Per chi arriva in quella zona di via Cividale, però, l'accesso alle attività economiche appare problematico. E se il bar "Alla Tavernetta" ha preferito chiudere i battenti, la parrucchiera "Effetto Donna", il negozio di elettronica "Informatica360" e "FotoMax" hanno voluto comunque tenere aperto, ma di clienti ne arrivano pochi. Innanzitutto perché è difficile trovare un posto per fermarsi con l'auto, essendoci un restringimento di carreggiata regolato da un semaforo. In seconda battuta perché manca una via di accesso sicura per i pedoni. Il vicesindaco, e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, anche ieri ha rimarcato che si tratta di scelte tecniche fatte da chi dirige il cantiere, non quindi dettate dalla giunta, pronta, in ogni caso, a intervenire, come già accaduto visto che il cantiere di via Cividale già dal progetto genera critiche da residenti e commercianti.

LA DONNA IN BICICLETTA

Proprio nel momento in cui ci troviamo in via Cividale, una signora in bicicletta prova a raggiungere uno dei negozi circondati dal cantiere. Entra nell'area delimitata con la sua due ruote, la appoggia su uno dei bancali con la pietra da posare, e comincia a cercare un varco per passare. Non trovandolo si rivolge agli operai, che la invitano a superare il cordolo con il cemento fresco e a camminare sulla terra smossa. Dopo una decina di passi, la donna raggiunge alcune tavole e riesce a entrare in negozio.

LA PROTESTA

«È da mercoledì scorso che va avanti questa situazione – aggiunge Serratore –. Lunedì alcuni clienti anziani hanno rinunciato a fare la corsa a ostacoli per entrare nel negozio, e così è avvenuto anche ieri per una mamma con il passeggino. Non ho più parole, mi auguro solo che i lavori si chiudano quanto prima. Lunedì, che solitamente è il giorno in cui lavoro di più, visto che molti miei concorrenti sono chiusi, ho staccato scontrini per 12 euro». A protestare è anche Giancarlo Timballo, che dopo le sfuriate del recente passato, torna a farsi sentire nonostante il tratto di marciapiedi e pista ciclo-pedonale davanti alla sua gelateria sia già stato completato: «Hanno accatastato diverso materiale in via Albona, ed è lì da diverse settimane, e anziché liberare lo spazio per consentire alle persone di fermarsi in auto e di raggiungere i bar e le attività della zona, si tolgono parcheggi senza moti-

IL COSTO DELL'OPERA

UN MILIONE E 140 MILA EURO L'INVESTIMENTO PREVISTO

Il titolare di "FotoMax": «Gli operai sono bravi l'errore è quello di non aver previsto transiti per l'ingresso a negozi e attività»

Il proprietario del bar "Alla Tavernetta": «Ho preferito chiudere ma mi garantiscono che nel week-end dovrei poter riaprire»

vo. Così non va».

LE PERPLESSITÀ

Gli operatori della via hanno da ridire pure sulla qualità di alcuni materiali utilizzati, ad esempio i cordoli, e sul modo in cui sono state trattate le magnolie. «Si è fatto di tutto per salvaguardare le piante, e poi anziché circondarle con terra buona, si è preferito utilizzare il recupero degli scavi, con sassi e altri detriti. È un peccato», evidenzia Serratore. Sui tempi di chiusura del cantiere gli operatori della via non hanno certezze. L'intera opera dovrebbe terminare entro l'estate, con il tratto davanti a FotoMax che sarà ultimato entro la fine di questa settimana. «Spero sia così, o almeno me lo auguro – rimarca Serratore. Il disagio c'è, ma poteva essere evitato, mettendo in sicurezza il cantiere con un attraversamento pedonale adeguato».

UN CANTIERE MARTORIATO

Da mesi gli operatori pungolano l'amministrazione comunale sull'andamento del cantiere. Dopo le polemiche per i ritardi sul versante sud, i lavori sono andati avanti velocemente fino a questa settimana, quando la protesta di commercianti e baristi è tornata a farsi sentire. «Un'attività chiusa per una settimana di questi tempi non è il massimo – afferma Luisa Rigo del bar "Alla Tavernetta" – mi hanno detto che tra giovedì e venerdì dovrei riuscire a riaprire il bar. Speriamo, perché così mi è impossibile lavorare». Un'opera che si snoda lungo un tratto di 3, 2 chilometri, caratterizzata da un investimento di un milione e 140mila euro. Nelle intenzioni dell'amministrazione avrebbe dovuto essere portata a termine entro il Natale 2021, poi il fallimento della prima ditta sommato ad altri ritardi, ha fatto slittare tutto fino al termine dell'estate 2022. Una data che gli operatori della via attendono con ansia, dopo mesi di patimenti e discussioni. —

NEI PARCHEGGI A RASO

Stalli rosa per donne e famiglie

Il Comune realizzerà 60 stalli di colore rosa tra i parcheggi a raso dedicati alle donne incinte e alle famiglie con bambini di età non superiore ai due anni. Lo ha stabilito ieri la giunta, dando seguito a un ordine del giorno approvato in Consiglio su proposta del M5s. «Grazie a questa delibera – sostiene il vicesindaco, Loris Michelini (nella foto) – la città di Udine diventa ancora più a misura di famiglia». Per concretizzare l'intervento, il Comune chiederà allo Stato un contributo di 30 mila euro. «Successivamente – rileva Michelini – definiremo, con atti ad hoc, le modalità di rilascio dei permessi, la disciplina della sosta e la mappatura degli stalli, che saranno localizzati nei parcheggi a raso del centro e delle periferie. È nostra intenzione dare centralità alla famiglia nella vita cittadina».

25 GENNAIO 2023

Festa della polizia locale del Triveneto

Sarà la città di Udine, il 25 gennaio 2023, a ospitare la festa della polizia locale del Triveneto. Nell'ambito del patrono delle municipali, San Sebastiano, piazza Libertà accoglierà quasi 300 delegati provenienti, oltre che dalle città capoluogo di regione, anche dal Veneto e dalle Province autonome di Trento e Bolzano. A darne comunicazione, ieri, è stato l'assessore alla Sicurezza Alessandro Ciani (nella foto). «È prevista la celebrazione di una santa messa nella basilica delle Grazie – ha informato – seguita da un momento di approfondimento sull'attività svolta nell'arco del 2022». Accanto agli uomini e alle donne in divisa, sono attesi amministratori e rappresentanti delle forze dell'ordine provenienti da tutto il Triveneto. Si tratterà della XXIV edizione delle celebrazioni del patrono San Sebastiano.

Vietato usare acqua per lavare l'auto e annaffiare giardini Multe fino a 500 euro

Il sindaco firma l'ordinanza contro la siccità: è già in vigore
Chiuse le fontane dalla salita al Colle al Parco del Cormor

La siccità che colpisce il comparto agricolo e rendendo sempre più difficile la sopravvivenza di fiumi e torrenti, sta avendo ripercussioni dirette anche in città. Dopo che il governo nazionale ha decretato lo stato di emergenza, coinvolgendo il Friuli Venezia Giulia insieme ad altre quattro regioni, la giunta comunale guidata da Pietro Fontanini, ieri, ha deciso di chiudere le fontane di parchi e piazze. Non soltanto, il primo cittadino ha anche firmato un'ordinanza che vieta il prelievo di acqua per l'annaffiatura di giardini e prati, per il lavaggio di cortili e piazzali nelle ore diurne, per il lavaggio di veicoli privati, insieme al riempimento di fontane ornamentali, vasche da giardino e piscine su aree private. Il sindaco ha sollecitato la cittadinanza «a un uso razionale e corretto dell'acqua potabile, riconoscendo la massima importanza della collaborazione attiva di tutti».

La polizia locale sarà chiamata a vigilare sul rispetto dell'ordinanza, e chi sgarrerà rischia sanzioni da un minimo di 25 euro a un massimo di 500 euro. Il provvedimento è in vigore su tutto il territorio comunale fino al termine della criticità idrica.

Tornando alla chiusura della fontane, in città ne resterà aperta soltanto una. Si tratta di quella del giardino del Torso, dove l'impianto di ricircolo continuerà a funzionare, assicurando la sopravvivenza dei pesci presenti e accogliendo la fauna acquatica proveniente dagli altri laghetti cittadini. Un provvedimento già adottato da molte altre località del nord Italia, a cominciare da Milano in Lombardia, per finire con Rovereto in Trentino. «Spegnendo le fontane usate come ornamento per ragioni puramente estetiche – ha aggiunto Fontanini – vogliamo lanciare un segnale sulla necessità di risparmiare la risorsa idrica, richiamando l'attenzione su questo argomento».

Analizzando nel dettaglio il provvedimento, entrato in vigore già ieri, si è stabilito di fermare l'acqua in piazza Primo Maggio, in piazzale XXVI Luglio, nei laghetti di via Gemona e di via Zugliano, nel guardino di palazzo Morpurgo, al parco del Cormor, nei giardini Loris Fortuna, Ricasoli e della Rimembranza, in piazzetta Antonini, nella salita verso il colle del castello, nel giardino Pascoli e in piazza Libertà (nelle foto Petrussi, alcune fontane fotografate ieri). Resta esclusa dal provvedimento la fontana di piazza San Giacomo, dove sono in corso i lavori di restauro, e dove quindi l'erogazione dell'acqua era già stata interrotta qualche settimana fa. Come annunciato dal vicesindaco Loris Michelini, inoltre, sarà chiuso anche l'impianto di irrigazione presente in piazza Primo Maggio, che preleva l'acqua dalla vicina roggia. —

A.C.

STOP ALLE FONTANE IN CITTÀ
DALL'ALTO: VIA GEMONA, PIAZZALE XXVI LUGLIO E IL GIARDINO RICASOLI

Spetta agli agenti di polizia locale vigilare sul rispetto delle regole e applicare le sanzioni da 25 euro in su

LA POLEMICA

Notte Bianca bocciata dal Pd «È stata un clamoroso flop»

Critiche dei consiglieri Martines e Venanzi: spazzato via un evento di successo
L'assessore Franz: sterili polemiche per giustificare il loro posto in opposizione

Alessandro Cesare

Per il Pd si tratta di «un clamoroso flop», di un evento «di cui nemmeno gli udinesi si sono accorti». Di diverso parere l'assessore ai Grandi eventi, Maurizio Franz, che difende l'edizione 2022 della Notte Bianca, a cominciare dal concerto del risveglio, passando per le esibizioni artistiche dei Madonnari, e finire con la performance di Francesco Gabbani.

A portare l'attacco alla maggioranza sono il segretario cittadino dei dem, Vincenzo Martines, e il capogruppo in consiglio comunale, Alessandro Venanzi. «Non so se gli udinesi si sono resi conto che sabato si è svolta in città la Notte Bianca a cura del Comune – annota Martines –. Un evento a suo tempo pensato dall'amministrazione assieme alle categorie economiche, per attrarre acquirenti, turisti e visitatori per l'avvio dei saldi estivi. Personalmente ho avuto il privilegio di promuovere varie edizioni da assessore alle Attività produttive, sempre con presenze molto significative. Non so quanto abbia messo, in termini di risorse, la giunta nell'iniziativa, non so quanto siano stati veramente coinvolti i commercianti e gli esercenti, ma l'edizione di quest'anno non mi pare un grande successo. Non so chi vogliono prendere in giro Franz e il sindaco Pietro Fontanini, ma gli udinesi non sono sciocchi. E quindi, piuttosto che vendere una striminzita Notte Bianca per un grande evento, sarebbe meglio starsene zitti. Ma loro non demordono, vivono in un'altra dimensione, solo che sondaggi e malumore generale cominciano a dare l'idea del vero legame tra questa giunta e la città».

Maurizio Franz

Vincenzo Martines

Alessandro Venanzi

Critico anche Venanzi: «Questa giunta è riuscita nell'intento di spazzare via un evento di successo, che nel recente passato solo l'arrivo della pioggia era riuscito a scalfire. Franz e Fontanini hanno snaturato il concerto del risveglio, e non parlo da un punto di vista artistico, ma estetico e di location, sottraendolo dalla bellezza di piazza San Giacomo. I commercianti non sono stati coinvolti minimamente – rimarca Venanzi –, con il centro rimasto miseramente vuoto. E le critiche, questa volta, mi pare siano bipartisan, e non farina del sacco di una sola parte politica».

Ma l'assessore Franz non è di questo avviso: «Venanzi e Martines evidentemente devono giustificare in qualche modo il fatto di essere consiglieri di opposizione, e per questo parlano. La verità è che abbiamo ereditato una città buia, triste e con pochissimi turisti: oggi le cose sono molto diverse, ma la sinistra pare non volersene accorgere, impegnata com'è nel criticare la nostra amministrazione. Quest'estate – chiude l'assessore – abbiamo proposto oltre 400 eventi in città, senza contare Udine sotto le stelle. Se poi vogliamo addossare le difficoltà del commercio e dei saldi a questa giunta, si comprende come l'unico intento dei due esponenti del Pd sia solo quello di sollevare sterili polemiche». —

VIA SOTTOMONTE

Il sindaco: sarà garantito l'accesso al locale

Dopo le polemiche, ecco la soluzione. Il cantiere per il rifacimento di piazza Marconi non bloccherà più l'accesso al bar "La buca del castello" di vicolo Sottomonte. «Mi sono recato personalmente davanti a questo locale per rendermi conto della situazione – ha esordito il sindaco Pietro Fontanini –. Mi sono confrontato con l'impresa e mi è stato assicurato che sarà garantito un passaggio pedonale da piazza Marconi fino all'ingresso del bar. I lavori potranno procedere anche con una pedana pedonale», ha concluso il sindaco.

A sollevare la questione era stato il titolare del locale, Emanuele De Luisa, che si era risentito dopo essersi visto chiudere l'accesso da via Bartolini. L'unico modo per raggiungere il bar restava quello di imboccare via Mercatovecchio, la salita del castello e vicolo Sottomonte. La richiesta di De Luisa era di creare un varco pedonale tra i portici di piazza Marconi e il suo locale. Richiesta che, come annunciato dal sindaco, è stata accolta. —

A.C.

Il processo

TRIBUNALE

«Usi gli animali per fare soldi» Così ha diffamato un influencer

Trentenne udinese condannata per i commenti alla pubblicazione di un video Il compagno aveva dato un calcio a un cane. La difesa: «Ha scritto cose vere»

Luana de Francisco

Nel video si vede un addestratore che colpisce con un calcio un cane. Quelle immagini girano già da un po' nel web, ma a renderle virali è l'influencer Enrico Rizzi attraverso il proprio blog. Del resto, basta digitarne il nome su internet per scoprire che ha fatto della difesa degli animali una bandiera e per intuire quindi il bacino di contatti, o meglio, di follower che, tra sito e social, riesce a raccogliere. La reazione è immediata: sdegno e insulti nei confronti dell'autore del gesto, che Rizzi non esita a denunciare per l'ipotesi di reato di maltrattamenti, e anche della sua compagna, che interviene nel dibattito per scagliarsi contro il blogger. Un «pluripregiudicato» e una persona «spregevole», scrive, «pronto a tutto, anche a vendere sua madre, pur di farsi pubblicità e aumentare l'audience usando gli animali».

Alla fine, a finire a processo con l'accusa di diffamazione, aggravata appunto dall'uso di un social, è stata proprio lei: Francesca Bertolutti, 30 anni, di Udine. Ieri l'epilogo, con la decisione del giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba di condannarla a 1.500 euro di multa e al risarcimento di 6 mila euro di danni a Rizzi. Che al difensore, avvocato Pietro Tonchia, deciso a dimostrare, tra le altre cose, come quel filmato fosse soltanto una parte di un video più lungo da cui si capiva come il cane fosse sul punto di aggredirne altri cinque, aveva risposto di averlo ricevuto già tagliato.

L'episodio era avvenuto nel centro per il recupero di cani violenti di cui lo stesso addestratore è titolare, nelle Marche. Il colpo – ha precisato la difesa – era stato sferrato alla presenza del padrone e non aveva comportato alcuna conseguenza fisica all'animale. Al di là della completezza del video, comunque, è sul contenuto del commento contestato alla giovane che l'avvocato Tonchia ha insistito, sostenendo di riferirsi a circostanze vere ed escludendone, quindi, una portata diffamatoria.

Quattro i ruoli che la difesa ha ritenuto di poter attribuire a Rizzi: quella di blogger, ovviamente, ma anche quelle di presidente di un'associazione animalista, di segretario nazionale per partito animalista europeo, e, soprattutto, da due anni, di influencer, ossia di persona pagata dalle aziende per generare un seguito con i propri post e videoclip in materia di tutela degli animali. Da qui, secondo l'avvocato Tonchia, «la pratica di utilizzare le informazioni attinte da internet per avere contatti e sfruttarli come influencer». Che è poi, in tesi difensiva, ciò che Bertolutti gli ha biasimato nei commenti del 24, 25 e 28 aprile del 2021. «Niente di insultante, quindi, ma pura verità», la conclusione del legale, che aveva chiesto l'assoluzione dell'imputata per insussistenza del fatto o, in subordine, «perché il fatto non costituisce reato», «derivando da un fatto ingiusto altrui». Il pm onorario Alessandra D'Aversa aveva concluso per la condanna a 1.000 euro di multa. Letta la motivazione, sarà valutato l'appello. —

IN VIALE VENEZIA

Passaporti e altre pratiche: lunghe attese in questura Ira dei sindacati di polizia

«Il problema, sotto gli occhi di tutti, non si risolverà fino a quando non sarà realizzata la nuova questura e si parla ovviamente di diversi anni». Nicola Tioni, segretario provinciale del Sindacato autonomo di polizia (Sap) interviene sul problema delle code, che, anche ieri, si sono formate all'esterno della questura. Si tratta di cittadini stranieri e italiani che attendono il disbrigo delle pratiche e il rilascio di documenti. «Una soluzione potrebbe essere – aggiunge Tioni – quella di contingentare gli appuntamenti ma sappiamo che sono già stati presi provvedimenti da parte della questura. Il numero delle persone è talmente alto che il problema non è di facile risoluzione. Anche cercare un'altra sede creerebbe difficoltà, considerata la cronica carenza di personale che interessa la questura».

Anche ieri mattina, all'esterno della questura, si sono formate lunghe code per accedere agli uffici e disbrigare pratiche (FOTO D'ARCHIVIO)

Il segretario provinciale del Siulp, Donato Carrozzo sottolinea che il sindacato ha più volte denunciato le criticità con cui il personale dell'ufficio immigrazione della questura deve fare i conti quotidianamente. «Le code danno la misura dell'impegno quotidiano – le parole di Carrozzo – tramite il quale i poliziotti contribuiscono a dare una prospettiva migliore a quelle persone che fuggono da guerre e persecuzioni e che vedono nel nostro Paese un posto dove rifarsi una vita. Di certo il mancato perfezionamento del rinnovo contrattuale dei mediatori culturali, che dal 1 luglio non collaborano con gli uffici immigrazione delle questure, potrà solo aggravare la situazione. Ritengo non sia sufficiente predisporre barriere di protezione sul marciapiede e il dosso sul controviale di Viale Venezia in prossimità della questura, soluzione concordata con l'amministrazione comunale. Una soluzione temporanea il Siulp l'aveva già suggerita, ovvero quella di realizzare spazi più confortevoli, al riparo dalle intemperie, ma probabilmente non vi è la necessaria attenzione. Il Siulp continuerà a denunciare queste criticità, sperando non sia qualche incidente a smuovere le coscienze».

La questura fa sapere che il contratto dei mediatori culturali non è venuto meno ma è in fase di rinnovo. Gli sportelli si affacciano sulla pubblica via, precisa ancora la questu-

> «Se in fila ci sono persone fragili vengono sistemate subito all'interno»

ra, e pertanto è inevitabile che le persone attendano fuori mentre invece la soluzione di collocare una struttura esterna, al momento, non è percorribile. Sono stati, inoltre, concordati con l'amministrazione comunale alcuni interventi che consentiranno di regolarizzare e disciplinare meglio le persone all'esterno. In questa stagione, aggiunge ancora la questura, la zona in cui le persone attendono in coda si trova all'ombra. —

IN VIA DEL BON

Argia al traguardo dei cent'anni esempio di altruismo e solidarietà

Maristella Cescutti

Nonna Argia, nella casa di via del Bon, ieri ha compiuto 100 anni e ha festeggiato attorniata dall'amore della sua grande famiglia unita: quattro figli Adriano, Anna Maria, Armanda, Andreina, nove nipoti, tredici pronipoti, nuore e generi. Donna speciale Argia Facile, vedova Saro, una bontà senza confini ha contraddistinto la sua lunga vita con innumerevoli azioni e la saggezza delle parole.

Nata a Reana nel 1922, si trasferì fin da piccola a Buja, dove, assieme alla sua famiglia, ha sempre vissuto nella miseria. Appena fu in grado di stare seduta da sola, le misero in braccio il fratellino più piccolo e quando riuscì a stare in piedi, le assegnarono il compito di "mesedâ le polente sul fogolâr". I genitori mandarono Argia appena adolescente in una famiglia di Buja ad accudire tre bimbi, così poteva contare su tre pasti al giorno e a casa c'era una bocca in meno da sfamare. Per la stessa ragione, a quindici anni, venne mandata a sevizio a Milano e l'intero stipendio veniva inviato dalla sua "signora" direttamente in Friuli. Nel capoluogo lombardo la guerra si faceva sentire con continui bombardamenti ed Argia tornò a casa.

Argia Facile

> Ad abbracciarla c'erano quattro figli, nove nipoti e tredici pronipoti

«Nel cortile – raccontano i figli – abitava anche un ragazzo cresciuto dai nonni: Angelino, anche lui povero in canna, il quale, prima di partire per il fronte jugoslavo, promise ad Argia di sposarla al suo rientro. Angelino, tra mille pericoli e sulle sue sole gambe, riuscì a tornare a casa, ma quegli stenti gli procurarono una grave malattia. Fu tra i pochi in sanatorio a guarire e, come promesso, sposò, nel 1948, la sua Argia».

Nacque il primo tanto desiderato figlio Adriano. Argia dovette rimboccarsi e maniche per mantenere la famiglia. Il marito venne poi assunto all'Encia, dove in pochi anni ricoprì ruoli manageriali. Adesso c'era uno stipendio fisso, la famiglia era cresciuta ulteriormente con la nascita di tre bimbe. Profondamente religiosa, Argia viveva il Vangelo nelle opere di carità: se passava un mendicante all'ora di pranzo, il pasto per lui era assicurato. Argia ospitò in casa una mamma con tre bimbe che non avevano un tetto sulla testa, e d'inverno una vecchietta che aveva il riscaldamento rotto. Ha migliorato la storia quotidiana di tante persone. Nonna Argia a 60 anni prese la patente e con la sua Panda Rossa sgommava al mattino presto dal suo garage per scarrozzare nipoti a scuola e amiche. La sua casa è sempre state un porto di mare e ieri ha accolto la gratitudine di chi le vuole bene. —

IN VIA DELLO SPORT

In alto, alcuni componenti della società amatori Schaferhunder Città di Udine e l'area attrezzata di via dello Sport: sabato l'associazione comincerà a liberare il campo

Contenzioso con il Comune l'associazione deve lasciare

Niente rinnovo del contratto dopo 32 anni alla società amatori Schaferhunder Il presidente critico. L'assessore: concesso tempo per sanare gli abusi, ora basta

Laura Pigani

La società amatori Schaferhunder Città di Udine, scuola di addestramento cani riconosciuta dall'Enci, dopo 32 anni rischia di perdere la gestione del campo in via dello Sport. Il Comune non le ha infatti rinnovato il contratto ed è pronto a indire un bando pubblico.

Nell'area in via dello Sport da decenni la società promuove corsi base di addestramento, corsi per diventare istruttori Enci, gare nelle varie discipline ed è stata messa a disposizione della cittadinanza una zona per lo sgambamento dei loro Pet. «Uno – sottolinea Roberto Procacciante, presidente della società amatori Schaferhunder – se non l'unico campo di sgambamento regolamentare della città, di cinquemila metri quadrati, interamente recintato e gestito per pulizia, taglio erba, defezioni a spese della società e che gli udinesi potevano liberamente frequentare sempre grazie agli ingressi messi a loro disposizione dall'associazione, in quanto l'ingresso in via Martignacco, la cui pulizia dovrebbe essere a cura del Comune, non ne permette l'utilizzo».

«Il sindaco Fontanini – indica Procacciante – si vanta per la tutela dell'ambiente e la riqualificazione delle aree verdi per un progetto di città ecosostenibile. Ma grazie ai suoi uffici tecnici (verde pubblico ed edilizia privata), l'attività della società sarà sospesa. Pare che il mancato rinnovo del contratto sia dipeso dall'installazione di una tettoia che in caso di maltempo serve da riparo ai frequentatori e soci e anche alla colonia felina di cui il circolo si occupa a proprie spese. Purtroppo i 5 gatti saranno abbandonati al loro destino, come ci ha detto uno dei tecnici, nonostante la legge nazionale 281 del 1991 ne riconosca la tutela». Al fine di sanare la situazione la società ha dato mandato a un geometra per la presentazione di tutta la documentazione necessaria per la legalizzazione del manufatto, «ma più volte gli uffici tecnici hanno respinto gli atti per prendere tempo e far scadere il contratto d'affitto». «Abbiamo assolto ogni loro richiesta – continua Procacciante –, quale una progettazione dell'impianto elettrico da parte di un tecnico, l'installazione del contatore dell'acqua, con un enorme esborso di soldi da parte nostra, e alla fine ci hanno negato il rinnovo della concessione, ordinato il ripristino dell'area allo stato originale entro il 10 agosto non dandoci nemmeno la possibilità di assolvere agli impegni già presi a inizio anno. Dopo 32 anni, alziamo bandiera bianca e il 9 luglio inizieremo a rimuovere ogni manufatto e recinzione lasciando così un semplice prato verde e un disservizio per i cittadini. Saluto tutti i soci e i frequentatori che abbiamo avuto la fortuna di conoscere».

Di tutt'altro avviso il Comune. «Il rinnovo non è stato concesso – chiarisce la consigliera comunale delegata al benessere animale, Claudia Basaldella – per abusi edilizi non sanati entro i termini. Dal momento che abbiamo ricevuto richieste da parte di altre associazioni, inoltre, indiremo un bando pubblico per la gestione dell'area. I gatti saranno spostati poco lontano grazie a una volontaria». «Sono stati realizzati manufatti senza le autorizzazioni previste dalla legge, di fatto abusi edilizi. L'ufficio tecnico – rimarca l'assessore all'Edilizia privata, Alessandro Ciani –, proprio perché si è trattato di errori compiuti in buona fede, ha sollecitato varie volte l'associazione a regolarizzare tutto. La società aveva anche individuato un professionista, ma non ha mai presentato la pratica necessaria. Io stesso ho ricevuto il presidente, c'è stato un lungo scambio di mail, non possono dire che il Comune non li abbia aiutati. Abbiamo concesso loro mesi di proroghe, l'ultima fino a metà agosto circa», conclude l'assessore. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Nobile piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata e con orario diurno continuato dalle ore 8.30 alle ore 19.30

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 — 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 — 0432 501969

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 — 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E — 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 — 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 — 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 — 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 — 0433 775122
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 — 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach 67 — 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A — 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 — 0432 960236
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 — 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 — 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23/A — 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 — 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 — 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 — 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A — 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La citta' incantata	17.10
La mia ombra e' tua	19.20
Elvis	17.00
Elvis V.O.S.	20.00
I giovani amanti	17.05
Top Gun: Maverick	17.10-19.15
La ragazza ha volato	18.40
Mistero A Saint-Tropez	16.50
Revolution of Our Times V.O.S.	20.30
Black Phone V.O.S.	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Black Phone	21.00
Elvis	17.30-20.30
Gold	20.00
Jurassic World: Il Dominio	17.30
Lightyear - La vera storia di Buzz	17.00-19.00
Mistero A Saint-Tropez	18.00
Top Gun: Maverick	21.00
Thor: Love and Thunder	17.00-18.00-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Elvis	18.50-21.00
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.10-19.15-20.00
Mistero A Saint-Tropez	20.50
Jurassic World: Il Dominio	17.50-21.50
Top Gun: Maverick	19.15-22.15
Black Phone	22.40
Gold	21.20
Thor: Love and Thunder	18.00-18.30-19.30-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00-22.30
Thor: Love and Thunder 3D	19.00

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Thor: Love and Thunder	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Riposo	

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Elvis	20.20
Thor: Love and Thunder	18.00-20.30
La ragazza ha volato	18.15
I giovani amanti	20.15
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Elvis	18.00-20.30
Thor: Love and Thunder	18.00-21.30
Gold	21.20
La mia ombra e' tua	18.00-20.45
Lightyear - La vera storia di Buzz	18.15
Mistero A Saint-Tropez	18.00-19.40

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 5/7/2022

Ruota					
BARI	29	7	59	87	40
CAGLIARI	17	63	15	60	89
FIRENZE	69	71	2	60	34
GENOVA	11	22	85	50	58
MILANO	37	35	77	57	89
NAPOLI	88	23	7	10	26
PALERMO	39	48	65	85	43
ROMA	36	43	61	9	22
TORINO	71	77	48	18	23
VENEZIA	1	76	73	64	61
NAZIONALE	85	5	82	29	38

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	22	36	48	71
7	23	37	59	76
11	29	39	63	77
17	35	43	69	88

Numero Oro 29 — Doppio Oro 7

SuperEnalotto

16 - 17 - 49 - 66 - 82 - 86

Jolly 1 — Superstar 67

JACKPOT 233.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	714.654,88 €
Ai 4	5	57.722,13 €
Ai 592	4	397,29 €
Ai 23.882	3	29,64 €
Ai 396.115	2	5,55 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	39.729,00 €
Ai 150	3	2.964,00 €
Ai 1.979	2	100,00 €
Ai 13.430	1	10,00 €
Ai 29.016	0	5,00 €

TOLMEZZO

L'ex marito della bancaria riciclò i soldi: 3 anni e 8 mesi

Era accusato di avere usato una parte del denaro sottratto con la truffa ai clienti L'imputato: «Gestiva le finanze familiari e io mi fidavo». La difesa: appelleremo

Luana de Francisco / TOLMEZZO

«Eravamo sposati dal 1988 e fino al 2014 il nostro rapporto si era basato sulla reciproca fiducia. Data la posizione che mia moglie ricopriva in banca, la gestione finanziaria della nostra famiglia era completamente nelle sue mani. Io sono un insegnante di chimica e non ho mai avuto il presentimento che qualcosa non andasse come doveva. L'ho appreso dal giornale e per me è stato uno choc».

Il tribunale di Udine

Antonino Moscato, 62 anni, di Tolmezzo, lo aveva dichiarato in apertura d'udienza, ieri, prima che i suoi difensori, gli avvocati Nicoletta Piergentili Piromallo, che ha discusso, e Luciano Cardella sostituito dal collega Gabriele Bano, ne chiedessero l'assoluzione quantomeno con la formula del dubbio dal reato di riciclaggio, sostenendo doversi escludere il reato presupposto e non essere stata dimostrata la consapevolezza del loro assistito rispetto a quel che Michela Chiaruttini, all'epoca funzionaria della filiale di Tolmezzo dell'Ubi Banca di Brescia e deceduta lo scorso ottobre, all'età di 58 anni, prima della fine del processo, stava facendo. In subordine, i legali avevano proposto la riqualificazione dei fatti in concorso con i reati di truffa e appropriazione indebita contestati all'ormai ex moglie ai danni di decine di clienti per un totale di circa 2,2 milioni di euro o in quello di favoreggiamento (dell'ex, appunto).

Dalla camera di consiglio, invece, il tribunale collegiale presieduto dal giudice Paolo Milocco (a latere, i colleghi Carla Missera e Paola Turri) è uscito con una sentenza di condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione e 9 mila euro di multa proprio per la fattispecie di riciclaggio che la Procura di Udine aveva formulato in relazione a una parte delle somme sparite dai conti dei risparmiatori e che il pm Elisa Calligaris aveva chiesto fosse punito con 5 anni di reclusione e 15 mila euro di multa. Pur concesse all'imputato le circostanze attenuanti generiche, il tribunale ne ha disposto l'interdizione dai pubblici uffici per 5 anni, ha ordinato la confisca di beni fino alla concorrenza di 266 mila euro (l'importo per cui è stato chiamato a rispondere) e lo ha condannato anche al risarcimento delle parti civili: Banca Intesa (che nel frattempo ha assorbito Ubi Banca), costituitasi con l'avvocato Paola Villa, e tre clienti, rappresentati dagli avvocati Laura D'Orlando e Federico Budino.

Il tribunale ha disposto la confisca di beni per 266 mila euro e il risarcimento danni

Sono stati assolti con la formula «perché il fatto non costituisce reato», invece, la sorella di Michela, Cecilia Chiaruttini, e il cognato Eros Marcuzzi, finiti nei guai con l'accusa di avere concorso nel trasferire denaro proveniente dalla sua attività illecita e per i quali, a fine dibattimento, era stato lo stesso pm a chiedere il proscioglimento. «Sono caduti a loro volta nella sua trappola», ha argomentato ieri il difensore, avvocato Maurizio Plazzotta.

Lungi dal chiudersi in primo grado, la vicenda giudiziaria proseguirà ora per il solo Moscato. La somma che gli è stata imputata era stata usata per il pagamento di settanta rate del mutuo per la casa, per cure dentistiche e per l'acquisto di un'Audi Q3. Letta la motivazione, la difesa proporrà appello. —

VERZEGNIS

Fondi per le pmi Le domande entro il 15 luglio

Il Comune di Verzegnis ha pubblicato l'avviso per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle piccole e micro imprese, artigianali e commerciali, del proprio territorio. È il secondo bando collegato al Fondo nazionale per lo sviluppo delle "aree interne" istituito, per gli anni 2020, 2021 e 2022. I contributi saranno erogati a fronte delle spese di gestione sostenute nel 2021. L'importo sarà determinato secondo i punteggi assegnati sulla base del numero degli addetti/lavoratori, della tipologia dell'attività, dell'eventuale riduzione del fatturato 2021 rispetto al 2020 e delle spese sostenute per interventi volti ad aumentare l'efficienza dell'attività. Le domande vanno presentate entro venerdì 15 luglio alle 13. Bando e moduli sono disponibili allo sportello del cittadino in municipio oppure sul suo sito web del Comune.

T. A.

TOLMEZZO

Il caso della dirigente del Solari Firme contro il trasferimento

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Si profila l'ipotesi di trasferimento della dirigente dell'Isis Solari di Tolmezzo, Manuela Mecchia: la normativa nazionale anticorruzione, finora ben poco applicata, prevede la rotazione dopo un certo numero di mandati. Contro tale possibilità, subito avversata da molti, lunedì è stata lanciata una petizione (in 20 ore ha raccolto oltre 500 firme) su Change.org: chiede al direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, di fermare la procedura di trasferimento della dirigente Mecchia e di garantirle un altro mandato di tre anni che permetta così almeno di dare seguito ai progetti e organizzare una transizione più organica per il futuro dirigente e non improvvisa, come sarebbe ora.

«Dopo i due anni di emergenza sanitaria (che in un territorio come quello carnico hanno lasciato segni particolarmente tangibili) l'Istituto proprio grazie alla dirigente – argomenta la petizione – ha intrapreso una ripartenza strutturata su progetti importanti, in termini organizzativi e didattici. L'obiettivo, come sempre, è porre gli alunni al centro di un percorso educativo che possa avere delle ricadute (sociali, economiche, professionali) su un territorio bisognoso di attenzione e sensibilità, con equilibri delicati e difficilmente interpretabili appieno in un breve periodo. In questo contesto, la sostituzione della dirigente Mecchia apre scenari che si ripercuoteranno non solo sull'Istituto ma anche sul territorio».

In Carnia l'improvvisa notizia ha infatti suscitato preoccupazione perché è noto e riconosciuto l'efficace impegno di Mecchia a favore degli studenti e dell'area montana. In tanti ora temono un salto nel buio: di perdere la continuità didattica e di progettazione dell'Isis Solari, la scuola superiore carnica più dinamica, e i suoi articolati progetti in corso e in avvio per questo fragile territorio.

I più faticano a comprendere cosa c'entri con la scuola la legge anticorruzione e perché non si guardi invece a risultati, proposta didattica, esperienza, profonda conoscenza del territorio, capacità di creare rete. L'amministrazione comunale di Tolmezzo si è attivata subito al fianco della dirigente per cercare soluzioni.

Il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, indica i progetti dell'ente comprensoriale con il Solari e chiede a chi assume certe decisioni di cambiare approccio, perché così «non si lavora per la montagna – sferza – la si chiude».

Manuela Mecchia potrebbe lasciare l'istituto Solari di Tolmezzo

Mecchia, ricordano tanti, è stata fondamentale negli anni nel creare vari indirizzi di studio più rispondenti alle realtà montane, è stata la prima a credere e collaborare nella costituzione degli Its in Carnia, ad aprire la scuola alle realtà locali, conosce e si spende sul serio per i ragazzi.

Lo assicurano docenti, famiglie, studenti, ex studenti, amministratori locali, rappresentanti istituzionali, tutti spiazzati da una legge considerata avulsa dal contesto scolastico montano e foriera di seri danni.

Da qui l'idea della petizione, in attesa di passi formali delle istituzioni del territorio, che si sono già fatte sentire per contestare la decisione. —

IL BANDO

Borghi da riqualificare: premiati Sutrio e Arta

SUTRIO

Il bando "Il Borc" di Euroleader premia i progetti integrati di Sutrio e Arta Terme: si tratta di "Borc Cjase dal Len" con la riqualificazione di un'antica segheria e di alcune aree verdi a essa limitrofe e di "Il Borc di Darte plui adalt – Artacultura" con un intervento di rivitalizzazione e piccola infrastrutturazione nella frazione di Rivalpo Valle. In entrambi i progetti si associano alcuni interventi strutturali di riqualificazione del borgo con interventi legati alla sua rivitalizzazione attraverso eventi culturali e occasioni di aggregazione.

I due Comuni capofila li hanno presentati con alcune realtà e associazioni attive nel loro territorio. La graduatoria del relativo bando di recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici è stata pubblicata sul Bur. Il bando di Euroleader mette a disposizione fondi per la realizzazione di progetti integrati pubblico-privati che si focalizzano sui borghi carnici, da sempre luoghi cardine della vita sociale di questi luoghi.

Questo bando, fortemente voluto anche dai Comuni della Carnia, è innovativo nel puntare a favorire la collaborazione tra amministrazioni comunali, operatori anche economici locali e popolazione, con la valorizzazione dell'identità dei piccoli borghi carnici in un'ottica di sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici. —

T. A.

SAPPADA

Alla Baita Rododendro un dialogo sul futuro

SAPPADA

La Baita Rododendro di via delle Bombarde, in località Pian, sarà teatro questa sera dell'iniziativa "Il giardino dei dialoghi - Le donne pensano al futuro", organizzato da Nicoletta Ermacora in collaborazione con Paola Gottardo (Hydrogea), Amelia Candoni (Fattoria Gortani), Giorgia Paschini, Alice Morgante e Lucrezia Quoco del Centro professionisti Nasicta e famiglia. A partire dalle 18 la giornalista Elisabetta Pozzetto modererà un dialogo che vedrà protagonisti Stefania Piller Hoffer (assessore all'istruzione e Pari opportunità del Comune di Sappada), la presidente della Commissione Pari opportunità della Regione, Dusy Marcolin, Ivana Spoljar, Cristiana e Silvia Cottrer della Baita Rododendro, la chef del ristorante Laite Fabrizia Meroi, la responsabile dell'unità di Chirurgia vascolare all'ospedale di Pordenone, Irene Morelli, e Stefano Lovison, presidente della Scuola mosaicisti del Friuli Venezia Giulia. Sarà un momento di confronto che consentirà di portare alla luce buone pratiche nell'ambito delle pari opportunità, sottolineando esperienze concrete di donne che con la propria competenza hanno dato lustro al Friuli. L'evento, patrocinato dal Comune di Sappada, sarà allietato da una selezione musicale della Balearic Sound, curata dal direttore artistico Maurizio Zilli. —

La designazione del comune montano

LA NOMINATION

Sauris tra i borghi rurali nell'elenco dell'Onu «Qui turisti tutto l'anno»

Regione e ministero candidano la località al riconoscimento
Novecento posti letto, ad agosto agende già al completo

Uno scorcio di Sauris fotografato da Ulderica Da Pozzo

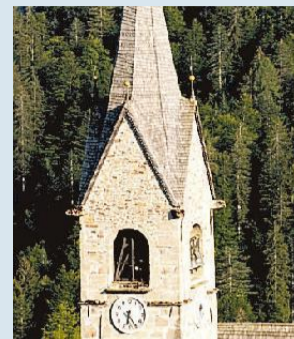
Christian Seu / SAURIS

Un'investitura prestigiosa, che arriva direttamente da Roma. In attesa della possibile consacrazione internazionale, sotto l'egida – niente di meno – che dell'Onu. Dopo aver superato un'agguerrita concorrenza, Sauris è stata inserita nella terna che rappresenterà l'Italia al bando internazionale Best tourism villages, promosso dall'Organizzazione mondiale del turismo delle Nazioni Unite (Unwto) che punta a incentivare programmi di sviluppo sostenibile nelle località rurali. L'obiettivo è mettere a frutto le potenzialità del turismo per salvaguardare le piccole comunità e creare nuove opportunità in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. L'ultimo scoglio vedrà Sauris battagliare con l'isola del Giglio e la località umbra di Otricoli. Un titolo che, come conferma il sindaco saurano Ermes Petris, non porta direttamente denari, ma è tutt'altro che effimero: «Il riconoscimento consente ai borghi prescelti di essere inseriti nel circuito ideato lo scorso anno dalle Nazioni Unite, con ricadute dirette sull'economia dei paesi selezionati – riflette –. Aspiriamo a diventare "season free", valorizzando il nostro territorio 365 giorni l'anno e non solo in determinati picchi stagionali, per creare una destinazione capace di esprimere il proprio potenziale durante tutto l'anno, riuscendo così a creare lavoro continuativo alla popolazione locale e a valorizzare le professionalità».

La sfida è contro l'Isola del Giglio e l'umbra Otricoli «Puntiamo a sfruttare il nostro potenziale per 365 giorni»

Sauris le carte da giocare ce l'ha tutte. Perché a fronte di appena 390 residenti censiti (dato Istat del 2021), uno dei più piccoli comuni del Friuli può contare su 900 posti letto, di cui 350 nel campeggio e il resto suddivisi tra strutture alberghiere e case vacanze. A questo si aggiunge l'occupazione diretta legata al comparto enogastronomico: «Il prosciutto, ma non solo: pensiamo alla birra, alla trota affumicata, all'affinamento dei formaggi di malga: nicchie d'eccellenza che garantiscono lavoro non soltanto ai residenti», analizza Petris, non mancando di evidenziare come - esattamente come nel resto d'Italia - anche a 1.200 metri sul livello del mare si avverta la carenza di personale. A luglio le prenotazioni coprono l'80 per cento dei posti letto, mentre agosto fa già registrare il sold-out.

La nomination è un premio anche al pragmatismo dell'amministrazione saurana: quando Promoturismo, che con la Regione ha coordinato la candidatura, ha prospettato lo scenario al Comune guidato dal sindaco Petris, gli uffici municipali hanno confezionato in dieci giorni un progetto efficace. «Sauris sarà una vetrina importantissima per la promozione non solo della montagna friulana, ma di tutto il Fvg a livello mondiale», ha commentato soddisfatto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini. —

I PUNTI DI FORZA

Il campanile FOTO DA POZZO

«Il successo della proposta è frutto della stretta collaborazione dell'amministrazione comunale con la rete d'impresa Sauris-Zahre e gli uffici di Promoturismo. A loro la mia profonda gratitudine», spiega Petris.

Il prosciuttificio FOTO GAUDENZIO

Eccellenze enogastronomiche. A partire dal leggendario crudo: «La chiusura della regionale ci impone purtroppo di sospendere per un anno la tradizionale Festa del prosciutto di agosto», evidenzia il sindaco.

Il lago di Sauris FOTO MARIO VERIN

«Aspiriamo a diventare "season free", valorizzando il nostro territorio 365 giorni l'anno e non solo in determinati picchi stagionali», aggiunge il primo cittadino.

L'artigianato FOTO MARIO VERIN

I borghi che partecipano al bando saranno in vetrina sul sito web dell'iniziativa internazionale, riconosciuti come esempio di turismo rurale, con ricadute evidenti in termini di visibilità.

SAN DANIELE

Sale in corriera senza biglietto e prende a pugni l'autista

Il conducente aggredito da un venticinquenne è stato portato in ospedale
Necessario l'intervento dei carabinieri, la corsa per Udine è stata sospesa

Viviana Zamarian
/ SAN DANIELE

Voleva salire a bordo della corriera che da San Daniele stava per partire verso Udine ma era senza biglietto. Quando l'autista, residente a San Daniele, gli ha detto che non poteva farlo, l'ha colpito con tre pugni al petto. Il conducente è stato condotto in ospedale per tutti gli accertamenti: la prognosi è stata di sei giorni.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio, alle 17, in piazza 4 Novembre a San Daniele. Un ragazzo italiano, venticinquenne, si avvicina alla corriera. Non ha pagato il ticket per il viaggio fino al capoluogo friulano. Eppure vuole salire ugualmente sul mezzo. Cerca di convincere l'autista inventando qualche scusa, insiste nel volere sedersi.

Il conducente dell'azienda di trasporti Tiepolo – che ieri stava svolgendo servizio per Arriva Udine e che conosceva il giovane in quanto in passato lo aveva già invitato a munirsi del titolo di viaggio – gli spiega che non può salire a bordo se sprovvisto di biglietto.

A quel punto il ragazzo inizia a dare in escandescenze. Prima alza la voce, poi si scaglia contro l'uomo che si trovava alla guida della corriera aggredendolo. Lo colpisce con tre pugni al petto. A quel punto vengono subito allertate le forze dell'ordine.

Sul posto intervengono i carabinieri della stazione di Codroipo che bloccano e identificano il ragazzo. La situazione viene riportata subito alla normalità. Nei suoi confronti scatterà una denuncia per lesioni, violenza a pubblico ufficiale e interruzione del servizio pubblico.

La corsa, infatti, è stata sospesa. Il conducente è stato trasportato in ospedale per essere sottoposto a tutti gli accertamenti del caso: per lui la prognosi è di sei giorni. Del fatto è stato informato anche il sindaco di San Daniele Pietro Valent che ha condannato pesantemente l'episodio.

Sul caso è intervenuto il segretario regionale Ugl Fna del Fvg, Attilio Grosso. «Un altro episodio simile stava per verificarsi domenica sulla tratta Lignano-Udine – afferma –. Questa è solo la punta dell'iceberg, non si può andare avanti così. Ora chiederemo alle autorità di potenziare i controlli perché il personale è lasciato completamente da solo». —

Una corriera in transito a San Daniele

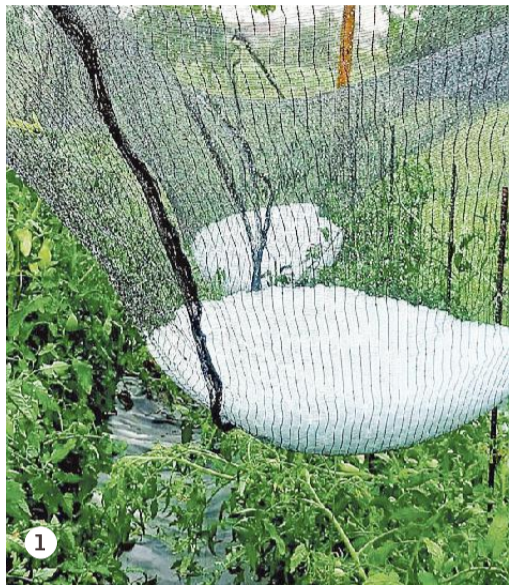
GEMONA

La Forestale salva un capriolo

Un capriolo è stato salvato nella mattinata di lunedì dalle squadre della guardia forestale in via Pertini dove l'animale era caduto all'interno dell'empluvio collegato al canale Ledra. Il capriolo era caduto dentro da domenica: i soccorritori si sono calati dentro un tombino e sono riusciti a spronarlo a farlo uscire. L'animale era stremato ma fortunatamente è stato messo in salvo.

NIMIS

Grandine e raffiche di vento abbattuti alberi e piante

Il maltempo ha interessato molti comuni del Cividalese e della Bassa friulana
Colpito anche l'hinterland di Udine. Al lavoro vigili del fuoco e Protezione civile

1. Grandine a Nimis; 2. Grandinata a San Vito al Torre; 3. Albero caduto a Strassoldo di Cervignano; 4 e 5 piante schiantate a San Vito al Torre con l'intervento dei volontari della Protezione civile

NIMIS

Grandine, forti raffiche di vento e pioggia intensa. Il maltempo, ieri pomeriggio, ha interessato numerosi comuni del Friuli determinando anche un calo delle temperature.

All'opera per la caduta di alberi, rami e pali in campi e strade – in particolare nella zona del Cividalese e della Bassa – e per monitorare il territorio i vigili del fuoco e la Protezione civile.

Una violenta grandinata, dunque, si è abbattuta nelle zone di Nimis, Tarcento, Tavagnacco, Povoletto, Magnano in Riviera, Tricesimo, San Vito al Torre, Cervignano e Palmanova senza creare grossi danni.

Piogge intense – in alcuni casi con forti raffiche di vento – si sono abbattute sulla zona di Udine e dei comuni dell'hinterland con allagamenti di strade e di campi. Forte pioggia anche nella Bassa friulana.

A San Vito al Torre è stato chiuso il cavalcavia per la caduta di alcuni alberi. Anche a Strassoldo, frazione di Cervignano, una pianta ad alto fusto si è schiantata al suolo. Sul posto sono intervenuti i volontari della Protezione civile - i volontari del locale gruppo sono intervenuti Treppo Grande per un grosso ramo che occupa parzialmente la carreggiata in via Dei Laris – e i vigili del fuoco che hanno subito messo in sicurezza le strade evitando possibili criticità agli automobilisti.

Temporali sono previsti anche domani (in particolare nella zona della montagna per poi estendersi anche ad altre zone della regione), oggi invece come indicano le previsioni di Arpa Fvg, torna il bel tempo. La Protezione civile regionale aveva emanato un'allerta gialla per rischio di temporali forti su tutta la regione fino alla mezzanotte di ieri. —

V.Z.

GRIMACCO

Premio internazionale al borgo di Topolò col progetto di Robida

La cerimonia di premiazione e, sopra, un rendering del progetto

GRIMACCO

Continuano i successi della minuscola Topolò, ormai un faro, un simbolo di resistenza e rinascita. Il pittoresco e sperduto paesino sede – proprio in questi giorni – dell'apprezzatissimo festival Stazione di Topolò – Postaja Topolove vanta il conseguimento del prestigioso premio internazionale New European Bauhaus: a vincerlo, con il programma "Topolò/Topolove – The Village as House", è stata l'associazione Robida ("figlia" del progetto Stazione-Postaja), una delle due sole realtà italiane riuscite a imporsi sulla marea dei candidati, ben 1.100, piazzandosi per giunta sul gradino più alto del podio.

Il New European Bauhaus è un'iniziativa creativa e interdisciplinare della Commissione Europea, che collega il Green Deal (Patto Verde) agli spazi e alle esperienze di vita. Quelle di Topolò, nel caso specifico, borghetto che rischiava l'abbandono e che oggi, invece, conta 20 residenti: è il frutto della Stazione, appunto, che negli ultimi 30 anni ha attratto artisti, musicisti, intellettuali da ogni parte del mondo. Il collettivo Robida è cresciuto in questo contesto e sta dando nuova linfa al paese, abitandolo tutto l'anno, ospitando performer e designer durante gli inverni e le primavere, producendo una rivista, "Robida", e portando avanti una stazione radiofonica, Radio Robida. Il progetto proposto per il New European Bauhaus prospetta un nuovo modo di rivitalizzare la frazione, immaginandola come se fosse una grande casa, in cui le singole abitazioni rappresentano stanze di un unico complesso, mentre le viuzze o i sentieri fra l'una e l'altra incarnano i corridoi. I luoghi vuoti, così, possono riprendere vita con tante attività quotidiane. Il progetto si è sviluppato a partire dalla tesi di laurea in architettura di Janja Šušnjar, del collettivo Robida. —

L.A.

CIVIDALE

Ricerca del personale: prestigioso traguardo per la manager Piredda

Stefania Piredda

CIVIDALE

C'è una giovane manager cividalese, Stefania Piredda, ai vertici della prima società italiana di Executive Search – ovvero di ricerca di personale per posizioni manageriali – ad aver ottenuto la prestigiosa certificazione B Corp che documenta le performance ambientali e sociali di un'impresa, conferendo loro lo stesso peso dei risultati economici.

E per una realtà che non produce beni materiali – puntando invece sul capitale umano – un risultato del genere era, palesemente, tutt'altro che scontato. Parliamo di Onexecutive, sedi a Padova e Milano e operatività in tutta la Penisola e all'estero, con un network di partner internazionali: sostenibilità, welfare e inclusività sono le linee guida che hanno permesso alla società – specializzata nel supporto alle aziende per l'implementazione della governance, la valutazione delle competenze manageriali e la rivisitazione del modello organizzativo – di distinguersi, conseguendo appunto il titolo. Il ribaltamento delle prospettive ordinarie spiega come sia stato possibile ottenere la certificazione, che attesta, si diceva, l'impegno per lo sviluppo di una cultura manageriale che si ispiri al principio della crescita responsabile e sappia così generare anche valore sociale e ambientale. «Diventare B Corp – conferma Stefania Piredda, fondatrice e Managing Partner di Onexecutive – significa dare pari dignità agli obiettivi economici, sociali e ambientali di un'azienda, ovvero far sì che il profitto non sia il suo unico scopo e che il lavoro venga impostato secondo criteri capaci di avere un impatto sulle sfere della società e dell'ambiente». —

L. A.

TARCENTO

Infortunio sul lavoro uomo ferito alle gambe

TARCENTO

Infortunio, nella tarda mattinata di ieri, a Molinis, una frazione del comune di Tarcento. Un cittadino di nazionalità straniera è rimasto ferito alle gambe mentre stava lavorando in un capannone di un'azienda. L'uomo è rimasto schiacciato con le gambe sotto un pannello di acciaio del peso di circa 120 chilogrammi.

A dare l'allarme e a chiamare i soccorsi sono stati i colleghi. Il ferito è stato immediatamente soccorso dal personale sanitario del 118 e trasportato all'ospedale di Udine in ambulanza. Ha riportato diverse ferite alle gambe ma non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine per i ricostruire l'accaduto e i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. —

CODROIPO

Pronta la giunta Nardini Trevisan è vicesindaco: «Intesa piena con il Pd»

Oggi il primo cittadino svelerà i nomi degli assessori Il recordman di preferenze: «Sanità e trasporti le priorità»

Giacomo Trevisan, vicesindaco in pectore, con il primo cittadino di Codroipo, Guido Nardini

Alessandro Cesare
/ CODROIPO

Oggi a mezzogiorno il sindaco Guido Nardini svelerà i nomi della sua giunta. L'ufficializzazione delle nomine avverrà durante il primo consiglio comunale, convocato per lunedì 11 luglio alle 19: oltre alle formalità di rito (il giuramento del primo cittadino e la convalida degli eletti) è prevista la discussione sulla prima variazione al bilancio previsionale 2021-2024.

Un ruolo da protagonista ce l'avrà sicuramente Giacomo Trevisan, che con le sue 431 preferenze ha trascinato il Polo Civico fino a ottenere il 33,16 percento dei consensi, doppiando l'alleato Partito democratico (fermatosi al 14,96 per cento). Per lui è pronto il posto di vicesindaco: 39 anni, educatore di una cooperativa sociale, ha maturato la sua esperienza amministrativa sedendo per cinque anni tra i banchi dell'opposizione.

Si aspettava un exploit del genere di Polo Civico?

«Mi attendevo un risultato positivo, ma non di tale portata. Credo che il merito sia da ricercare nel lavoro svolto negli ultimi cinque anni, con un'opposizione intelligente, attenta alle questioni reali senza lasciare spazio all'ideologia. Il risultato ottenuto riflette questo impegno e questo approccio, che i cittadini hanno dimostrato di aver compreso».

Della sua affermazione personale che idea si è fatto?

«È stata una sorpresa, ma sono convinto che quanto fatto negli anni sia stato ripagato. Spero di essere all'altezza e di meritarmi la fiducia dei codroipesi».

Un po' meno bene è andato il Pd.

«Ha portato a casa un buon risultato, in linea con l'andamento degli altri partiti tradizionali. Ritengo che in questa fase le persone cerchino proposte ritagliate su misura, e a tal proposito il nostro essere una forza civica ha premiato».

È preoccupato per la scarsa affluenza?

«Scontiamo il gioco portato avanti da qualche movimento, che ha voluto classificare tutta la politica come "brutta e cattiva", creando disaffezione nell'elettorato. Ci impegneremo per dimostrare il contrario, per far passare l'idea che la politica, se fatta con impegno, costanza e fatica, è in grado di trovare soluzioni ai problemi».

Polo Civico ha rispolverato un metodo partecipativo che si è rivelato vincente.

«Abbiamo chiesto alle persone di ragionare insieme sul programma facendole diventare protagoniste del fare politica. Non c'è solo il voto, ma anche un coinvolgimento che inizia prima delle elezioni. Aver cominciato per tempo ha pagato e oggi vediamo che molte altre realtà civiche stanno intraprendendo questo percorso».

Ci avete visto giusto anche sul nome del candidato sindaco.

«È vero, Nardini si è dimostrato la persona migliore, trasversale e concreta. Ha incarnato bene il messaggio che volevamo trasmettere».

Per la formazione della giunta com'è andata?

«C'è stato un confronto e anche qualche scontro, ma ci può stare per trovare l'assetto migliore. Tra noi e il Pd la collaborazione è ottima».

Il vicesindaco spetterà al Polo?

«Questo è l'accordo».

Quali sono le priorità del vostro gruppo?

«Dare risposte sulla sanità territoriale, avere certezze sul trasporto pubblico e rilanciare San Simone». —

MORTEGLIANO

I 120 anni della Filarmonica La Regione: bande da tutelare

La consegna del riconoscimento della Regione alla Filarmonica

MORTEGLIANO

«Le bande supereranno anche questo difficile momento della pandemia, perché come fatto in passato anche in occasione delle Guerre Mondiali, si esprimono attraverso il linguaggio universale della musica. Lo faranno anche con il coinvolgimento dei "nonni", delle persone anziane che possono essere riavvicinate per tramandare esperienze e valori». Lo ha detto Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, intervenuto al convegno "La Banda, i giovani e la ripartenza" tenutosi a Lavariano, in occasione dei 120 anni della Filarmonica Giuseppe Verdi.

«La banda – ha proseguito Zanin – ha l'energia morale ed etica per superare prove come questa, anche se andrà innovata e adeguata per sopravvivere. Un aiuto in questo percorso arriva sicuramente dalla presenza di una organizzazione che le riunisca come Anbima e da un rapporto serio con la rappresentanza di livello regionale». Dopo i saluti del padrone di casa, il presidente della Filarmonica Giuseppe Verdi di Lavariano che ha denunciato la mancanza e le difficoltà nel reperimento di musicisti e dirigenti, è intervenuto anche il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani che ha annunciato come regalo alla banda per aver raggiunto questo importante traguardo «un contributo per l'acquisto di nuove divise, indispensabili come simbolo di identificazione».

Ad introdurre l'argomento è stato il presidente regionale di Anbima, Pasquale Moro che ha sottolineato come «la banda sia un insieme di persone che attraverso l'amore per la musica si prefigge il miglioramento del tessuto sociale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle famiglie, dei giovani, degli anziani e della comunità tutta. Un percorso in parte compromesso durante la pandemia e peggiorato dalla burocrazia che mette in grande difficoltà queste "agenzie culturali" con il rischio di soffocare anche le realtà più tenaci, mettendo a dura prova la tenuta del volontariato stesso. Nonostante questo – ha concluso Moro – la rete Anbima Fvg, grazie in primis al sostegno della Regione, è riuscita a continuare a mantenere elevati standard qualitativi delle proprie scuole di musica con la convenzione sottoscritta con i Conservatori regionali di Udine e Trieste».

Un mondo, quello bandistico regionale, che coinvolge 88 complessi, oltre 4000 mila associati e altrettanti allievi delle scuole di musica, 400 docenti che però in un momento storico come questo rischia di non uscire da questo periodo di buio sociale.

Sull'argomento è intervenuto il consigliere Mauro Di Bert (Progetto Fvg) che ha proposto a Zanin, «di collaborare con Anbima per trovare un istituto giuridico che permetta la salvaguardia di questo fantastico mondo che rappresenta cultura ed educazione civica». —

MORTEGLIANO

All'istituto comprensivo la musica racconta la pace

MORTEGLIANO

L'istituto comprensivo di Mortegliano e Castions di Strada ha concluso il progetto "Percorsi di Pace" coordinato dal professor Giuseppe Tirelli e articolato in due concerti-riflessione che si sono tenuti nel teatro San Carlo di Castions di Strada il 7 giugno e a Mortegliano in Duomo l'11 giugno con la presenza di tutti gli insegnanti, i genitori e la dirigente scolastica. Molti gli ospiti presenti: i sindaci dei due comuni, monsignor Giuseppe Faidutti, suor Marina del Centro "Balducci", lo storico Alessandro Pennazzato. Sono state coinvolte tutte le classi dei due istituti, seguite dagli insegnanti di musica, per la parte espressivo-musicale. È stato evidenziato il ruolo della didattica svolta nei laboratori pomeridiani di canto corale e strumentale, seguiti dalla professoressa Sabina Tessarin e dal professor Tirelli. L'Ic Mortegliano Castions di Strada vanta una tradizione musicale pluriennale, implementata dall'anno scolastico 2019/20 da due laboratori di musica innovativi, costituiti da strumenti musicali professionali connessi a dispositivi tecnologica per la massima valorizzazione dell'esperienza degli alunni sia in orario scolastico che extrascolastico.

Il repertorio scelto per gli eventi connessi a "Percorsi di Pace" ha permesso il patrimonio culturale musicale del territorio e di altre culture, favorendo nei ragazzi e nelle ragazze i processi di cooperazione e socializzazione. Potenziando pertanto le competenze nella pratica e nella cultura musicale, i ragazzi e le ragazze si esprimono attraverso la musica in modo personale, rispettando i tempi e i ruoli all'interno del coro e dell'orchestra. Il progetto è stato realizzato grazie al coinvolgimento di tutti i docenti di entrambi i plessi. Sostanzioso il programma musicale con brani tratti dal repertorio ebraico, popolare e internazionale che ha accompagnato le intense riflessioni sui temi dalla convivenza e della pace. I ragazzi si sono cimentati in letture e riflessioni preparati con cura dai docenti, con un intenso ricordo dedicato a don Pierluigi Di Piazza, sempre partecipe come testimone di pace. —

RIVIGNANO TEOR

"Il ritmo degli elementi" ha incantato l'auditorium

RIVIGNANO TEOR

Successo per lo spettacolo "Il ritmo degli elementi" portato in scena all'auditorium comunale di Rivignano Teor dalla Compagnia di danza contemporanea "Opalus Ballet Project". Il gruppo, composto da otto ragazze con disabilità cognitiva, ha deciso con coraggio e passione di intraprendere un percorso artistico innovativo e sperimentale al fine di dimostrare che, ciò che comunemente viene percepita come una debolezza, può in realtà rivelarsi una risorsa artistica e poetica unica ed emozionante: comunicare privilegiando il canale emotivo piuttosto che quello razionale. Lo spettacolo, ideato e realizzato dai ragazzi del Centro diurno del Campp con sede a Rivarotta si compone di cinque scene e porta sul palcoscenico una coreografia di Ylenia Zambelli. —

F.A.

MANZANO

Aumentano i controlli della polizia locale Seicento in un anno

La giunta punta ad ampliare l'organico del corpo municipale
A disposizione degli agenti una nuova auto accessoriata

Timothy Dissegna / MANZANO

Il corpo di polizia locale si potenzia. In questi giorni, è stata infatti consegnata una nuova autovettura per il servizio di vigilanza e controllo del territorio comunale: si tratta di una Seat Leon sports alimentata con un motore ibrido. L'automezzo è dotato di tutti i dispositivi e gli accessori che sono previsti per i servizi di controllo del traffico e di ordine pubblico, è predisposta per l'installazione di una radio rice-trasmittente con sistema Gps integrato, dispositivi di illuminazione passiva e un piano di appoggio fisso e uno retraibile, utilizzabile per scrittura. Il costo complessivo è di 30.400 euro, finanziati in parte con fondi regionali. «Con questa nuova autovettura – ha affermato l'assessore alla Sicurezza, Valmore Venturini – il servizio

Il sindaco Furlani e l'assessore Venturini con tre agenti

non potrà che garantire maggiormente la presenza sul territorio. L'auto che avevamo in dotazione necessitava di continui interventi di manutenzione e quindi si è deciso di acquistarne una nuova con motore ibrido di nuova generazione per ridurre l'impatto ambientale. Purtroppo i tempi di consegna non sono stati brevi, abbiamo atteso infatti quasi un anno dalla data dell'ordine, ciò è stato dovuto ai ben noti problemi che in questo periodo stanno attraversando le case automobilistiche per la mancanza di componenti».

A oggi, sono quattro gli agenti in servizio e agli ordini del comandante Andrea Ferin, su cinque totali previsti dalla pianta organica. Un gap che la stessa amministrazione vorrebbe risolvere, al netto dei vincoli di bilancio per le assunzioni.

Nel frattempo, l'attività delle forze dell'ordine non ha riguardato soltanto le multe per eccesso di velocità, ma anche la supervisione delle attività in zona. All'attivo ci sono 600 verifiche relative a persone e veicoli, 46 verbali di sopralluogo, 22 relazioni di servizio, 130 violazioni a seguito di accertamenti amministrativi, 7 incidenti stradali rilevati, 180 accertamenti anagrafici, 53 controlli al mercato settimanale del mercoledì e 11 verifiche per attività di polizia giudiziaria.

Anche l'attività amministrativa non è stata da meno, con 92 comunicazioni per ospitalità, 30 comunicazioni a seguito di cessioni di fabbricati, 98 ordinanze, 47 autorizzazioni per insegne pubblicitarie.

«Non possiamo che ringraziare il comandate e tutti i vigili per il lavoro che stanno facendo – ha detto il sindaco Piero Furlani – la loro costante presenza sul territorio è fondamentale per la percezione di sicurezza da parte dei cittadini». —

BUTTRIO

La minoranza critica il bilancio di previsione

BUTTRIO

L'opposizione in consiglio comunale attacca la maggioranza dopo l'approvazione del bilancio di previsione a fine giugno. Il documento ha trovato il voto negativo dei due gruppi guidati dall'ex sindaco Giorgio Sincerotto, che ha criticato diverse voci elencate. «Non è stata messa alcuna risorsa per la manutenzione delle strade di campagna – attacca il capogruppo –, significa che questa amministrazione non è vicina al mondo contadino».

Le critiche sono state rivolte anche alla manutenzione ordinaria, oltre che sulla recente Fiera dei vini («Questa è stata l'edizione peggiore») e all'assessore alla cultura, Patizia Minen: «Abbiamo chiesto costi e presenze al TreeArt Festival ma non abbiamo ricevuto ancora alcuna documentazione». —

T.D.

BUTTRIO

I bimbi ucraini ospiti del circo

Il circo di Armando Orfei ha offerto una serata di giochi a 30 bambini ucraini ospitati a Buttrio. L'artista ha fatto suo l'invito dell'amministrazione comunale, accogliendo lunedì sotto il tendone - che in questi giorni è posizionato lungo la strada regionale 56 - i piccoli stranieri e le loro famiglie fuggite dalla guerra.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Gasolio nel Corno, una chiazza di due km

Intervento dei volontari della Protezione civile e dei vigili del fuoco all'altezza del Porto Vecchio per contenere la dispersione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Intervento ieri sera, verso le 20.30, dei volontari della locale Protezione civile e dei vigili del fuoco lungo il fiume Corno per uno sversamento di idrocarburi piuttosto importante. A dare l'allarme, nella zona del Porto Vecchio a Villanova, sono stati alcuni residenti che hanno segnalato un forte odore di gasolio.

Subito sono scattate le operazioni per cercare di contenere la chiazza – che si estende per circa due chilometri – proseguite per tutta la serata. Sul posto è intervenuta anche la Capitaneria di porto che stamattina tornerà per un ulteriore sopralluogo.

Sono intervenuti anche i carabinieri. Avviati tutti gli accertamenti necessari per individuare chi sia il responsabile.

Del fatto sono stati subito informati il sindaco Pietro Del Frate e i consigliere comunale delegato alla Pc Stefano Vianello che hanno seguito tutte le operazioni. —

V.Z.

I mezzi dei vigili del fuoco intervenuti ieri sera al Porto Vecchio di San Giorgio

PORPETTO

Lettera dei sindaci alla Regione: così le nostre fontane muoiono

Chiedono garanzie attraverso la revisione delle limitazioni di consumo di acqua
Al centro del dibattito la differenza di normativa tra i privati e le aziende

Andrea Dri

Pietro Del Frate

Franco D'Altilia

Andrea Balducci

Enrico Monticolo

Loris Bazzo

Francesca Artico / PORPETTO

La svolta dei sindaci dei Comuni delle fontane della Bassa friulana sull'ordinanza regionale per la siccità: i primi cittadini hanno deciso di prendere in mano la situazione e chiedere attraverso una lettera al Presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga un incontro urgente per approfondire la complessa situazione dei pozzi artesiani.

Ma, fatto ancora più eclatante, si schierano apertamente con i cittadini colpiti dal provvedimento, rilevando come per aziende o agricoltori che emungono dalle falde grandi quantià d'acqua, non c'è stata alcuna limitazione. Ricordiamo infatti che per gli usi civili l'ordinanza della Regione stabilisce il consumo di duecento litri d'acqua al giorno a persona.

Soltanto lunedì scorso la Regione aveva manifestato un'apertura sulla vicenda impegnandosi a incontrare i primi cittadini dei Comuni - come aveva anticipato il sindaco di Cervignano Andrea Balducci dopo un colloquio con il presidente Fedriga - sui quali insistono 55 mila pozzi artesiani e cioè: Fiumicello, Cervignano, Terzo di Aquileia, Aquileia, Porpetto e San Giorgio di Nogaro. Ricordiamo che interessati dall'uso parziale dei pozzi artesiani (ci sono zone acquedottizzate) sono anche Bagnaria Arsa, Carlino, Muzzana del Turgnano, Torviscosa, Palazzolo dello Stella, Pocenia e Rivignano. A Est del Tagliamento le fontane sono presenti a San Vito al Tagliamento, Fiume Veneto, Sesto al Reghena, Zoppola e Sacile.

A sottoscrivere la richiesta di incontro urgente sono stati però gli amministratori della Bassa friulana: Andrea Dri, sindaco di Porpetto, Pietro Del Frate sindaco di San Giorgio di Nogaro, Franco D'Altilia sindaco di Palazzolo dello Stella, Loris Bazzo sindaco di Carlino, e Enrico Monticolo sindaco di Torviscosa, direttamente coinvolti dal malcontento dei loro concittadini.

Come spiega il sindaco Dri a nome dei colleghi, «la richiesta di un incontro nasce dalla necessità di manifestare al presidente la preoccupazione dei cittadini del territorio, che hanno nei pozzi artesiani l'unica, o la principale, fonte di approvvigionamento idrico. Il timore da tutti percepito – afferma Dri – è che l'eventuale chiusura dei pozzi possa determinare il relativo insabbiamento, come comunemente ritenuto, con la conseguenza di trovarsi senz'acqua. Va considerato che nella Bassa friulana il prelievo idrico dalla falda di maggior ampiezza è quello esercitato dalle attività produttive, industriali ed agricole, che emungono quantitativi d'acqua assai superiori rispetto a quelli per usi civili; eppure solo nei confronti di questi ultimi sono stati assunti provvedimenti limitativi, che la popolazione locale obiettivamente non comprende. Al proposito, va doverosamente riattivato quel tavolo tecnico previsto dal piano regionale di tutela delle acque, al fine di ponderare con il dovuto rigore tecnico scientifico ogni determinazione sui pozzi artesiani, che non possono essere chiusi». —

L'ex sindaco interviene nella discussione
«Salvaguardare la cultura delle fontane»

Travanut: «Fedriga adesso deve passare dalle parole ai fatti»

MAURO TRAVANUT

In riferimento alla questione relativa al decreto sull'uso dell'acqua nei territori della Bassa friulana, il Sanvitese e altre zone del pordenonese. "La Regione convoca i sindaci".

Un'idea risolutiva ci sarebbe. Strano che non sia stata presa ancora in esame. Eppure, si tratta del cosiddetto "uovo di Colombo". Che sia io a proporla, fa davvero specie. I falchi, si sa, stanno altrove. Ma, al fine di appuntir loro gli artigli, gliela faccio e tanto basta.

Allora, si tratta della cruciale questione del risparmio idrico. Tutti in affanno per trovare la via più efficace, quella misura che, di fatto, pacifichi e risponda alle coscienze più elevate presenti nel suolo regionale.

Solerti dirigenti propongono decreti, che il Presidente Massimiliano Fedriga non tarda certo a firmare. Ma sono timidi. Del tutto implumi. Dio, che tirchieria mentale!

Dov'è finita la scaltrezza dei geniali risolutori, quelli che un tempo tanto brillavano?

Lo spreco? Dov'è lo spreco? Facile, nei fiumi. Sono questi i primi responsabili. L'acqua esce spontaneamente dalle falde e scorre inesorabilmente verso il mare. Inaudito! Lo sanno i politici di Trieste? No. Forse a Udine? No. Altrove? Nemmeno. E allora, si tappino! Si chiudano le sorgenti dell'Ausa, del Terzo, del Natissa, del Corno, dello Stella... Che aspettano?

Cos'è quest'idea di limitarsi a restringere la portata delle fontane? Guardano alla goccia, quando potrebbero invece guadagnare, in un sol colpo, l'oceano.

Sapete qual è la stranezza?

Che nel 2016, in una serata promossa da Daniele Milocco, nel municipio di Terzo, per discutere il tema delle fontane, Fedriga si sedette al mio fianco e, intervenendo, dopo me, promise che avrebbe fatto ogni possibile mossa politica per salvaguardare la cultura delle fontane. Ecco, adesso, dovrebbe dimostrarlo. Da quelle sagge parole, ai fatti odierni.

L'iperbole, da me proposta, ha un sapore decisamente amaro. Ho estremizzato, per non viaggiare soltanto nelle tante e misere banalizzazioni che percuotono la nostra quotidianità.

Per fortuna, ci sono persone che non demordono e mantengono viva una delicata questione ambientale. Cito soltanto chi regge le sorti di una rete politica piuttosto significativa, vale a dire Paolo De Toni che, pur ricco, di espressioni a volte discutibili, ha sempre dimostrato che la cultura ambientale - di un vasto territorio - si può degnamente e risolutamente salvaguardare.

I sindaci ascoltino allora anche una rappresentanza dei comitati, quelli che si occupano della salvaguardia delle fontane, aumenterebbero in tal caso, vantaggiosamente, le proprie competenze conoscitive. —

Ex sindaco di Cervignano

> «La situazione richiede decisioni importanti non le solite banalità»

> «I primi cittadini prestino attenzione ai comitati che si battono da anni»

LIGNANO

Indagata la donna fuggita dopo il parto alla stazione dei bus

La Procura ha aperto un fascicolo per abbandono di minore
Il bebè sta bene. L'assessore: comunità colpita dall'episodio

Il tavolo del Pullman bar dove la donna ha partorito (FOTO PETRUSSI)

Christian Seu / LIGNANO

Dovrà rispondere dell'accusa di abbandono di minore la giovane donna che lunedì pomeriggio, all'esterno della stazione delle corriere di Lignano, ha dato alla luce un bimbo prima di allontanarsi e lasciare il neonato tra le panche e i tavoli del bar dello scalo. La Procura di Udine ha aperto ieri un fascicolo a carico della mamma, che si trova ancora ricoverata all'ospedale di Latisana, dove è arrivata dopo essere stata raggiunta dai carabinieri nella sua abitazione lignanese.

Nonostante il rocambolesco parto e grazie all'impegno di chi lo ha immediatamente soccorso, il piccino sta bene: pure lui è ricoverato nella struttura ospedaliera latisanese, accudito dal personale medico e infermieristico del reparto di neonatologia e ostetricia.

La vicenda è seguita con particolare attenzione dai Servizi sociali dell'ambito distrettuale di Latisana, che hanno già in carico la madre del neonato: gli uffici sono stati informati dell'accaduto a stretto giro di posta e attendono di capire come muoversi per poter garantire assistenza al bimbo una volta conclusa la fase del ricovero ospedaliero.

«Come comunità siamo certamente colpiti per quanto accaduto – riferisce l'assessore comunale ai Servizi sociali di Lignano, Alessio Codromaz –. È un argomento certamente delicato: siamo in contatto con l'ospedale di Latisana che, per quanto possibile ci tiene aggiornati sulle condizioni del bambino, che fortunatamente sta bene. Bisogna ringraziare le persone che, dopo aver assistito alla scena, si sono adoperate per prestare le prime cure al piccolo e ci tengo a ringraziare in particolare il volontario della Sogit che con la sua prontezza è stato determinante». Codromaz, assessore da poche settimane nella giunta guidata dal neo-sindaco Laura Giorgi, sottolinea la necessità «di non sottovalutare tali condizioni di disagio: già nei prossimi giorni avrò una serie di incontri con le strutture dell'ambito distrettuale».

La giovane donna lunedì poco dopo le 14 si era seduta ai tavoli del Pullman bar, il locale della stazione delle corriere. In preda a forti dolori, si era accovacciata tra le panche e lì aveva dato alla luce il figlio, subito abbandonato: la ragazza si era poi allontanata dall'autostazione, facendo perdere le proprie tracce. I carabinieri l'avevano trovata nella sua abitazione, a meno di un chilometro di distanza dallo scalo. Il bimbo, subito soccorso dai presenti, è stato immediatamente trasferito in ospedale a Latisana. —

LATISANA

Luciano Anzolin lascia il corpo della polizia locale dopo 39 anni di servizio

Da sinistra Vignotto, Anzolin, Sette, Spagnolo e Tria

Paola Mauro / LATISANA

Dal primo luglio 1983 al primo luglio 2022. Trentanove anni di servizio con sede operativa sempre il Comando di polizia locale di Latisana, suo paese d'origine. Un vero e proprio bagaglio di conoscenza e ricordi, di aneddoti ed episodi, qualcuno curioso, altri tristi, tutti comunque ricchi di emozioni e sensazioni. «Ne potrei ricavare un libro», ci scherza su, Luciano Anzolin, ispettore superiore che venerdì ha effettuato l'ultima giornata di presenza al Comando di via Giovanni XXIII, salutato per l'occasione dai colleghi e dall'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Lanfranco Sette, la consigliera comunale e regionale Maddalena Spagnolo e gli assessori Sandro Vignotto e Carlo Tria.

Quando ha iniziato lui la polizia locale ancora non c'era, esistevano i vigili urbani, ma al di là del nome indossare, quell'uniforme ha sempre significato mettersi al fianco del cittadino. Da quel primo incarico come agente solo pochi anni dopo, grazie a un periodo di servizio esclusivamente esterno, Anzolin assume il ruolo di responsabile dell'ufficio contravvenzioni, diventando poi nel 1993 maresciallo, con anche la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, gestendo dai primi anni 2000 il servizio di polizia giudiziaria in stretta collaborazione con la Procura della Repubblica di Udine. La carriera di sottufficiale lo porta a coprire vari incarichi tra i quali per cinque anni quello di responsabilità di vice del Comando di polizia locale.

Tra le curiosità di questo lungo periodo di servizio, durante i quali ha sempre collaborato attivamente con i vari comandanti succedutisi nella gestione del corpo, l'ispettore Anzolin racconta spesso cosa significa trovarsi come "capo" la propria figlia, come accaduto a lui a fine carriera un anno fa, quando per un periodo la figlia 32enne Lesley Anzolin, vice commissario capo, ha ricevuto l'incarico di comandante del Distretto di polizia locale "Riviera Bassa friulana". —

IL BILANCIO

Già numeri da record per la barca che unisce Lignano e Bibione

La Xriver che unisce le spiagge di Lignano e Bibione

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato superato il traguardo delle trentamila presenze sull'Xriver già a inizio luglio. Il collegamento via mare tra Lignano e Bibione con un'imbarcazione che attraversa il fiume Tagliamento, nasce dalla sinergia tra Friuli Venezia Giulia e il Veneto, che hanno scommesso su un'idea di turismo green. Soddisfatto l'assessore Graziano Pizzimenti: «La scommessa è vinta. Questi numeri erano impensabili qualche anno fa. Siamo davvero molto felici di questa risposta. Lo sviluppo della mobilità lenta e del turismo che ama conoscere e "assaporare" il territorio è uno degli asset più importanti sui quali bisogna continuare a puntare nei prossimi anni». Nessuna paura, quindi, a mandare i turisti nella regione limitrofa. «No, è uno scambio- spiega Pizzimenti – è una simbiosi tra le due regioni e i due comuni coinvolti che non hanno mai avuto dubbi sulla validità di questa iniziativa».

La barca può ospitare fino a 25 passeggeri, anche con bici al seguito, alla tariffa di un euro. I bimbi sotto i dieci anni invece viaggiano gratis. «Possono usufruirne anche persone che vogliono semplicemente andare a fare una passeggiata o magari visitare il Faro di Punta Tagliamento come piace fare a me – spiega Giorgio Ardito,presidente della Società Lignano pineta –. Quest'anno il servizio è stato ampliato, partendo già dalle vacanze di Pasqua per venire incontro alle esigenze dei Comuni e degli operatori, ed è quindi utilizzabile fino al primo novembre, con corse ogni 40 minuti lungo l'arco della giornata, dalle 9 di mattina fino alle 19 di sera».

Il collegamento è stato particolarmente apprezzato sin dalla sua istituzione e nel giro di un anno i passeggeri sono aumentati del 50%, passando da 62.757 a 95.225 nel 2021. «Per quest'anno il mio obiettivo è quello di superare i 100 mila – spiega Ardito –. Io spero che a settembre ritornino anche i gruppi di cicloturisti, ma è comunque chiaro che il "turismo green" è già una realtà». —

Cara nonna

EDDA DE LUCA
ved. TONUTTI
di 93 anni

Sei stata il pilastro della famiglia, sincera e generosa.
Con affetto i tuoi Daniela, Gabriella, Amaranta, Diandra, Gianni, Marco e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 7 luglio alle 15,30 nella chiesa di Godia arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Godia, 6 luglio 2022

La Ducale - Tel. 0432/732569

LUIGINO ZORZINI
di 75 anni

Nei nostri cuori, nei nostri sguardi, nei pensieri e nei silenzi vivrai per sempre.
La moglie Mariarosa, i figli Franco con Elisa, Mia, Matteo e Romina con Alessandro, Lucilla, Isabel. Le famiglie Visintin e Pellegrini.
I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor Andrea Riabiz.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa di Visinale.

Corno di Rosazzo, 6 luglio 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

GIUSEPPE LOPEZ
di 75 anni

Lo annunciano la moglie Vanda, i figli Antonella e Marco, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 luglio alle ore 17.00 nella chiesa del Sacro Cuore.

Udine, 6 luglio 2022

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ci ha lasciati

VALERIO DI TOMMASO
di 82 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Elvia, il fratello, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 6 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di Gris - Cuccana, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Gris - Cuccana, 6 luglio 2022

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per la vasta e affettuosa partecipazione, il marito della cara

DIANA GRATTONI
in DORIGO

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia quanti, in qualsiasi forma, gli sono stati vicino nel dolore.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto hospice dell'ospedale di Cividale.

Villanova del Judrio, 6 luglio 2022

La Ducale

"Al è rivât il moment di partî. O ài scombatude la buine batae, o ài finide la corse..."

BARBARA BOEZIO

A l'an compagnade lis cjaris nevodutis Ginevra e Filippa, il so omp Gianni, i fis Andrea e Simone cun Elisa e Josefine, la sûr Raffaella, i tancj parints simpri une vore afetuôs.
Un pinsîr di ricognossince a lis tantis personis che i àn volût ben.
Il funerâl al vignarà fat sabide 9 as 10:30 intal domo di Glemone, il Rosari vinars as 7 soresere, intal ex-asilo di Campagnole.

Glemone, 6 luglio 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - Tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Serenamente se ne è andato così come è vissuto

GIUSEPPE CRAVOTTA
(Piciu)

Lo salutano l'amata moglie Santa, i figli Giacoma e Rino, la nuora Egle le adorate nipoti Martina e Alice con Luca e Sandro e il piccolo Leonardo.
I funerali avranno luogo venerdì 8 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Beivars, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della 2 medica A per la disponibilità ed umanità dimostrata.

Udine, 6 luglio 2022

O.F. MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio al www.marchettigino.it

Ci ha lasciati

MARINELLA SACCAVINO
ved. STEFANUTTI

Ne danno annuncio la figlia Nadia con Michele e l'adorato Marco con Allegra, il fratello e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 7 luglio alle ore 9.00 presso la parrocchia di Madonna di Fatina in via Colugna, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Grazie a tutti quelli che le hanno voluto bene, in particolare a tutto il personale di Villa Nimis per le amorevoli cure.
Udine, 6 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

MARIO MACORATTI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio alle ore 10.00 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Sevegliano, 6 luglio 2022

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

6-7-2019 6-7-2022

GIANCARLO LAVARONI

Sempre vivo nei nostri pensieri.
La tua famiglia
Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata oggi, mercoledì 6 luglio, alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Buttrio.

Buttrio, 6 luglio 2022

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LIVIO AMERIGO D'AGOSTINI
di 72 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, il figlio Leonardo, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarlo.
Bressa, 6 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Bressa - Tel. 0432/662071
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Cerno
- Pierino e Luciana, Ennio e Marilena

E' mancata

TERESA LUIGIA
LIVOTTI
ved. MOSSUTTI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Andrea e Paola.
I funerali avranno luogo giovedì 7 luglio alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a Manana per tutto il suo operato.

Udine, 6 luglio 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Vola leggero con il tuo sorriso verso la serenità e l'Amore che hai sempre cercato e poco hai avuto

GIORGIO DE FACCIO

Chi ti ha conosciuto non può dimenticare il tuo cuore e sorriso.
TVB Milly e Vale
Il 7 luglio alle 10.30 ti salutiamo nella Chiesa di San Vito giungendo dall'Ospedale.

Udine, 6 luglio 2022

Ci ha lasciati

AGOSTINA
ANTONIETTA
SGRAZZUTTI
ved. COSSETTI
di 96 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 6 luglio alle 16.00 nella chiesa di Nespoledo.

Nespoledo, 6 luglio 2022

O.F. Gori Rivignano - Teor 337 232983

Maria Grimaldi e famiglia partecipano commossi al dolore di Alessandra Sangoi per la perdita del Caro

dr. Carlo Peano

e le sono vicini in questo momento di tristezza
Udine, 6 luglio 2022

ANNIVERSARIO

06-07-2012 06-07-2022

ENORE CRAGNOLINI

10 anni sono passati ma il tuo spirito è sempre presente in tutti noi.
Un dolce ricordo dalle tue nipotine Lara e Alice e famigliari tutti.

Gemona del Friuli, 6 luglio 2022

LE LETTERE

Unione Europea
Dare più spazio alla mediazione

Termina la presidenza francese dell'Unione europea: ha portato incomprensione sugli Accordi di Minsk II per la diffidenza francese a riconoscere ed ascoltare le richieste autonomiste dei separatisti, rivolte all'Ucraina.
Il dialogo Macron-Putin, del 20 febbraio, recentemente pubblicato, prova che in questo semestre è fallito il tentativo di evitare l'invasione dell'Ucraina; si è rimediato mantenendo un ruolo di resistenza militare, inviando armi di difesa all'Ucraina.
Con il trasferimento della Presidenza dell'Unione europea da Parigi a Praga si può auspicare un ruolo mediatorio orientato ad incrementare i negoziati di pace con proposte che evitino gli errori francesi sul Formato Normandia (Minsk II) e che mettano in luce un nuovo ruolo mediatorio in Europa per Kaliningrad (Praga-Kaliningrad).

Michelangelo Castellarin
Udine

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Giornate medievali di scena a Caneva e a Prata c'è la "Sagra dea Quaia"

Grandi ritorni tra le manifestazioni tradizionali delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, che guardano al futuro con fiducia dopo le fasi più acute dell'emergenza sanitaria. A Caneva torna Castello in festa, con le Giornate medievali (ricche di figuranti) dal 7 al 10 luglio in abbinata alla Festa del Figo Moro (varietà tipica di fico che cresce in questa zona e che era molto apprezzata nei tempi antichi, tanto che veniva esportata) dal 15 al 17 luglio. Programma ricco con esibizioni in costume di dame, cavalieri e artigiani. In più il palio dei borghi, il mercato e le degustazioni gastronomiche, con un calendario di appuntamenti che si svilupperà nell'area dell'antico castello, il quale era un caposaldo fondamentale per la difesa del territorio nei tempi dell'Età di mezzo.

A Caneva torna Castello in festa, con le Giornate medievali

Poco distante, a Prata di Pordenone, dal 7 al 18 luglio spazio alla Sagra dea Quaia: quaglia al centro del menù e tante proposte musicali e non solo per passare dei momenti in compagnia. Birra artigianale friulana in abbinamento a ottimi piatti tipici. Questa è BirriAmo di Campeglio in programma per l'8 e il 9 luglio.

Una ciclo-degustazione da non perdere si terrà invece domenica 10 luglio a Rizzolo di Reana del Rojale: si chiama Rojaltour e ha un percorso misto di circa 22 km. In programma tre ristori a Casa Lucis a Ribis, al parco festeggiamenti di Zompitta e al Parco della Centa di Reana del Rojale. Alle 12. 30 è previsto l'arrivo con pasta party nell'area festeggiamenti di Rizzolo.

Sempre il 10 luglio con la Pro Loco di Subit e il Consorzio Pro Loco Torre Natisone ci sarà la camminata all'Anello della strega e delle fate agane ad Attimis (iscrizioni fino al giorno prima). Proseguono inoltre il Festival della birra di Dignano e la Fieste dai croz a Bueriis di Magnano in Riviera. Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni (in caso di maltempo consultare le comunicazioni dei singoli organizzatori): tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www. messaggeroveneto. it, mentre su www. prolocoregionefvg. it potrete consultare il calendario digitale completo degli eventi delle Pro Loco regionali. —

LE LETTERE

Resiutta
I lavori all'alveo del torrente

Egregio direttore,
"Quel ramo del torrente Resia". Abbiamo voluto iniziare questa lettera parafrasando una famosa frase tratta dai Promessi sposi di Alessandro Manzoni, in cui descrive un ramo del lago di Como, per illustrare quanto sta avvenendo ad uno degli angoli più suggestivi del percorso del torrente Resia nel Comune di Resiutta.
In occasione dell'intervento di rafforzamento delle sponde alla confluenza del Rio Serai con il torrente Resia, si è resa necessaria la realizzazione di un profondo canale nell'alveo con lo spostamento completo del corso del torrente sul lato opposto, in prossimità della strada provinciale per Resia.
Alla fine dei lavori, nel maggio scorso, ci si aspettava che tutto venisse ripristinato alla situazione precedente l'intervento, restituendo al paesaggio il suo aspetto originale che da sempre ha fatto di questo angolo del Resia la parte più suggestiva nel territorio di Resiutta, con varie piscine naturali e spiaggette ammirate dai tanti turisti che frequentano la zona nei mesi estivi.
Avendo ricevuto delle risposte verbali generiche non esaustive, il Comitato Cittadini Resiutta si è da subito attivato con vari Uffici regionali competenti. Tra gli Enti cui ci siamo rivolti per una soluzione rapida del caso vi è l'Ente Tutela Patrimonio Ittico che, da quanto dichiarato sui social dall'Amministrazione comunale di Resiutta, è quello che ha prescritto al comune l'obbligo di lasciare tutto così come si trova attualmente, lasciando a "madre natura" il compito di un eventuale ritorno dell'alveo alle origini. Di fronte a questa decisione, a nostro avviso del tutto discutibile e non condivisa dalla comunità, abbiamo chiesto all'Ente di chiarire la sua posizione e di ripristinare al più presto il percorso del torrente che da sempre ha garantito il giusto equilibrio tra ambiente e sicurezza idrogeologica per il territorio comunale.

Gianfranco Zuzzi
Comitato Cittadini Resiutta

La storia
La differenza tra Inferno e Paradiso

Egregio direttore,
propongo una storiella del saggio Gandhi che farà riflettere tante persone. A un Sant'uomo un giorno, come per miracolo, gli capitò di conversare con Dio e gli chiese: Signore, mi piacerebbe sapere come sono il Paradiso e l'Inferno.
Dio condusse il sant'uomo verso due porte. Ne aprì una e gli permise di guardare all'interno. C'era una grandissima tavola rotonda. Al centro della tavola si trovava un grandissimo recipiente contenente cibo dal profumo delizioso. Le persone sedute attorno al tavolo erano magre, dall'aspetto livido e malato. Avevano tutte l'aria affamata. Avevano dei cucchiai dai manici lunghissimi a disposizione. Tutti potevano raggiungere il piatto di cibo e raccoglierne un po', ma poiché il manico del cucchiaio era più lungo del loro braccio non potevano accostare il cibo alla bocca. Il Sant'uomo tremò alla vista della loro miseria e delle loro sofferenze. Dio disse: "Hai appena visto l'Inferno".
Dio e l'uomo si diressero verso la seconda porta. Dio l'aprì e la scena che l'uomo vide era identica alla precedente. C'era la grande tavola rotonda, il recipiente con ogni sorta di cibo. Le persone intorno alla tavola avevano anch'esse i cucchiai dai lunghi manici. Questa volta, però, erano ben nutrite, felici e conversavano tra loro sorridendo. Il Sant'uomo disse a Dio: Non capisco!
È semplice, rispose Dio, essi hanno imparato che il manico del cucchiaio troppo lungo, non consente di nutrire se stessi, ma permette di nutrire il proprio vicino. Perciò hanno imparato a nutrirsi gli uni con gli altri! Quelli dell'altra tavola, invece, non pensano che a se stessi. Inferno e Paradiso sono uguali nella struttura, la differenza la portiamo dentro di noi.
Mi permetto di aggiungere un ulteriore pensiero: "Sulla terra c'è abbastanza per soddisfare i bisogni di tutti ma non per soddisfare l'ingordigia di pochi".

Giacomo Mella, Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI

La quinta Elt del Malignani all'incontro 54 anni dopo

Ecco la foto di gruppo della quinta ELT/C dell'istituto Malignani di Udine che è stata scattata in occasione dell'incontro conviviale per festeggiare il 54° anniversario del conseguimento del diploma. Un momento importante, che ha consentito di ricordare i vecchi tempi, trascorsi a scuola e di aggiornarsi sul presente. La fotografia è stata inviata dal lettore Piero Puntel di Cervignano.

La squadra di calcio della Ellero del 1990

Un gruppo di "ex ragazzi" che tra settembre e ottobre del 1990 con la squadra di calcio della scuola media Ellero partecipò alle finali nazionali dei Giochi della gioventù a Roma Nella foto inviata da Francesca Spangaro.

LE LETTERE

Fogolar Furlan
Mosaicisti friulani di scena a Lione

Egregio direttore,
fra i milioni di friulani sparsi nel mondo una buona percentuale sono mosaicisti-terrazzieri, ex allievi della Scuola Spilimbergo, naturalmente.
A Lione, l'antica Lugdunum, capitale delle Gallie, ne ha accolti un certo numero, dove tuttora vivono, stanno preparando delle mostre di arte musiva, per commemorare il centenario della Scuola Mosaicisti del Friuli nata nel 1922.
Una mostra di mosaici è già in corso, poiché "il friulano" Domenico Annarelli espone nel triclinio della Villa di"zio Licinio"non lontano da Lione. Dovete sapere che Lione, come Basilea, è stata fondata da un ciociaro di nome Munazio Planco, nel 43 a.C. e col passar degli anni, Lione era diventata una seconda Roma. Zio Licinio, probabilmente ciociaro anche lui, era un business man del secondo secolo d.C. e aveva fatto fortuna in Gallia, si era fatto fare una villa di lusso sulle rive del grande fiume Rodano, l'autostrada fluviale di quell'epoca, un po' come Gianni Versace a Miami. La sua domus era dotata di tutti comfort del secondo secolo: balneum, ipocausto, frigiderium, tepidarium, caldarium e naturalmente opus tessellatum cioè "mosaico".
Qui, col mosaico, i friulani entrano in ballo! La villa di zio Licinio è stata scoperta recentemente, comportava uno splendido mosaico nel suo triclinio-sala da pranzo, ed è stato recuperato, restaurato, ora è esposto in un piccolo incantevole museo che serve anche da sala mostra per artisti contemporanei.
Non si esclude che siano stati dei mosaicisti friulani, probabilmente aquileiesi, a realizzare il pavimento di zio Licinio, ma cosa volete, sono passati 20 secoli e non sono state trovate le fatture...
Questa ipotesi non impedisce a Domenico Annarelli membro eminente del Fogolâr Furlan di Lione, di esporre attualmente 65 opere musive proprio nel triclinio di "zio Licinio".
Domenico è francese, come Munazio Planco ha origini ciociare, ma è stato recentemente naturalizzato friulano, per volontà del Fogolar Furlan, infatti come ogni mosaicista di rispetto, egli appartiene alla' "scuola spilimberghese" ed è un virtuoso della martellina e del tagliolo. La raffinatezza, la precisione del taglio, sono la"griffe"' della Scuola di Spilimbergo. Quindi in virtù dello Ius Musivum è stato elevato al rango di Musivarium Spengenbergensis, dall'autorevole Fogolar Furlan, che funge da ambasciata friulana nelle Gallie odierne.
Certo al Fogolar Furlan di Lione siamo fieri di Domenico, che ha espresso il desiderio di essere "mosaicista friulano"' come lo sono alcuni dei suoi maestri, quindi è stato accolto a braccia aperte nel sodalizio friulano.

Danilo Vezzio
presidente del Fogolar di Lione

LE FOTO DEI LETTORI

La trattoria Plan di Paluz festeggia 31 anni

Nata nel 1991 come associazione-club poi divenuta trattoria, il Plan di Paluz festeggia la sua presenza sul territorio con la visita del consigliere Edy Morandini e con il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Inizialmente condotta tramite le famiglie Delneri e Lendaro, l'attività è poi proseguita con il lavoro dei coniugi Tullio e Lauretta Delneri e, successivamente , tramite il figlio Federico Delneri.

La pedalata notturna sul Ponte del diavolo

Un'immagine notturna che immortala splendidamente uno degli angoli più belli e caratteristici del Friuli. Nella fotografia inviata dal lettore Roberto Bortolotti, uno spettacolare passaggio sul Ponte del diavolo a Cividale della pedalata notturna "Le Valli di gnot", che si è svolta il 18 giugno scorso. La pedalata era stata organizzata dalla Ciclistica Bujese e dal Natisone Outdoor.

L'INTERVENTO

EUFORIA D'ESTATE DEPRESSIONE D'INVERNO

ARRIGO DE PAULI

C'era una volta una Paese felice, la cui popolazione godeva di buona salute diffusa così come il benessere, la pace regnava incontrastata e nessuno si sognava che potesse essere turbata, l'inflazione era quasi insignificante, ai limiti del suo contrario, la deflazione, grazie al potere d'acquisto della moneta beni, merci, prodotti erano acquistabili a ottimo prezzo, le materie prime disponibilissime, i costi dell'energia più che accettabili, acqua irrigua a gogo, insomma una concentrazione magica di fattori positivi mai vista in precedenza nella lunga storia dell'Europa occidentale.

Chiunque possedeva un'automobile, i più fruivano di un numero sorprendentemente elevato di giorni di ferie, sublimati dagli incastri con i ponti, si poteva andare in persone ad età che consentiva di goderne a lungo alla grande. Se malati, veri farlocchi, niente paura: posto stabile, stipendio solo lievemente decurtato.

All'improvviso (primavera – inverno, quasi fosse una collezione delle griffe della moda) un vero e proprio "ribalton" . Tutti quei fattori, allineati e coperti, si convertono tutti insieme nel loro opposto algebrico: da + 1 a – 1.

Così: pandemia, guerra, inflazione prima al passo, poi al trotto e quindi al galoppo, materie prime divenute costosissime e di non agevole reperimento, alimentari con prezzi da boutique, utenze (luce, gas, acqua) con costi mensili anche superiori ai salari medi, carburanti a prezzi incontrollati, siccità di tipo sahariano!

Dalla facile disponibilità del futile si passa alla tremenda difficoltà di disporre del necessario (mangiare, bere, lavarsi, riscaldarsi, muoversi).

Scenario apocalittico e distopico (utopico al contrario, in quanto rappresentazione distorta ed immaginaria di un disgraziato mondo futuro)?

Neanche per sogno: rappresentazione abbastanza realistica dell'autunno 2022.

Di fronte a questo scenario, che qualsiasi persona mediamente pensante deve per forza rappresentarsi, ecco le reazioni comportamentali: prudenza, macché euforia! Alla grande!

L'estate è travolta da una inconsapevole massa di ballerini del Titanic, ignari o forse indifferenti al naufragio prossimo venturo, inconsapevoli dell'iceberg che potrebbe affondarli.

Mentre l'orchestra estiva distribuisce i suoi tormentoni, milioni di persone invadono e intasano mete turistiche, ristoranti, alberghi, aeroporti, stazioni, sagre paesane, sofisticate terme e spa per trattamenti terapeutici (?) ed estetici (!)

Chi si azzarda a presentarsi un qualsiasi venerdì sera in una qualsiasi neanche pretenziosa trattoria, senza il nuovissimo green pass, dato dal lasciapassare di una precedente, tempestiva ed ambita, prenotazione? Chi si permette di ritenere eccessivo il prezzo di ombrellone e sdraio su arenili di massa, sovraffollati, congestionati e promiscui?

Dovrà fare i conti con i risolini sadici del gestore, reduce da due anni di difficoltà da isolamento Covid, finalmente affrancato dalla desolazione delle chiusure e delle restrizioni, in pieno delirio da rivincita, per nulla preoccupato del possibile ritorno alle chiusure, se i clienti di oggi saranno domani in piena evaporazione, alle prese con i debiti per pagare le bollette e non più in grado di cibarsi fuori casa e magari pernottarvi?

Nessun problema. File di un chilometro di viaggianti soltanto per poter accedere all'aeroporto (è successo ad Amsterdam), concentrazioni un tempo soltanto ferragostane di turisti, che impediscono la vista stessa della fontana di Trevi, nascosta da masse sudaticce, e costringono Venezia ai tornelli per l'accesso.

Incoscienza, protesta irrazionale prima dei tempi duri, o fiducia nei governanti?

Quest'ultimo riferimento merita un'annotazione. Dopo il flirt (e successiva luna di miele) con l'uomo del destino – stimatissimo dai più e apprezzato al di fuori del provincialismo dei nostri confini – arrivano inesorabili i distinguo: in fondo è un banchiere, ragiona come un esperto di finanza, ma è digiuno di amministrazione.

Comincia a traballare vistosamente la necessità di sostenerlo a prescindere, tutti insieme appassionatamente, per poter dare un concreto seguito al diluvio di sovvenzioni europee, scongiurando il pericolo di non potersi servire dei fondi milionari o addirittura di restituirli per mancata o inadeguata utilizzazione.

Si fanno avanti, ad elezioni sempre più pericolosamente vicine di un numero più risicato di parlamentari (sono stati loro stessi, forse affrettatamente, a decidere così), i soliti interessi di bottega: leadership traballanti cercano cavalli di battaglia magari improvvisati e contraddittori per segnalare che ci sono ancora, ex duri e puri che non mollano scranni e scrivanie, rese dei conti interne fra statisti improvvisati, tematiche divisive intempestivamente estratte dal cilindro come assolutamente prioritarie, in uno scenario che da di sè spettacolo di inadeguatezza, mancanza di una visione e, sostanzialmente, incoerenza.

Del resto i danzatori del Titanic ben poco si preoccupano di coloro che dovrebbero rappresentarli per scelte e decisioni di grande importanza, anche decisiva, che inevitabilmente verranno a ricadere sulla quotidianità e sul livello di vita degli stessi singoli distratti disertori delle urne.

Al di là delle percentuali dei voti espressi, è bene sottolineare che ormai per governare è più che sufficiente il solo venti per cento circa degli aventi diritto, di cui più della metà restano a casa. Si chiede troppo se si invita a fermarsi un momento, chiedersi perché, pensare al bene pubblico al di là dell'ambizione personale, elaborare seri rimedi per rallentare un declino destinato ad accelerarsi? Vogliamo capire che il momento è cruciale, che può segnare la fine dell'età dell'oro, che tutte le forze(?) politiche devono concentrarsi su di un unico traguardo: contenere una possibile rovina economica?

Questa visione d'assieme potrà sembrare eccessivamente drammatizzata? Va ricordato in proposito un vecchio adagio russo, che ammoniva che l'ottimista è soltanto un pessimista male informato. —

CULTURE

LO SCRITTORE

Gianrico Carofiglio: «La rabbia esplode perché il rancore viene sottovalutato»

Lo scrittore, ex magistrato, sarà giovedì a Lignano
«La mafia oggi ha meno potere, ma la battaglia continua»

Gianrico Carofiglio, autore di "Rancore", sarà giovedì prossimo agli Incontri con l'autore a Lignano

GIAN PAOLO POLESINI

«Il rancore è sottovalutato», scrive Gianrico Carofiglio. La rabbia per un torto subito potrebbe evolversi «e colpire duro anche in modo trasversale. Un capro espiatorio fa sempre comodo alla causa». *Rancore* (Einaudi editore) vive da un paio di mesi sugli scaffali delle librerie ed è l'ultimo romanzo noir dello scrittore pugliese, il secondo con l'ex pubblico ministero Penelope Spada, un sapiente mix di fascino e sregolatezza. La morte di un barone della medicina, sposato in seconde nozze con una ragazza giovane e bella, insospettisce la figlia che si affida a Penelope per capire chi ha fermato il cuore del medico: la natura o un assassino?

Carofiglio sarà ospite giovedì 7 luglio degli "Incontri con l'autore e col vino", alle 18.30 al PalaPineta di Lignano. A riempire i calici ci penserà l'azienda vinicola Korsič di San Floriano del Collo.

E sono vent'anni tondi da "Testimone inconsapevole" il libro apripista dei legal-thriller italiani. Voltandosi indietro che cosa vede?

«Vedo un sacco di cose e molte non le vedo affatto. Mi spiego. Ricordo pochissimo delle lunghe sedute di scrittura, a parte il primo romanzo e i suoi nove mesi di assoluta fatica. Perché scrivere è faticoso. Ho sempre utilizzato una specie di concentrazione distratta: applicazione massima fino all'archiviazione e poi scatta una sorta di abbandono».

Non è frequente che un magistrato diventi un celebrato narratore. Il suo dev'essere un caso unico.

«Mai stato indifferente al mestiere di scrivere, una fascinazione presente e costante anche durante gli anni di tribunale. Ciò che avvenne poi fu una metamorfosi naturale e senza forzature con una imposizione: la qualità della lingua al servizio di buone storie».

Carofiglio, lei convive con tre personaggi: l'avvocato Guido Guerrieri, il maresciallo Pietro Fenoglio e, appunto, Penelope. Dove ha conosciuto e dove sono cresciuti i protagonisti di tanti romanzi?

«Ha detto bene: ci convivo. Cresciamo assieme, alle volte sono loro a suggerirmi cosa fare».

Si ricorda il film "Happy Family" con Fabio De Luigi in perenne accordo/disaccordo con le sue creazioni che vivono in casa con lui?

«Certo, la sceneggiatura dà l'idea del rapporto intenso fra il creatore e i prodotti della fantasia. Magari qualche suggerimento arriva da incontri casuali o da pensieri costanti. Non c'è una regola. La difficoltà sta nel prenderli e sbatterli nella realtà per capire come si comportano».

Perdoni la curiosità forse inopportuna: ma Penelope tornerà in altre avventure?

«Per adesso no. Semmai il prossimo vorrei fosse un romanzo mainstream. E sto pensando a un nuovo libro con Guerrieri».

In "Rancore" lei scrive che le mafie non uccidono più. È mutato il virus mafioso più deciso a infettare che ad ammazzare. La sua lunga esperienza di pubblico ministero specializzato in indagini sulla criminalità organizzata le suggerisce una risposta?

«Ormai la mia carriera appartiene al passato remoto, le posso però dire che è vero, sì, è cambiata la strategia mafiosa degli anni Ottanta e Novanta. Per quali ragioni le cosche abbiano deciso di abbandonare le stragi non lo so, ma è una buona notizia. Lo Stato qualche spallata alle famiglie l'ha data negli anni successivi ai morti sulle strade. Hanno meno potere di una volta, ma la battaglia continua».

"Non ho paura della morte, ciò che temo sono i preliminari". Siamo sempre dentro il romanzo "Rancore". Trovo "preliminari" un termine strepitoso.

«In realtà l'avevo già scritto in un altro libro e mi sono autocitato. Il sogno è andarsene senza troppo partire».

È vero che da quando ha scoperto che il polipo è un animale intelligente non riesce più a mangiarlo?

«Assolutamente sì, una scelta curiosa, lo ammetto. Ma non ci riesco».—

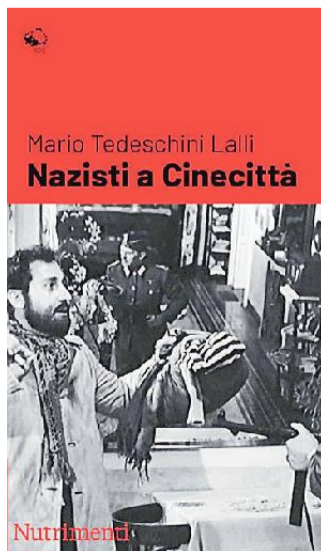
IL LIBRO

Borante Domizlaff, un nazista a Cinecittà Storia vera che si legge come un romanzo

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

«Si legge come un romanzo», si dice spesso di un saggio avvincente, di una storia vera che sembra però romanzesca. Per un libro come *Nazisti a Cinecittà* (Nutrimenti, 315 pagine, 17 euro), però, la definizione suona inadeguata per difetto, perché la vicenda che il giornalista e storico Mario Tedeschini Lalli, racconta in questo libro è molto più che romanzesca: prima di tutto perché nessun romanziere potrebbe inventare un'articolazione di incontri, di corrispondenze, di paradossi così complessa; secondo perché questa storia assolutamente vera è uno specchio che restituisce metaforicamente una immagine sconcertante del nostro rapporto col passato.

Il libro di Mario Tedeschini Lalli nasce da un'immagine rinvenuta quasi causalmente. Mentre fa una ricerca sul sistema di disinformazione tedesco in Italia, Tedeschini Lalli si imbatte in un personaggio, Borante Domizlaff, che sorprendentemente ricompare poi come interprete di "Una vita difficile" di Dino Risi. Il film è del 1961 e Domizlaff fa la parte del tedesco, del nazista: solo che lui è tedesco ed è nazista, e non uno qualunque. Ha ucciso, sparando alla nuca, alle Fosse Ardeatine; è stato braccio destro di Herbert Kappler e pochi anni dopo è, col suo nome e cognome, in uno dei grandi film italiani, sceneggiato tra l'altro da un uomo della Resistenza come Rodolfo Sonego. Paradossi della vita – si potrebbe dire– ma per fortuna Mario Tedeschini Lalli è andato oltre, ha cercato di capire, e ha scoperto un mondo. Per esempio che Domizlaff ha "fatto" il nazista anche in "La ciociara", oppure che anche il braccio sinistro di Kappler, Karl Hass, ugualmente presente alle Fosse Ardeatine, ha recitato la parte del tedesco, questa volta con Luchino Visconti, in "La caduta degli Dei". E ancora che Otto von Wachter, criminale di guerra, governatore del Distretto di Leopoli, nel 1949 faceva la comparsa a Cinecittà e rimpiangeva di non aver conservato la sua divisa nazista, perché con quella avrebbe trovato più lavoro. Nazisti che facevano i nazisti sullo schermo, e perlopiù erano ancora nazisti, che usufruivano di una rete di protezione costituita da ex repubblichini ora confluiti nel Movimento Sociale Italiano, da vescovi come Alois Hudal, uno degli organizzatori della "ratline" che mise in salvo in America Latina, ma non solo, decine di criminali di guerra nazisti.

Ma Mario Tedeschini Lalli seguendo i fili delle vite di questi personaggi ha trovato molto altro. Karl Hass dopo aver personalmente sparato alle Fosse Ardeatine è passato senza soluzione di continuità a collaborare coi servizi segreti americani ed è stato a lungo protetto dagli stessi servizi segreti italiani in formazione, tanto che una foto (un battesimo) con lui e Domizlaff è finita nelle carte del processo di Piazza Fontana. È stato condannato come criminale di guerra solo nel 1998, ma nel frattempo ha lavorato per i servizi segreti tedeschi in formazione, forse ha fatto il doppio gioco coi russi, è stato incaricato di organizzare i cimiteri dei militari tedeschi in Italia, stipendiato dalla Stato: prima sotto falso nome, poi col suo nome vero come Domizlaff. Mentre Priebke si nascondeva in Argentina, i suoi due sodali al fianco di Kappler avevano scelto di nascondersi alla luce del sole, nel luogo stesso del delitto, a Roma e in Italia, mascherandosi da SS da film. Il che sembra inverosimile. Sonego – si chiede Mario Tedeschini Lalli – si è reso conto che nel suo film più autobiografico, in cui ha raccontato la sua vicenda di Resistenza sulle montagne bellunesi, ha avuto al fianco un nazista vero, di quelli che pochi anni prima aveva fucilato i suoi compagni? Questo non lo sapremo, ma altre cose sì, perché gli archivi ci parlano anche se spesso in modo confuso, con errori macroscopici perché le relazioni delle spie – si scopre – sono un po' cialtronesche.—

Nazisti a Cinecittà
di Mario Tedeschini Lalli
Nutrimenti

Festival

Il programma della nuova edizione della rassegna sulla montagna
Primo appuntamento domenica 10 con "Bilal" di Fabrizio Gatti

Vicino/lontano Mont: trenta appuntamenti ricordando Di Piazza

FABIANA DALLAVALLE

Sono oltre 30 gli appuntamenti in programma, dal 10 luglio al 4 settembre, che vicino/lontano mont realizza in collaborazione con i Comuni, le associazioni, gli enti e le istituzioni che da tempo operano nei territori montani, trovando anche nuove sinergie e nuovi compagni di viaggio, tra le montagne del Friuli Venezia Giulia (in Carnia, Canal del Ferro e nelle Valli del Natisone) portando eventi e momenti di incontro da Tolmezzo a Malborghetto, da Forni Avoltri a Stregna, da Enemonzo a Grimacco.

«Nata in anni difficili e incerti – spiega il curatore, Claudio Pellizzari – la rassegna, nel solco della tradizione del festival, invita alla riflessione – tra la montagna e il mondo – attorno all'intreccio dei grandi temi del presente: la crisi, climatica, le migrazioni, la guerra. Ma vuole essere anche un'occasione di ascolto, una costruzione di relazioni».

La seconda edizione di vicino/lontano mont apre intenzionalmente a Tualis, domenica 10 luglio, alle 18, nel nome di Pierluigi Di Piazza, con la presentazione della nuova edizione di "Bilal", potente reportage del giornalista Fabrizio Gatti, a cui è stato assegnato nel 2008 il Premio Terzani e che ha poi ottenuto altri prestigiosi riconoscimenti. In dialogo con Gatti e il fratello di Pierluigi, Vito Di Piazza, la giornalista Anna Dazzan. Letture da "Bilal" a cura del regista, attore e drammaturgo Claudio Moretti.

Il concerto inaugurale della rassegna – in collaborazione con Carniarmonie e Associazione Topolò-Tpoluove – è il 28 alle 18.30 a Villa di Verzegnis, nel Prato d'arte Marzona-Art Park, con la Topoloska Minimalna Orkestra, diretta da Antonio Della Marina. A seguire, il drammaturgo e scrittore Carlo Tolazzi e l'antropologo Gian Paolo Gri, nel luogo che fu teatro della vicenda, ripercorreranno la storia delle indemoniate di Verzegnis, portata in teatro anni fa grazie alla scrittura drammaturgica di Tolazzi per la regia di Massimo Somaglino. Stessa giornata, alle 18, altre tre drammaturgie dedicate alla Carnia da Tolazzi, raccolte quest'anno da Forum ne "Il silenzio e la rivolta": Portare (4 agosto a Timau); Resurequie, (11 agosto a Trava di Lauco); Cercivento (18 agosto a Cercivento). Il 15 luglio, alle 20, a Trava di Lauco, verrà proiettato "Piccolo Corpo", opera prima della regista Laura Samani – presente in dialogo con Giorgio Cantoni. Il film ha vinto il David di Donatello 2021.

Tra i molti appuntamenti segnaliamo Aleksandar Zograf, uno dei maggiori esponenti internazionali del graphic journalism, (Enemonzo, 13 agosto, con il giornalista indipendente Alessandro Gori e il trio musicale Fior delle Bolge). Il giornalista Marco Pacini e il presidente del Carnia Industrial Park, Roberto Siagri, moderati dall'imprenditore Marino Firmani (13 agosto, alle 18, a Piani di Luzza). Franco Corleone, già sottosegretario alla Giustizia, con la giornalista Luana De Francisco e la ricercatrice psicosociale Grazia Zuffa (17 agosto, alle 18, a Tolmezzo). Concerti (da non perdere Marcello Cunsolo con Hybrida), eventi in rifugio (in collaborazione con Parole in rifugio), proiezioni, presentazioni e passeggiate. A Salars di Ravascletto, a Cjasa da Duga, Ulderica Da Pozzo fino al 24 agosto "Così vicina, così lontana", una selezione delle fotografie che Umberto Candoni realizzò in Carnia negli anni Sessanta. Si chiude il 4 settembre, alle 18, a Tolmezzo, con "La restanza dei cervelli in fuga", un Tolc Sciò condotto da Claudio Moretti, e con Fabiano Fantini ed Elvio Scruzzi. —

GLI OSPITI DELLA RASSEGNA
AGLI INCONTRI L'ANTROPOLOGO GIAN PAOLO GRI E, ALEKSANDAR ZOGRAF, ESPONENTE INTERNAZIONALE DEL GRAPHIC JOURNALISM

Il curatore Claudio Pellizzari

Il curatore Claudio Pellizzari: «Una riflessione tra la montagna e il mondo attorniati dai grandi temi del presente»

Prima serata domani alle 21 nel parco del Castello di Susans di Majano
In scena Massimo Somaglino, Nicoletta Oscuro e Serena Di Blasio

Parte Maravee Circus spettacoli in tre castelli e poi nel tendone Orfei

Ritorna a partire da domani, giovedì 7 luglio alle 21, nel parco del Castello di Susans di Majano, Maravee Circus, il festival ideato e curato da Sabrina Zannier, giunto alla XXI edizione. Con "Rinascita circense" — primo di una serie di spettacoli che animeranno tre castelli per tutto il mese di luglio prima di approdare a settembre sotto il tendone del Circo Armando Orfei — il festival si conferma più che mai esplosivo, rocambolesco, contorsionistico, acrobatico.

«Una sfida in nome della concreta ripartenza del settore artistico – afferma la direttrice del Festival Sabrina Zannier – ma con il cuore rivolto al pubblico. Nella convinzione che l'arte debba farsi carico, oggi più che mai, di un profondo ruolo sociale insinuandosi nelle questioni collettive, scavando nel terreno dell'esistenza contemporanea. Uno scavo che in questa edizione affiora come un'esplosione rocambolesca che inscena due diversi modi di concepire l'arte: come linguaggio per pochi eletti, rinchiuso nella torre d'avorio del sistema; e come messaggio da diffondere per offrire al pubblico una pluralità di sguardi sull'esistenza".

"Rinascita circense" al Castello di Susans afferma l'identità e la cifra stilistica della ventennale produzione del Festival, fondata sulle scelte critiche di Zannier, da sempre tesa a portare sulle scene la meraviglia dell'arte e della vita collettiva attraverso le bellezze paesaggistiche del Friuli Venezia Giulia, che anche in questo caso faranno da quinta teatrale grazie ai video gentilmente concessi per la serata da PromoTurismo. "Rinascita circense" è una fiaba contemporanea tesa fra diatriba e ironia, battibecchi e passione, divertissement e lirismo. Intrecciando gesta teatrali, corpi ginnico-artistici e numeri circensi, lo spettacolo rende omaggio al corpo performativo per iniettare nel pubblico nuovi stimoli di energica felicità condivisa.

Per lo spettacolo, Sabrina Zannier ha ideato personaggi strategici per l'impianto affabulatorio: Magodarte, la Contessa Pubblica e Artemisia, interpretati da Massimo Somaglino, Nicoletta Oscuro e Serena Di Blasio; Guardia Ovest e Guardia Est, interpretate da Davide Buzzi e Francesco Moretti. La parte rocambolesca del corpo performativo ginnico-artistico è stata invece affidata ai personaggi magici: I Pendolini – Compagnia Il Posto Danza Verticale; I Bucaneve – Valentina Cicconetti, Carolina Maldarelli, Francesco Brumat, Andrual Bagnariol Aloi, Giulia Sonego, su coreografie di Matilde Ceron, Associazione Danza e Balletto; e, direttamente dal Circo Armando Orfei, Supina – Sandy Orfei, Vertigo – Sharon Brinati, Libra – Sandy Orfei con Shannon Orfei.

Come si srotola la fiaba? Magodarte crea personaggi magici e apparizioni. Rifugiato nel magnifico maniero sul sommo di una collina isolato dal mondo insieme ai suoi artisti, crede che l'arte basti a se stessa. Odia il pubblico, convinto che dell'arte non sappia cosa farsene. Nel castello super sorvegliato e presidiato giungono, però, degli intrusi: la Contessa Pubblica e la sua assistente Artemisia, che vogliono convincere il Mago ad aprire l'arte al mondo, perché l'arte racconta la vita. Riuscirà la Contessa a riportare l'arte al pubblico?

Dopo Susans, il Festival prodotto dall'Associazione culturale Maravee sarà il 16 luglio al Castello di Gemona con lo spettacolo "Equilibrismi" e il 29 luglio al Castello di Colloredo. Dopo la pausa agostana, Maravee approderà, a fine settembre, sotto il tendone del Circo Armando Orfei. —

IL PRIMO APPUNTAMENTO
DOMANI ALLE 21 AL CASTELLO DI SUSANS ANDRÀ IN SCENA "RINASCITA CIRCENSE", UNA SORTA DI FIABA CONTEMPORANEA

La curatrice Sabrina Zannier

La curatrice Sabrina Zannier: «Una sfida in nome della concreta ripartenza del settore artistico »

LA RASSEGNA

Il Cineambulante diventa "green", proiezioni nei parchi

FABIANA DALLAVALLE

La settima edizione di Cinemambulante, con il verde in testa, si annuncia con una grande e quanto mai attuale attenzione all'ambiente. Il festival, presentato ieri da Giulia Battaglini, coordinatrice del progetto, con Giuseppe Gori Savellini – Visioni in Movimento (Partner), Silvia Moras – Programmazione, Alessandro Loprieno –WeShort (Partner) e Marino Midena – Green Movie (partner), è infatti molto di più di una rassegna cinematografica. Non solo prevede un ciclo di proiezioni in località inedite per lo spettacolo cinematografico nel territorio del Fvgarticola gli appuntamenti in giornate di immersione nell'ambiente naturalistico.

Il pubblico sarà totalmente

Sei tappe immerse nel verde per la settima edizione di Cineambulante

calato in un percorso che lo porterà a scoprire la bellezza dei luoghi prescelti per le proiezioni ma anche per passeggiate con guide. Questa nuova veste di Cinemambulante, prevede che le proiezioni siano contestualizzate in un'area verde o in un contesto rurale.

Tutte le serate avranno una doppia proiezione, con film selezionati secondo i temi della sostenibilità e il rapporto con la natura: un cortometraggio realizzato dal giovane formatore coinvolto nella passeggiata del pomeriggio e un lungometraggio. Cifra distintiva del festival rimane infatti il percorso formativo. Ogni passeggiata sarà arricchita dalla presenza di un giovane registra under 35, in collaborazione di Visioni in Movimento, che aiuterà il pubblico a guardare il contesto con gli occhi di chi fa cinema. Il programma prevede anche una cena pic-nic dopo ogni passeggiata, organizzata in collaborazione con i produttori locali. Sei tappe, sei sabati partendo dall'11 giugno (a seguire 9, 16, 23, 30 luglio, 13 agosto). Sabato ad Ampezzo, passeggiata in località Pocion partendo alle 17. 30 dal centro sportivo del paese con la regista Silvia Lavit e la dottoressa forestale Elisa Cappellari. Alle 21. 00, proiezione all'aria aperta di "One Earth Tutto è connesso" di Francesco De Augustinis (2021), alla presenza di Marino Midena, direttore artistico del Green Movie Film Fest, preceduto dal corto Entroterra di Silvia Lavit.

Ultimo appuntamento, sabato 13 agosto a Tramonti di Sotto. Il ritrovo è alle 17 al Bosco delle Agane. La passeggiata naturalistica con forest bathing si svolgerà lungo il Meduna con il regista Filippo Gobbato e la guida naturalistica Lisetta Totis. Nella magica Val Tramontina, il Bosco delle Agane accoglierà il pubblico con il suo torrente dalle acque limpide circondate da un paesaggio suggestivo. Picnic a cura della Proloco in collaborazione con il Forno sociale, La butega e il consorzio Valli e Dolomiti Friulane. Alle 21 proiezione all'aria aperta di una selezione di cortometraggi green dalla piattaforma WeShort (2015-2022), preceduta dal corto Echi di Filippo Gobbato.

Il festival rinnova il suo programma grazie al contributo della Regione , della Fondazione Friuli e dei Comuni che cofinanziano il progetto (Buttrio, Ampezzo, Gradisca d'Isonzo, Talmassons, Rifugio Tamai, Tramonti di Sotto). Per info: eventi@videomante. it o su FB Cinemambulante. —

MUSICA

I Tupa Ruja, gruppo proveniente dal Lazio, vincitori del Premio Cesa

Folkest, ai Tupa Ruja il Premio Alberto Cesa E oggi due concerti

Annunciato ieri sera a Folkest, lunedì 4 luglio, il vincitore della 18esima edizione della competizione del Premio Alberto Cesa, intitolato ad uno dei gruppi pionieri della world music in Italia. Vincono l'ambito premio Nuovo Imaie, una dotazione significativa per la realizzazione di una tournée, i Tupa Ruja, gruppo proveniente dal Lazio che mescola a sonorità antiche fascinosi suoni elettronici e contemporanei. A presentare la serata anche quest'anno Martina Vocci di Tv Koper-Capodistria e Duccio Pasqua di Rai Radio 1.

Ad arrivare alla finalissima di ieri sera e contendersi il premio oltre ai vincitori c'erano la cantante e violoncellista ungherese, trapiantata a Cividale, Andrea Bitai, dalla Lombardia Claudia Buzzetti and The Hootenanny, il Duo Pondel, nato dall'incontro di Vincent Boniface della Valle D'Aosta con il piemontese Carlo Pestelli, il gruppo toscano La Serpe d'Oro, un'arrembante cavalcata fra strumenti acustici ed elettrici e dal Piemonte e i Passamontagne Duo in cui Massimo Losito e Valentina Volontà spaziano dalla canzone da osteria all'etno-jazz.

Foljest prosegue. Arriva oggi, mercoledì 6 luglio alle 21 a Udine, nella corte del Palazzo Morpurgo, nell'ambito di Folkest, l'ArTime Quartet, uno spettacolo ad ingresso gratuito organizzato in collaborazione con il festival Nei suoni Dei luoghi.

Sempre oggi ma a Spilimbergo, Folkest propone un altro appuntamento in Piazza Duomo, alle 21, con il gruppo musicale denominato "Pink Planet– Another Pink Floyd Tribute", composto da musicisti di lunga esperienza, maturata in numerosissimi contesti quali teatri, locali di pubblico spettacolo, feste e rassegne svoltesi in tutto il nord-est d'Italia

Prossimi appuntamenti Folkest ancora a Udine, con i Jethro Tull il 13 luglio e Alan Stivell il 16 luglio, e a Capodistria con Roy Paci il 23 luglio. —

MUSICA

Arriva a Udine il West Coast Chamber Jazz Trio

West Coast Chamber da Los Angeles a Udine il trio del jazz

Ancora musica live al Giardino Loris Fortuna di piazza Primo Maggio Dopo Amore fino a prova contraria, la bella favola per voce e chitarra del cantautore udinese Piero Sidoti, è scattato infatti il conto alla rovescia per l'attesissima performance del West Coast Chamber Jazz Trio: l'appuntamento è fissato per sabato 9 luglio alle 21.30. In caso di maltempo, il concerto si terrà alle 21.45 al Visionario. Questa è un'occasione davvero preziosa per conoscere da vicino un ensemble californiano fieramente fuori dagli schemi, costantemente alla ricerca di territori da esplorare e di atmosfere seducenti e misteriose da costruire, la cui filosofia è ben riassunta dalle parole del leader Noboru Jones: «Il West Coast Chamber Jazz Trio tenta di riempire un vuoto nella tavolozza del jazz contemporaneo tenendo a mente la lezione dei vecchi maestri, ma anche i nuovi confini della musica improvvisata».

Noboru Jones, nativo di Oaji, California, è una delle voci più interessanti che emergono dalle nuove scene contemporanee underground di Los Angeles. In qualità di percussionista, dj e compositore, Jones ha cercato per anni di trovare la sua strada nei club, nelle gallerie d'arte e nei musei di Los Angeles. Influenzato dai celebri batteristi del free jazz Andrew Cyrille, Sonny Murray, Paul Motian, insieme a compositori contemporanei come John Zorn, John Cage e John Adams, Jones cattura ed esprime il battito della vita urbana sintetizzando l'energia di enormi vibrazioni percussive con la comprensione armonica della musica contemporanea.

Il progetto del West Coast Chamber Jazz Trio, per la prima volta su un palco di Udine, è un ottimo esempio della sua instancabile ricerca creativa. Ricerca condivisa con il bassista Jeff Schwartz (co-leader del Decisive Instant Creative Orchestra, primo contrabbasso della Multi-Ethnic Star Orchestra) e con la flautista Ellen Burr, due solide certezze della scena jazz e della musica progressiva.

Infoline: 0432 227798, www.visionario.movie .

APPUNTAMENTI

Musica

Il rapper Ernia stasera in castello a Udine

Entra nel vivo il calendario dei concerti in castello a Udine. Dedicato al genere rap invece sarà l'evento di oggi alle 21.30 che vedrà protagonista domani Ernia, artista milanese divenuto fenomeno del rap grazie canzoni e album che lo hanno reso uno dei beniamini del pubblico giovane degli ultimi anni. A Udine Ernia porterà l'unica data in Friuli Venezia Giulia del suo "Gemelli Tour 2022", evento che vedrà anche l'opening act dei 2Rari. Info: www.azalea.it

Musica

ArTime Quartet di scena in Corte Morpurgo

Per Nei Suoni dei Luoghi con due nuovi importanti appuntamenti. Oggi, mercoledì 6 luglio, protagonista in Corte Morpurgo a Udine alle 21 sarà l'ensemble ArTime Quartet, con Monica Commisso alla voce e Francesco Tirelli alle percussioni. Giovedì 7 alle 21 riflettori accessi su Villa Pighin di Pavia di Udine (frazione Risano) per il concerto della Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" di Trieste, diretta da Matteo Firmi, voci Raffaele Prestilenzi e Anna Viola dal titolo "La vita è bella!".

Musica

Eu New Generation 4et a Fuoriprogramma

Dopo i primi due appuntamenti, prosegue "Fuoriprogramma" a Tavagnacco, il ciclo di appuntamenti organizzati dalla Fondazione Luigi Bon in collaborazione con SimulArte e la direzione artistica di Federico Mansutti. Oggi, mercoledì 6 luglio alle 21, nel parco festeggiamenti, infatti, approderà l'Eu New Generation 4et, formazione composta da quattro giovani e promettenti musicisti provenienti da tutta Europa e in residenza artistica in Friuli.

Teatro

Federica Sansevero sui bastioni a Palmanova

I bastioni di Palmanova diventano inedita location, stasera, di uno spettacolo itinerante e "dinamico" che farà rivivere le atmosfere del Seicento. Storia di una herbaria smemorata per teatro e chitarra" , performance di teatro e musica dal vivo scritta, diretta e interpretata da Federica Sansevero. Ritrovo alle 19.30, alla caserma Filzi. Partecipazione gratuita, con prenotazione su www. respiralacultura. com/programma/#labirinto (saranno ammesse 50 persone).

Il libro

Due mamme sarcastiche al Garden del Visionario

Tornano al Visionario le mamme più anticonformiste, ironiche, battagliere e forse più autentiche d'Italia: Francesca Fiore e Sarah Malnerich, celebrità sul web. Da anni con pungente sarcasmo mettono in discussione il mito della mamma perfetta. "Non farcela come stile di vita. Una guida per diversamente performanti" è il loro secondo libro, edito da Feltrinelli, che le due effervescenti autrici presenteranno oggi, mercoledì 6 luglio, alle 19 al Garden del Visionario.

L'incontro

Donne in viaggio ospita Cristina Noacco

Cristina Noacco, radici friulane, docente di Letteratura francese del Medioevo, viaggiatrice a piedi e in bicicletta, autrice di numerosi libri, è ospite oggi alle 21, in corte Torres, a Pordenone, della rassegna "Donne in viaggio" di "Dedica Incontra" che ospita viaggiatrici/scrittrici. Racconterà del viaggio vissuto come conoscenza, confronto, incontro ed esperienza dove i luoghi e le persone sono fonti inesauribili di narrazione, ma anche di immagini e di suoni.

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

RAV4 HYBRID E PLUG-IN HYBRID » I MODELLI DELLA QUINTA GENERAZIONE TOYOTA VEDONO UNA SERIE DI PERFEZIONAMENTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA

I nuovi sistemi multimediali puntano a migliorare la guida e la qualità della vita a bordo dell'auto

IL SISTEMA DI PRE-COLLISIONE RENDE PIÙ SICURE LE SVOLTE AGLI INCROCI

L'APP MYT TIENE TRACCIA DI VARIE INFORMAZIONI SULLA VETTURA

Nuovi sistemi multimediali in arrivo per Rav4 Hybrid e Plug-in hybrid, che nel modello 2023 vedranno una serie di perfezionamenti con focus sul miglioramento della vita a bordo, come un nuovo digital cockpit personalizzabile. Anche la sicurezza fa un netto passo in avanti, con nuove funzioni aggiunte al sistema Toyota Safety Sense.

TUTTI I COMFORT

Il nuovo RAV4 adotta l'ultima versione del sistema multimediale Toyota dotato di un nuovo schermo da 10,5 pollici con un display a colori ad alta definizione.
Il sistema standard offre la navigazione basata su cloud, che consente una pianificazione accurata del viaggio con informazioni costantemente aggiornate, oltre a dettagli in tempo reale sul traffico e sugli eventi stradali e sulla situazione dei parcheggi vicino alla destinazione.
Grazie al pacchetto dati Smart Service over-the-air, incluso per 4 anni con la vettura, i clienti possono accedere ai sistemi multimediali e di navigazione Toyota più aggiornati, senza dover connettere i loro smartphone al veicolo. L'esperienza utente è perfettamente integrata con l'app per smartphone MyT, in modo che i clienti possano tenere traccia di varie informazioni sulla propria vettura, come i driving analytics, il livello di carburante residuo, gli avvisi di manutenzione e il vehicle tracker.
Non manca la smartphone integration con cavo per Android Auto e wireless per Apple Carplay.
Comunicare con la propria vettura diventa ancora più semplice, grazie al nuovo assistente vocale di bordo che risponderà alle richieste vocali per regolare il climatizzatore, interagire con il sistema multimediale, effettuare una telefonata o aprire e chiudere i finestrini.
"Hey Toyota" è progettato per recepire richieste tramite linguaggio naturale, quindi alla frase "Ho freddo", il sistema risponderà chiudendo i finestrini o alzando la temperatura dell'aria condizionata.

IL DIGITAL COCKPIT

Il nuovo RAV4 è dotato di servizi connessi che il proprietario può utilizzare senza dover essere necessariamente nelle vicinanze del proprio veicolo. Le preoccupazioni sul fatto si sia lasciato un finestrino aperto, le porte sbloccate o le luci accese dopo che essersi allontanati dalla propria auto vengono presto dimenticate grazie a notifiche sul proprio smartphone che confermano che il veicolo è al sicuro, una funzione di serie su tutti i nuovi modelli RAV4.
Inoltre è possibile bloccare e sbloccare le porte, ad esempio se qualcuno senza chiave ha bisogno di ottenere l'accesso alla vettura, per consegnare un pacco o per pulire l'auto. Si possono anche far lampeggiare le quattro frecce, rendendo il veicolo più facile da individuare in un parcheggio grande o affollato.
Queste funzionalità sono di serie su tutti gli allestimenti, insieme al controllo remoto del climatizzatore utile a riscaldare o raffreddare l'abitacolo prima di fare un viaggio.
La possibilità di visualizzare e acquisire i dati chiave del veicolo a colpo d'occhio è una prerogativa di tutti i nuovi modelli Toyota, al fine di ridurre al minimo le distrazioni. Il nuovo RAV4 viene dunque equipaggiato con un nuovo digital cockpit personalizzabile, con una scelta di quattro stili e tre layout con diverse opzioni di personalizzazione per l'ampio display TFT da 12,3 pollici.
Il conducente può quindi scegliere le informazioni più rilevanti tra il tachimetro e i quadranti digitali, nonché l'indicatore guida Eco, le informazioni sulla canzone in riproduzione o il display dell'Adaptive Cruise Control.

SICUREZZA MIGLIORATA

Il nuovo RAV4 ottiene funzioni Toyota Safety Sense di ultima generazione, che supportano il conducente al fine di evitare o mitigare i rischi di possibili incidenti.
Il sistema di pre-collisione (PCS) è ora dotato del supporto per le intersezioni che rende più sicure le svolte agli incroci. Rileverà se l'auto sta per attraversare la traiettoria del traffico in arrivo e se ci sono pedoni che attraversano la strada in cui transita il veicolo, avvisando il conducente e, se necessario, avviando la frenata automatica per evitare un impatto.
Anche l'Emergency Steering Assist è un'importante novità. Il sistema può aiutare il conducente a evitare un pedone che ha invaso la carreggiata, mantenendo allo stesso tempo l'auto sotto controllo e all'interno della sua corsia. Su RAV4 plug-in, il sistema riconosce anche le biciclette e i veicoli parcheggiati. Il Pre-Collision System del RAV4 Plug-in Hybrid è ora in grado di rilevare i veicoli in arrivo contromano e ridurre il rischio di collisioni frontali.

» IL MOTORE IBRIDO

MENO CONSUMI ED EMISSIONI PER PRESTAZIONI IMPECCABILI

Introdotto nel 2019, il RAV4 di quinta generazione è dotato di un motore Hybrid Dynamic Force da 2,5 litri che eroga 218 CV in configurazione 2WD e 222 CV con la trazione integrale Intelligent All Wheel Drive (AWD-i), offrendo cambiamenti di passo in termini di potenza, reattività ed efficienza, con i migliori livelli di consumi ed emissioni. Il RAV4 Plug-in Hybrid si trova all'apice della gamma RAV4 ed è il modello più potente grazie ai suoi 306 CV. Grazie a un consumo di carburante di 1,0 l/100 km e 22 g/km di CO_2, il RAV4 Plug-in Hybrid offre potenza ed efficienza ai vertici della categoria.
La versione d'ingresso Active, offre di serie tutte le novità introdotte con la gamma 2023, tra cui il digital cockpit, il sistema multimediale con schermo da 10,5" e le nuove funzionalità del Toyota Safety Sense. Completano la dotazione i cerchi in lega da 18", fari Bi-LED, fendinebbia a LED, retrocamera e sensori di parcheggio posteriori e il climatizzatore bi-zona.

installatore specializzato
EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

TEMPO LIBERO

Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.

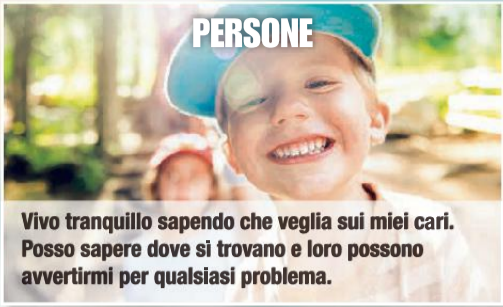
OGGETTI

Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

JEEP COMPASS 2.0 MJT LIMITED 4 WD 2019
€ 29.900

JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED KM 8.500 - 2021
€ 27.300

MINI ONE CLUBMAN 102 CV 07/2018
€ 21.400

JEEP COMPASS 1,6 MJT LIMITED KM 10.500 - 2020
€ 31.500

JEEP RENEGADE 1.0 LONGITUDE 2022 KM1
€ 24.500

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD CA	LUG / 2018	grigio	45.000	€ 34.200
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A.	DIC / 2018	nero	42.900	€ 34.900
AUDI A1 SPORTBACK 125	DIC / 2018	nero	20.300	€ 22.500
FIAT PANDA HYBRID SPORT	2022	bianco / nero	1	€ 15.900
FIAT TIPO 1.6 MJT 5P C.A.	2018	bianco	39.300	€ 17.200
FIAT DOBLÒ CARGO 1.3 MJT	AGO / 2018	bianco	44.900	€ 13.770 + iva
MINI ONE CLUBMAN CV 120	DIC / 2018	grigio	30.000	€ 21.400
MINI ONE FIRST 3P 75CV	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
JEEP COMPASS 2.0 4X4 MJT	2018	rosso	38.700	€ 26.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV	SETT / 2018	hyper green	25.600	€ 21.900
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
VOLVO V40 CROSS COUNTRY	DIC / 2018	grigio	30.800	€ 23.300
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
PEUGEOT 2008 PURE TECH ALLURE	APR / 2019	-	69.600	€ 19.300
OPEL CORSA 1.2 5 P	APR / 2019	grigio	63.900	€ 13.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	2018	grigio met.	38.800	€ 12.900

VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO MATTINA APERTI!

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 119
TEL. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

del frate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

ABARTH 595	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA, MANUALE	€ 23.500
ALFA ROMEO GIULIETTA	07/2013, 4/5-PORTE, NERO, 93.535 KM, 77 KW / 105 CV, BENZINA, MANUALE	€ 10.800
AUDI A4	09/2017, STATION WAGON, BIANCO, 55.604 KM, 90 KW / 122 CV, DIESEL, MANUALE	€ 23.800
BMW 116	02/2009, 4/5-PORTE, GRIGIO SCURO, 103.121 KM, 90 KW / 122 CV, BENZINA, MANUALE	€ 8.900
CITROEN C3	04/2009, 4/5-PORTE, NERO, 61.407 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	€ 6.500
DACIA DUSTER	08/2018, FUORISTRADA, BLU, 71.200 KM, 80 KW / 109 CV, DIESEL, MANUALE	€ 14.200
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 12.900
FIAT 500	06/2020, 2/3-PORTE, GRIGIO SCURO, 17.956 KM, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 14.300
FIAT 500	03/2008, 2/3-PORTE, BIANCO, 258.300 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA, MANUALE	€ 0
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA, AUTOMATICO	€ 19.560
FIAT 500X	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO,** FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA, MANUALE	€ 17.500

FIAT BRAVO	10/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 134.600 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	€ 5.500
FIAT DOBLO	11/2012, MONOVOLUME, ROSSO, 187.454 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	€ 8.800
FIAT FIORINO	06/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 175.800 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL, MANUALE	€ 8.500
FIAT GRANDE PUNTO	11/2005, 2/3-PORTE, ARANCIONE, 178.500 KM, 66 KW / 90 CV, DIESEL, MANUALE	€ 0
FIAT PANDA	11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA, MANUALE	€ 0
FIAT PANDA	02/2009, 4/5-PORTE, ARGENTO, 126.400 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL, MANUALE	€ 6.900
FIAT PANDA	03/2010, 4/5-PORTE, VERDE, 162.500 KM, 51 KW / 69 CV, DIESEL, MANUALE	€ 7.900
FIAT PANDA	06/2017, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 96.235 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA, MANUALE	€ 11.900
FIAT PANDA	06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, 62 KW / 84 CV, BENZINA, MANUALE	€ 6.700
FIAT PANDA	**OFFERTA DEL MESE/NUOVO**, 4/5-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA, MANUALE	€ 11.100
FIAT PANDA	10/2015, 4/5-PORTE, NERO, 24.181 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA, MANUALE	€ 9.300

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

FORD BRONCO » L'ICONICO FUORISTRADA SI CARATTERIZZA PER DESIGN ROBUSTO E NUMEROSI ACCESSORI

La leggenda tutta americana sbarca finalmente in Europa

Nella progettazione si è mantenuto il design originale introducendo nuove tecnologie

LE PORTE POSSONO ESSERE RIMOSSE SINGOLARMENTE

LE MODALITÀ G.O.A.T. SONO DEDICATE ALL'OFF-ROAD

Ford Bronco, una leggenda tutta americana, è pronta a sbarcare in Europa. Il fuoristrada di serie, capace di andare ovunque senza nessun limite, si arricchisce ancora di più grazie al supporto di tecnologie intelligenti e una vasta gamma di accessori disponibili.

LA RINASCITA

Introdotto negli Stati Uniti nel 1966, Bronco ha sempre rappresentato il massimo detta libertà, del divertimento e della potenza per una guida all'aria aperta.
Nella progettazione del nuovo modello, il team Ford è partito proprio da una scansione digitale a grandezza naturale della vettura di prima generazione, per garantire che le proporzioni possenti e la forma immediatamente riconoscibile rimanessero elementi chiave del nuovo design, introducendo al contempo caratteristiche innovative per un'autentica capacità off-road. Il frontale del veicolo è caratterizzato dalla tipica griglia a tutta larghezza, dai fari circolari e dalle vistose scritte. I pannelli della carrozzeria squadrati sono progettati per rendere più visibili gli angoli esterni del suv, risultando anche più facili da posizionare in situazioni fuoristrada impegnative.
Il Bronco sfoggia anche molte caratteristiche semplici ma intelligenti, come i passaruota in plastica imbullonati e i fall sights - sezioni rialzate sulla parte superiore dei parafanghi anteriori - che possono essere utilizzati come punti di ancoraggio, in grado di sostenere fino a 68 kg. La vettura è dotata di un hard top rimovibile, completo di headliner fonoassorbente che garantisce prestazioni più confortevoli su strada. L'hard top si separa, inoltre, in quattro pannelli con borse dedicate a bordo per i due pannelli anteriori, garantendo la massima flessibilità. Tutte le porte possono essere rimosse completamente e singolarmente, con un solo attrezzo e in appena otto minuti, lasciando la massima libertà di movimento e una visibilità ancora maggiore in fuoristrada.

SOSPENSIONI HOSS

Sotto la pelle, il Bronco è realizzato su un telaio in acciaio ad alta resistenza con sette traverse, che consente una sostanziale corsa delle sospensioni per una spettacolare capacità fuoristrada.
Le sospensioni HOSS (High-Performance Off-Road Stabilità Suspension) in dotazione comprendono bracci indipendenti con molle elicoidali a lunga escursione all'anteriore, che riducono il peso non sospeso fino al 20% rispetto ai modelli ad asse solido, oltre a offrire una qualità di guida superiore e un contatto costante con il terreno.
Disponibili i cerchi in lega da 17 e 18 pollici, dotati di pneumatici all-terrain per garantire comfort e sicurezza.

» I SISTEMI

UNA GUIDA DIVERTENTE, CONFORTEVOLE E SICURA

Il Ford Bronco deve la sua capacità di poter andare dappertutto al Terrain Management System, che consente al guidatore di selezionare facilmente la modalità necessaria in base alle condizioni del terreno. Oltre alle modalità su strada come Normal, Eco, Sport e Slippery, sono disponibili le opzioni "G.O.A.T." dedicate all'off-road. Queste includono Mud/Ruts, Sand e una modalità Baja ispirata alle corse, ciascuna delle quali ottimizza l'acceleratore, i momenti di cambio di marcia e la risposta dello sterzo, per adattarsi all'ambiente circostante.
Il suv è disponibile a scelta con un ripartitore di coppia elettronico a due velocità, che consente di cambiare marcia in movimento, oppure uno elettromeccanico a due velocità con una modalità automatica, che consente al sistema di passare senza problemi dalle due alle quattro ruote motrici a seconda delle condizioni. Il differenziale posteriore bloccabile è di serie, mentre sono disponibili anche il differenziale anteriore bloccabile e il sistema di disconnessione della barra stabilizzatrice anteriore, che offrono la massima articolazione anche in condizioni difficili.
Ford Bronco offre anche una Trail Toolbox, una gamma di sofisticate tecnologie off-road per aiutare i conducenti nella guida più estrema, consentendo loro di esplorare le potenzialità del veicolo in tutta sicurezza.

LA FILOSOFIA » SI È VOLUTO DARE RISALTO A PROPORZIONI NATE DALL'ESPERIENZA DELLA VERA GUIDA

L'identità unica di Lexus RX apre nuovo capitolo di design

Silhouette da coupé per enfatizzare la larghezza e la presenza su strada della vettura

UNA VETTURA MODERNA E AUDACE

POSTERIORE COMPATTO E ACCENTUATO

Il team responsabile del design degli esterni del nuovo grande SUV di lusso Lexus RX aveva una missione ben chiara: conferire alla vettura un'identità unica con proporzioni nate dall'esperienza della vera guida. È proprio questo approccio a segnare un ulteriore sviluppo del design "Next Chapter" di Lexus, introdotto con la nuova generazione di NX, attraverso il quale lo stile comunica direttamente le prestazioni dell'auto e la qualità dell'esperienza di guida.
Se da un lato i designer potevano guardare al futuro, dall'altro era necessario proiettare la qualità Lexus come marchio di lusso globale. E il nuovo modello doveva anche essere riconoscibile come RX, con dettagli che facessero riferimento alla sua eredità di primo SUV premium al mondo e di primo modello ibrido-elettrico del mercato del lusso. Il successo dell'integrazione di queste diverse qualità è testimoniato da un'auto che proietta una potente presenza su strada e trasmette elevate prestazioni, con un aspetto audace e una presenza importante. Il senso di novità trasmesso dal nuovo Lexus RX è immediato e forte, e conferisce alla vettura un impatto visivo all'altezza della qualità dei suoi tre nuovi propulsori elettrificati: l'ibrido ad alte prestazioni RX 500h, l'ibrido plug-in RX 450h+ e il full hybrid RX 350h. Il tutto per un binomio tra design da prima della classe e innovazione sul fronte dei propulsori.

L'ASPETTO
La parte anteriore dell'auto ha un aspetto completamente nuovo. Il design del Next Chapter ha ripreso il concetto della forma della clessidra dalla caratteristica griglia Lexus per creare un nuovo effetto del corpo vettura. La griglia nel frattempo è stata reinterpretata come un'unità senza soluzione di continuità: integrata nella carrozzeria, è anche espressione della potenza elettrificata di RX. La disposizione dei nuovi fari sottili e una carreggiata anteriore più larga di 50 mm aggiungono enfasi al baricentro più basso e all'aspetto piantato dell'auto.
Nella parte posteriore, viene mantenuto il caratteristico effetto "tetto sospeso" di RX creato da un montante D nascosto, ma con un aspetto tridimensionale più evidente. Questo si combina con una linea del tetto che è stata abbassata di 10 mm per generare una silhouette simile a una coupé.
L'aspetto di un posteriore compatto e potente è accentuato anche da uno sbalzo posteriore più corto e da un'ampia transizione dai passaruota muscolosi alle luci posteriori. Queste, sono incastonate in una linea luminosa che si estende per tutta la larghezza dell'auto e avvolge gli angoli per aumentare l'aspetto più ampio.

» DETTAGLI

UN COFANO ALLUNGATO E GLI ALTRI "RITOCCHI"

L'aspetto laterale della vettura è stato particolarmente importante per Nozomi Hirai, responsabile del design degli esterni e per il suo team: "La prima cosa che volevamo esprimere erano un design e un assetto audaci, con un baricentro basso e una sensazione di solidità", ha dichiarato. "Per fare questo, abbiamo pensato un design longitudinale, da davanti a dietro... alzando la parte anteriore del cofano e abbassando il bordo inferiore del lunotto, rispetto all'attuale RX. Abbassando la linea di cintura, abbiamo compresso l'area sopra le ruote, creando un baricentro solido e basso e un aspetto decisamente solido."
Mentre il nuovo RX è simile in lunghezza complessiva al modello attuale, il cofano è stato allungato, con il montante anteriore spostato più indietro e il passo allungato di 6 mm. Questo ha l'effetto di far sembrare che il peso dell'abitacolo appoggi sugli pneumatici posteriori, mentre le superfici scolpite sui pannelli delle porte, i passaruota posteriori svasati e le ruote da 21 pollici aggiungono un senso di potente trazione, paragonato dai progettisti a un animale pronto a balzare in avanti. "Penso che l'unicità di Lexus sia evidente in questo tipo di espressioni", ha affermato Hirai, "Gli elementi opposti coesistono bene, con una sensazione di solidità che inizia nella parte anteriore, spostandosi verso le dinamiche superfici posteriori".

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese, respinta l'offerta per acquistare Copetti ma Pozzo vuole riprovarci

Non bastano 5 milioni di dollari per l'attaccante italo-argentino del Racing Ad Avellaneda ne vogliono 8 per dare all'Atletico Rafaela il 40% che gli spetta

Stefano Martorano / UDINE

Tanto oculati nelle offerte quanto fermi nelle richieste. La linea spesso adottata dalla famiglia Pozzo in tema di calciomercato sembra stia condizionando non poco due affari che potrebbero cambiare volto all'attacco dell'Udinese di Andrea Sottil. E per capirlo bisogna guardare alla stretta attualità sulla doppia trattativa in atto, quella che su un fronte potrebbe portare all'acquisto del centravanti argentino **Enzo Copetti**, in forza al Racing di Avellaneda, e dall'altra alla cessione di **Gerard Deulofeu** al Napoli.

Sono questi, infatti, i due grandi nomi attorno ai quali la società sta lavorando in attacco, reparto che potrebbe essere presto riconfigurato proprio dall'uscita del catalano e dall'entrata di un altro "pezzo da 90" da piazzare là dove **Beto**, **Isaac Success** e **Ilija Nestorovski** (fresco di rinnovo a sorpresa) sono da considerarsi punti fermi. A loro **Gino Pozzo** sta pensando seriamente di affiancare Enzo Copetti, prima punta 26enne che volendo può giocare anche come attaccante esterno, su cui l'Udinese ha intavolato una trattativa definita "avanzata" da fonti molto vicine al club di Avellaneda. È di ieri, infatti, la notizia di un'offerta da 5 milioni di dollari da parte della società bianconera, cifra che ha fatto il giro del web e che il Racing ha respinto al mittente senza esitazione, forte anche di una clausola rescissoria da 10 milioni di dollari dietro alla quale si nasconde anche una futura ripartizione della vendita con l'Atletico Rafaela, il club di provenienza di Copetti che ha mantenuto il 40% del suo cartellino.

L'Udinese tutto questo lo sa, perché sono giorni che ha stabilito un vero e proprio rapporto con l'entourage del giocatore che proprio venerdì scorso ha ammesso la possibilità di lasciare l'Academya per l'Udinese, ma solo «dietro una congrua offerta per il club», come confessato in un'intervista a "Tyc Sports". Il tutto, prima di segnare domenica scorsa il gol dell'1-1 sul campo del Sarmiento, il suo 23° centro nelle 76 partite giocate col Racing, con cui ha un contratto in scadenza al 2024, e di riallacciare i rapporti con gli emissari bianconeri che, per portarlo in Friuli, dovrebbero alzare l'offerta almeno a 8 milioni di dollari, circa 7,8 in euro. Le parti ne riparleranno in settimana, perché l'Udinese ha manifestato interesse e vorrebbe chiudere l'operazione in tempi brevi.

Napoli-Deulofeu l'affare non si sblocca: troppo pochi 17 milioni ma qui piace Gaetano

Lo scenario cambia invece radicalmente passando dai sobborghi di Buenos Aires a Napoli, là dove il nome di Deulofeu continua sempre a circolare, ma solo come un possibile arrivo sulla base di una trattativa invece arenatasi, al punto da essere in stand-by da giorni. Come noto, l'Udinese non chiede meno di 20 milioni per il catalano che ha già raggiunto un accordo di massima con la società partenopea – forte della trattativa condotta dal suo agente **Albert Botines** –, sulla base di uno stipendio da 2,5 milioni annui. A mancare, invece, è l'intesa tra le due società perché il Napoli non è andato oltre ai 17 milioni.

Ecco perché circola con insistenza il nome di **Gianluca Gaetano**, il trequartista classe 2000 che il Napoli potrebbe inserire nella trattativa, laddove l'Udinese, per allargare l'affare, avrebbe messo nel "pacchetto" anche **Walace**. —

LE VOCI BIANCONERE

Walace
Dopo Vidal, il Flamengo cerca un altro centrocampista e vuole Wendel dello Zenit o, in alternativa, il bianconero, ha svelato Rodrigo Mattos di "UOL-Esporte". Improbabile però il prestito come pensano i brasiliani.

Pablo Marì
Lo spagnolo, all'Arsenal dopo il prestito, torna a essere associato all'Udinese. Per Charles Watts di "Goal.com" «le cifre dell'affare rendono difficile l'operazione di acquisto». Certo che se Verona e Spezia non offrissero di più...

Nahuel Molina
Juan Cuadrado nell'affare Zaniolo e per rimpiazzarlo arriverebbe l'argentino «che l'Udinese vuole vendere e per il quale la Juve – spiega Luca Momblano di "TopCalcio24" – propone alcuni giocatori dell'Under 23».

LE ALTRE TRATTATIVE

Monza, Candreva sognando Icardi Il Milan su Ziyech, il Chelsea frena

Mauro Icardi è rimasto fuori dal progetto del Psg, come ha confermato oggi, giorno dell'insediamento al Parco dei Principi, **Christophe Galtier**, ex Nizza, che ha preso il posto di **Mauricio Pochettino** in panchina (all'argentino, assieme all'esonero, anche una buonuscita-monstre da 10 milioni). Il Monza spera di poter mettere le mani sull'argentino con un prestito oneroso e il pagamento in gran parte condiviso dal club di Parigi. In termini mediatici, per il club neopromosso sarebbe un colpo, anche se nel frattempo nel mirino c'è un altro ex interista, **Antonio Candreva**.

I campioni d'Italia cercano di recuperare terreno e al momento c'è massimo impegno sul trequartista del Chelsea **Hakim Ziyech**. La trattativa con i Blues per il prestito è meno facile dell'accodo col giocatore, ma al Milan c'è fiducia, come quella di rivedere in campo con i rossoneri **Zlatan Ibrahimovic** che firmerà un contratto a presenza e poi tornerà ad allenarsi a Milanello, in modo da recuperare dall'operazione al ginocchio. Interesse per **Douglas Ruiz** dell'Aston Villa, alternativa a **Renato Sanches**, ormai sfumato.

Icardi è stato scaricato dal Psg

Sul fronte Inter, per **Edin Dzeko** non arrivano proposte e sembra destinato a fare la riserva di **Romelu Lukaku**, dal momento che **Lautaro Martinez** è considerato un intoccabile dal tecnico **Simone Inzaghi**. Tutto fermo su **Paulo Dybala**, come confermato dall'ad **Giuseppe Marotta**, che ritiene completo il reparto offensivo.

La Lazio abbraccia **Mario Gila** dal Real Madrid: il giovane talento è già sbarcato a Roma.

In casa Napoli è tutto aperto sul fronte **Kalidou Koulibaly**. Il club del presidente **Aurelio De Laurentiis** potrebbe proporgli a giorni un corposo rinnovo, scongiurando il rischio di perderlo magari in favore di una rivale come la Juventus che ha **Matthjis De Ligt** in uscita, corteggiato ora dal Bayern Monaco: l'olandese ha una clausola rescissoria da 120 milioni. Intanto la Juve vuole chiudere col Genoa per un altro difensore, il giovane **Andrea Cambiaso**.

Zlatan Ibrahimovic firmerà un contratto a presenza e poi tornerà ad allenarsi a Milanello

Visite mediche a Salerno per **Erik Botheim** e **Matteo Lovato**: l'attaccante norvegese, svincolatosi dai russi del Krasnodar, arriva a parametro zero; il difensore 22enne, invece, vestirà la maglia granata nell'ambito dell'operazione che deve portare **Ederson** all'Atalanta.

Tyronne Ebuhei, difensore olandese di origini nigeriane, è un nuovo giocatore dell'Empoli.

A Firenze il ds **Daniele Pradè** ha annunciato: «Arriverà **Pierluigi Gollini**, sull'ingaggio di **Luka Jovic** stiamo invece lavorando con il Real Madrid». —

PALLONE IN PILLOLE

Festa per i 40 anni del Mundial '82 da Altobelli

11 luglio 1982-11 luglio 2022: 40 anni da Campioni del Mondo. Si intitola così l'iniziativa in programma sabato e domenica a Sonnino, il paese natale di Altobelli in provincia di Latina che ricorderà la cavalcata Mundial con convegni, partite e presentazioni di libri alla presenza di tanti ex calciatori con il patrocinio della Figc.

Europei donne: si parte con Inghilterra-Austria

Old Trafford esaurito stasera. È la normalità per il Manchester United, ma stavolta sarà per una partita femminile, l'apertura degli Europei, Inghilterra-Austria (SkySport e RaiSport alle 21). Il torneo si svolgerà in Inghilterra fino al 31 luglio: in lizza anche Sara Gama e compagne, all'esordio domenica con la Francia.

Enzo Copetti ha realizzato nell'ultima gara il gol dell'1-1 sul campo del Sarmiento, il suo 23° centro nelle 76 partite giocate col Racing

IL PUNTO. Sottil tasta il polso a tutti e cinque ai volti nuovi compreso il 18enne Guessand

Buta fa il difensore Abankwah il centrale Ebosele vola a sinistra e Lovric è una mezzala

È tempo di fare conoscenza in questi primi giorni di preparazione in casa bianconera e il discorso non vale solo per il nuovo tecnico Andrea Sottil che da lunedì ha cominciato a guardare uno ad uno tutti i suoi nuovi giocatori, senza fare troppe distinzioni di sorta, ma anche per i tifosi dell'Udinese senz'altro incuriositi da James Abankwah, Leonardo Buta, Festy Ebosele, Axel Guessand e Sandi Lovric, ovvero i cinque nuovi innesti su cui la società ha puntato forte per il futuro.

Tuttavia, mentre i supporters dovranno ancora pazientare e attendere almeno le prime amichevoli del ritiro austriaco di Lienz, al via lunedì, per approfondire una conoscenza fin qui negata dai teloni che coprono la visuale dei campi del centro sportivo Bruseschi, per Sottil, invece, il processo è già cominciato ieri nel corso della prima partitella undici contro undici in cui il tecnico ha schierato subito in campo gli ultimi acquisti, volendoli evidentemente soppesare nell'approccio e nell'interpretazione al ruolo loro conferito.

È così che ieri Sottil ha quindi potuto vedere le prime chiusure difensive di Leonardo Buta, il mancino classe 2002 schierato come centrale di sinistra nella difesa a tre composta da Rodrigo Becao e Bram Nuytinck. Per l'ex Sporting Braga, che la società si è portata a casa a inizio giugno, è stato decisamente un bel banco di prova, anche perché Buta è più un fluidificante di fascia destinato nelle gerarchie a coprire le spalle a Destiny Udogie, che infatti ieri gli ha giocato davanti, piuttosto che un difensore centrale. Per quel ruolo, invece, è stato acquistato James Abankwah, il 18enne ghanese di passaporto irlandese destro di piede che ieri ha giocato da perno centrale della difesa nella squadra dei "non casacciati". L'ex St. Patrick's ha giostrato in plancia di comando, piazzato tra l'altra giovane speranza Axel Guessand, l'ex Nancy classe 2004 che Sottil ha proposto sul centro destra, e quel Filip Benkovic che a suo modo può essere considerato un giocatore ancora tutto da scoprire, seppur arrivato lo scorso gennaio, che ieri ha interpretato il ruolo di centrale di sinistra.

Restano da "scoprire" le ultime due facce nuove, il 24enne sloveno Sandi Lovric che ieri è stato schierato come interno sinistro nella mediana a cinque, piazzato tra il centrale Walace e l'esterno Udogie quindi, e il 19enne Festy Oseiwe Ebosele, l'esterno di origine nigeriane con doppio passaporto, essendo nato a Enniscorthy in Irlanda, che ieri Sottil ha voluto vedere all'opera come esterno sinistro nella mediana dei "non casaccati", la squadra in cui Nahuel Molina ha giocato sul versante opposto. Ecco svelata la prima assoluta dei volti nuovi al Bruseschi, là dove Isaac Success, Beto e Marco Silvestri hanno lavorato a parte. —

S.M.

IL RITIRO IN AUSTRIA

Primo test tra una settimana e i tifosi studiano la trasferta

UDINE

Scatterà il prossimo lunedì il ritiro dell'Udinese in terra d'Austria, nel capoluogo del Tirolo, a Lienz, e dopo i primi allenamenti tra le montagne sono state programmate le amichevoli che aiuteranno Sottil nella conoscenza della squadra e dei singoli. Il primo test è stato programmato tra una settimana esatta, mercoledì 13 contro 13 luglio (alle 18) contro il locale Rapid, formazione della quarta serie austriaca per quello che sarà più che altro un galoppo per sciogliere le gambe prima degli impegni del primo week-end, il 16 contro l'Union Berlin e il giorno dopo con loSchalke. Ultimo impegno il 21 contro il Bayer Leverkusen (sempre alle 18), il clou in termini di qualità dell'avversaria: un peccato per la collocazione dell'amichevole a metà settimana (un giovedì), particolare che frenerà l'affluenza in massa dei tifosi bianconeri sulle tribune del piccolo impianto di Zell am See, anche se già in queste ore gli appassionati della Zebretta stanno studiando le possibili trasferte per godersi i test di campionato.

Il tecnico Andrea Sottil

Domenica 24 luglio, sugli spalti dello stadio di Mittersill ci sarà infatti di sicuro una rappresentanza bianconera sugli spalti per assistere per il discusso appuntamento con la nazionale del Qatar, che doveva affrontare il Watford che però ha cancellato l'evento su richiesta dei tifosi inglesi, sensibili alle violazioni dei diritti umani nel paese arabo. L'Udinese Club Friuli, infatti ha già allestito un pullman per la trasferta in giornata che prevede anche la visita al castello di Bruck e il pranzo in un locale tipico prima della partita (per informazioni telefonare al 3283390448).

Rientro subito dopo l'amichevole, anche se il giorno dopo è previsto l'ultimo test tirolese dei bianconeri, contro i ciprioti del Paphos. D'altra parte sarà il primo giorno lavorativo della settimana: "Odio il lunedì", cantava a suo tempo il vecchio Vasco. —

P.O.

L'ex giocatore dell'Udinese conosciuto per le risse e il gioco d'azzardo dovrebbe diventare l'allenatore dell'Olimpia, ma la presentazione salta

Vi ricordate della meteora Riera? A Lubiana gli ultras non lo vogliono

IL CASO

PIETRO OLEOTTO

La Slovenia non porta bene allo spagnolo Albert Riera. Nell'autunno 2014, quando era, da pochi mesi, un giocatore dell'Udinese, è stato cacciato su due piedi – rescissione del contratto – perché, invece di partecipare a una trasferta con i compagni, seppur da riserva, aveva preferito iscriversi a un torneo di poker in un casinò della vicina repubblica. L'altra sera è stato vittima di una pesante contestazione da parte degli ultras dell'Olimpia Lubiana, i "Green Dragons", durante quella che doveva essere la presentazione del nuovo allenatore, presentazione che è stata interrotta sul più bello, costringendo Riera e i dirigenti del club sloveno a una ritirata strategica, immortalata da un video che ieri ha fatto il giro del web in poche ore.

Riera, bianconero nel 2015

È il destino di questo ex giocatore di talento che, partito da Maiorca, è arrivato a giocare in Premier nel City e nel Liverpool, non esattamente due club banali, nel momento di maggior splendore, quando vestiva anche la maglia della nazionale spagnola e piuttosto brillantemente se si considera che in 16 presenze ha realizzato 4 gol, arrivando al terzo posto nella Confederations del 2009, il torneo che anticipa di un anno di Mondiale. Quella rassegna iridata, tra l'altro vinta dalle Furie Rosse, Reira non la disputò, cominciando a scendere le scale in termini di carriera, tanto da frequentare successivamente il campionato greco con l'Olympiacos e quello turco con il Galatasary prima di tornare in Inghilterra, pescato da Gino Pozzo per il Watford grazie a una rescissione del contratto per la rissa durante un allenamento con il brasiliano Felipe Melo (che lo spedì all'ospedale).

Dire che quelli erano i titoli di coda è il minimo. Con la squadra londinese giocò (poco) prima di essere smistato all'Udinese dove non giocò per nulla (zero presenze in campionato), distinguendosi invece nelle scorribande sui tavoli delle case da gioco. «L'Udinese è il peggior club dove sono stato, il Galatasaray il migliore», dirà lasciando il Friuli, tutt'altro che rimpianto.

Così, dopo essere rimasto in zona – zona casinò – per il tramonto della carriera giocando allo Zavrc e con il Koper, diventò vice allenatore di Fatih Terim al Galatasaray reinventandosi allenatore. E in Slovenia i contatti non gli mancano tanto da esser chiamato per sostituire Robert Prosinecki, croato ex Real e Barça, cacciato dall'Olimpia Lubiana su due piedi per fare posto a Riera.

Tutto liscio fino all'incursione degli ultras: «Tu non sei il benvenuto qui». Da quelle parti lo vedono buono per un "all in" a Texas Holdem, evidentemente, altro che schemi... —

Atletica

Vissa da Bertiolo porterà il Friuli al Mondiale

Nata in Etiopia, cresciuta nell'Atletica Codroipo 2000, sarà l'unica rappresentante azzurra della nostra regione negli Usa

CODROIPO

Sintayehu Vissa, classe 1996, rappresenterà l'Italia nei 1500 metri ai campionati mondiali di atletica, in programma a Eugene negli Stati Uniti dal 15 al 24 luglio. La mezzofondista ha guadagnato la convocazione grazie a un 2022 di grande livello, in cui ha migliorato il personale negli 800 metri (2'01"06 ad aprile) e nei 1500, scendendo in quest'ultimo caso a 4'04"64 (a giugno). In entrambi i casi si è trattato del nuovo record regionale assoluto. Importante il crono stabilito nei 1500, che le ha permesso di centrare il minimo per i campionati Europei di agosto di Monaco di Baviera (fissato a 4'06"). Visto che, per pochissimo, non era in possesso del pass iridato (fissato a 4'04"20), a convincere la Fidal a convocarla per l'Oregon è stato in particolare il titolo universitario (Ncaa), ottenuto proprio a Eugene. Un'affermazione di assoluto prestigio per lei, studente dell'università del Missisipi, che le ha dato dimensione internazionale.

Oltre a questo va sottolineato lo stupefacente miglioramento cronometrico compiuto rispetto al 2021, quando fermò il cronometro a 4'16"08. Un tempo che stabilì ai campionati italiani assoluti di Rovereto, dove arrivò sesta. Dieci giorni fa, invece, a testimonianza di questo progresso, ai tricolori di Rieti si è piazzata seconda.

Nata in Etiopia, cresciuta a Pozzecco di Bertiolo e sportivamente nell'Atletica 2000 di Codroipo, Vissa sarà l'unica friulana della spedizione azzurra. Nella precedente rassegna iridata all'aperto, tenutasi a Doha nel 2019, al via c'erano due atlete regionali: Tania Vicenzino (lungo) e Alessia Trost (alto). La prima è ora impegnata nel bob, mentre la seconda è ai box in non perfette condizioni fisiche. —

A.B.

Sintayehu Vissa studia e si allena negli Usa dove ha vinto il titolo universitario Ncaa FOTOGRANA/FIDAL

A livello giovanile Sintayehu non aveva indossato la maglia azzurra Lo farà a 25 anni dopo che nel 2022 si è migliorata di 12'' nei 1500

«Mi sono già presa una rivincita Correrò senza alcun timore»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

E' nata in Etiopia, vive e studia negli Stati Uniti ma è cresciuta a Pozzecco di Bertiolo e parla in friulano. Fare l'atleta professionista è sempre stato il suo obiettivo. Si può dire che l'abbia centrato. Talento, ma soprattutto determinazione e sacrificio sono alla base del capolavoro firmato da Sintayehu Vissa, che a 25 anni si è guadagnata la prima convocazione con la nazionale azzurra. Sui 1500, ai campionati mondiali di Eugene, a rappresentare l'Italia ci sarà lei, studentessa della Missisipi University, che negli Usa ha potuto compiere quel salto di qualità che forse qui non avrebbe potuto fare. Oggi la mezzofondista vola in Oregon, ma prima di salire in aereo ha raccontato la sua storia da "fighter", da lottatrice, tutta intrisa di tenacia.

Vissa, innanzitutto: quanto è felice per la chiamata in azzurro?

«Tanto. Anche perché in passato, a livello giovanile, non ho mai vestito la maglia della nazionale. Per me si tratta di una novità assoluta. Quando mi hanno chiamato i tecnici federali quasi non ci credevo. Devo ancora capire bene cos'è successo».

È il premio a un 2022 straordinario: personale sui 1500 demolito di 12", titolo Ncaa, secondo posto agli italiani assoluti.

«Un anno di fuoco, se così si può dire. Alla fine del 2020 ho cambiato scuola, passando dalla University of Oxford alla University of Missisipi, dove studio per diventare assistente personale di persone anziane e disabili. Quindi ho cambiato ambiente e tecnico. Quest'ultimo, Ryan Vanhoy, è stato determinante nei risultati che ho ottenuto e nella mia crescita. Mi diceva che avrei potuto centrare la convocazione per i mondiali e per gli europei. Lo guardavo incredula. Sapevo che avrei dovuto migliorarmi di 12". "Vedrai", mi ripeteva. Ha avuto ragione».

Da Pozzecco di Bertiolo agli Stati Uniti: com'è successo?

«Bisogna fare un passo indietro. A ottobre del 2017 sono partita per l'Irlanda per fare la ragazza alla pari. Volevo imparare l'inglese. Pochi mesi prima avevo conseguito la maturità. L'ho ottenuta tardi, a 21 anni, ma il mio percorso scolastico è stato un po' tribolato: d'altronde ero arrivata in Italia dall'Etiopia a 9 anni e non conoscevo neppure una parola di italiano. A maggio 2018 sono tornata a casa dall'Eire per operarmi al legamento crociato del ginocchio infortunato. Ho passato più di un anno in Friuli, quindi ho deciso di inseguire il sogno americano».

Quando ha lasciato casa?

«Ad agosto 2019. Mi sono arrangiata per il visto e per il test scolastico. Quindi sono partita per la Florida e per l'università di Oxford, dove ho avuto la borsa di studio per un anno e mezzo. Un grande aiuto me l'hanno dato Nadia Maffo, Eleonora Omoregie ed Elisa Rovere, friulane che si erano già trasferite negli Usa e che gareggiavano per il Malignani e la Friulintagli. Con loro mi confrontavo continuamente».

Ed è lì che, di fatto, è diventata una vera atleta.

«Negli Stati Uniti e nelle strutture universitarie c'è tutto per allenarsi e tutto è a portata di mano. Mi sono sempre sentita serena. E il mio allenatore attuale è un professionista. Non so come avrei fatto qui. Lo sto notando ora, nel periodo prima della partenza per Eugene, tra strutture non proprio a portata di mano da dove abito. All'inizio, però, è stata dura. Ci sono stati molti momenti difficili».

Voleva tornare a casa?

«Sì, chiamavo mia mamma, mio papà e le mie sorelle piangendo, dicendo che avrei voluto mollare del tutto. Nel mezzo è scoppiata anche la pandemia, che non mi permetteva di muovermi liberalmente. Loro tuttavia mi dicevano di continuare a insistere, di rimanere tranquilla, che valeva la pena fare quei sacrifici. Ora posso dire di essere la persona più felice del mondo».

Una persona, negli anni, è risultata per lei fondamentale: Walter De Bortoli.

«Sì, con lui ho lavorato durante la fase di riabilitazione dopo l'infortunio al ginocchio. È stato l'uomo che ha salvato i miei sogni e che mi ha costruita. Anche prima dei campionati italiani di Rieti è stato importante. Ho parlato con lui e mi ha permesso di esprimermi come desideravo in pista. Ha trovato le parole giuste per motivarmi».

La sua storia è un inno alla perseveranza. COncorda?

«Penso di aver sempre creduto in me stessa. Sono nata in un orfanotrofio, non ho mai mollato. Mi si sono sempre detta che la speranza è l'ultima a morire. È il motto che mi ha accompagnato in tutta la mia vita e che mi accompagna tuttora. Ho avuto poi le idee chiare. E ho fatto di tutto per lavorare su ciò che volevo, sugli obiettivi che mi ponevo durante il mio percorso».

Ora i Mondiali di Eugene. Il debutto sabato 16 luglio in batteria. Con che ambizioni parte?

«Senza alcun timore, con la volontà di dare il meglio di me stessa. Vivo questa esperienza con la giusta mentalità ma anche con la consapevolezza di essermi presa una piccola rivincita. Alla fine sarà il mio debutto in nazionale, nessuno prima aveva puntato su di me. Mi sono formata negli anni, dopo aver corso anche sui 400 e sui 400 ostacoli. Mi sento pronta». —

Giochi del Mediterraneo

Restivo a 15 centesimi dall'oro

Il nuotatore udinese battuto dall'altro azzurro Mora nei 200 dorso. Mizzau e Laquintana di bronzo

Monica Tortul

Matteo Restivo conquista l'argento nei 200 dorso (1'57"77) ai Giochi del Mediterraneo, alle spalle di Lorenzo Mora (1'57.62) ed è stata proprio questa doppietta a consentire all'Italia Team di superare nel medagliere i podi collezionati nell'ultima edizione di Tarragona 2018.

Ieri, oltre a Restivo, sono salite sul podio anche la codroipese Alice Mizzau e la pordenonese Sonia Laquintana, entrambe bronzo nella 4x100 misti (3'42"86) dietro a Slovenia e Francia. Un'edizione molto buona per il Friuli Venezia Giulia, che anche ieri ha portato in dote appunto due medaglie. Per Matteo Restivo, che deve ancora ottenere la qualificazione per gli Europei di Roma di agosto, la beffa è arrivata negli ultimi 50. Dopo aver dominato nelle prime tre vasche, nell'ultima si è fatto superare da Lorenzo Mora, che ha toccato per primo con 15 centesimi di vantaggio. Il friulano ha nel mirino il pass continentale e dovrà arrivare pronto per gli assoluti estivi di Ostia, in programma dal 19 al 21.

I Giochi del Mediterraneo sono stati un utile test di avvicinamento. Per Alice Mizzau sono stati i Giochi della rivincita, dopo anni in sordina. Anche ieri la nuotatrice di Beano di Codroipo ha contribuito alla medaglia azzurra, insieme alla pordenonese Sonia Laquintana, e torna a casa dall'Algeria con un unico obiettivo: conquistare il pass europeo a Ostia, come Restivo. Il nuoto ha dato un contributo fondamentale al medagliere azzurro. L'Italia ha vinto l'oro con Matteo Rivolta nei 100 farfalla (51"66, nuovo record della manifestazione) in cui Edoardo Valsecchi ha vinto il bronzo (52.53), e l'oro di Filippo Megli nei 200 sl (1'47"33). È salita sul secondo gradino del podio, vincendo la medaglia d'argento nei 100 dorso, Carlotta Zofkova (1'01"61). Un bronzo porta la firma di Antonietta Cesarano, che nei 400 sl si è piazzata al terzo posto in 4'10"13; bronzo anche per Alessandro Pinzuti nei 100 rana in 1'00"31.

Contributo chiave per il medagliere anche dalla scherma. Ieri Olga Rachele Calissi, livornese classe 1992 del Club Scherma Roma, si è imposta nella prova di fioretto femminile superando nei 16 la francese Alice Recher, poi nei quarti alla priorità 15-14 la spagnola Maria Marino e, in semifinale, la turca Irem Karamete 15-9. L'azzurra che già nel corso dei primi tre minuti di gara aveva preso il sopravvento chiudendo la prima frazione 8-6; nel secondo periodo ha allungato costantemente il vantaggio assalto dopo assalto senza lasciare tregua all'avversaria. La finale ha visto l'azzurra dominare sulla francese Morgane Patru e regolare i conti fino al 15-7 con cui si è aggiudicata la vittoria. Con la sua medaglia l'Italia aveva conquistato aritmeticamente il primo posto nel medagliere, con 47 ori 48 argenti e 59 bronzi davanti alla Turchia (44-25-37), quando mancavano quattro gare di nuoto dove gli atleti turchi erano presenti solo in tre.

Nella gara di fioretto maschile medaglia di bronzo per Davide Filippi, che si è fermato soltanto in semifinale, sconfitto 15-10 dal serbo Veljko Cuk, che è poi salito sul gradino più alto del podio. —

Restivo, in testa per 150 metri, è stato superato nell'ultima vasca

IL BILANCIO

L'Italia domina nel medagliere: Turchia superata

L'Italia domina il medagliere di Orano 2022. Per la quinta volta consecutiva da Almeria 2005, la squadra italiana sale sul gradino più alto del medagliere dei Giochi del Mediterraneo, confermandosi anche nell'edizione che si chiuderà oggi in Algeria con le finali della pallamano. A Orano l'Italia colleziona 159 medaglie (48 ori, 50 argenti e 61 bronzi) migliorando di 3 podi il risultato di Tarragona 2018, ma soprattutto conquistando tre ori in più della Turchia, seconda nel medagliere della rassegna a 3 cerchi. A confermare la leadership dell'Italia tra i Paesi dell'area del Mediterraneo sono i numeri: su 19 edizioni disputate, infatti, la squadra italiana ha primeggiato per ben 14 volte.

TENNIS. L'azzurro nei quarti di finale a Wimbledon si ritrova avanti di due set poi cede al serbo «A me perdere non piace, quindi l'arrabbiatura rimane, ma sono contento del mio torneo»

Sinner, prima la grande illusione poi la rimonta di re Djokovic

IL FOCUS

STEFANO SEMERARO

Se gli Slam si giocano ancora, e speriamo per sempre, al meglio dei cinque set, un motivo c'è. Il tennis "longform" è uno sport diverso da quello "espresso", al meglio dei tre set. È un setaccio di fuoriclasse, un metal detector di campioni. Un gara di mezzofondo dove fare la lepre raramente conviene.

Trovarsi stavolta dalla parte sbagliata – lato "Grande Illusione" invece che "Leggendaria Rimonta" – brucia, brucia assai; perchè sul 7-5 6-2 per Jannik Sinner contro Novak Djokovic nel primo quarto di finale di Wimbledon, affacciati sul Centre Court ci siamo sentiti sull'orlo della storia del tennis. Ma non cambia i termini della questione. Novak Djokovic è riuscito ad appendercisi, a quell'orlo, e a tirarsi su come faceva il Barone di Münchausen usando come appiglio solo se stesso. La sua classe infinita, la sua sostanza mentale e fisica aliena, che condivide con Rafa Nadal e con cui si costruiscono le leggende. Il passante di rovescio onirico, piazzato ieri da Nole dopo tre ore e mezzo di gioco, ne è stata la magnifica, ma quasi superflua conferma.

Djokovic aiuta Sinner a rialzarsi dopo la distorsione alla caviglia

A Sinner, un grande Sinner, capace di rimontare da 1-4 (e palla dell'1-5) del primo e dominare il secondo set, è bastato ammorbidire un attimo i pensieri, e farsi breccare malamente a inizio terzo set (3-1) per perdere la presa sulla partita. Fino ad allora aveva servito come un martello, risposto sui piedi del Djoker; chiuso gli scambi con quel diritto impressionante che schiocca nell'aria. Le statistiche danno la misura di quanto i primi due set e i secondi tre, come dice Djokovic «siano state due partite diverse». Jan ha vinto il 100 % dei punti con la prima di servizio nel secondo set, e il 55% nel quinto; Djokovic con la seconda ne ha vinti il 36% nel primo; ma al servizio, negli ultimi due set, ha lasciato appena un "15".

Talento, esperienza, grinta? Di sicuro venti Slam, di cui sei vinti a Wimbledon, contro nessuno. «Per due set Jannik è stato il più forte – sostiene un po' beffardo il Djoker–. La svolta è stata la pausa dopo il secondo set. In bagno mi sono rinfrescato, mi sono guardato allo specchio e mi sono fatto un discorsetto. Mi è capitato tante volte di trovarmi in situazioni difficili, ma credo sempre di poter girare la partita. E poi questo è un campo speciale, quello che mi ha fatto capire a 5 anni, guardandolo in tv, che sarei diventato un tennista». La storia si ripete: Jack Crawford nel 1933 a New York mancò il Grande Slam perché, avanti due set a uno nella finale, rimase in campo a farsi un cicchetto di brandy mentre Fred Perry si docciava; col risultato di rimediare un game negli ultimi due set. Si ripetono, purtroppo, anche le remuntade di Djokovic sugli azzurre: due set a Seppi al Roland Garros nel 2012, l'anno scorso due a Musetti a Parigi e uno a Berrettini qui in finale. È lui la nostra kryptonite.

«I grandi campioni sanno alzare il livello molto in fretta», ammette Jannik, che a fine quarto set ha rischiato di farsi male alla caviglia. «A me perdere non piace, quindi l'incazzatura rimane, ma sono contento del mio torneo. Ero venuto per imparare, ho dimostrato essere al livello dei migliori anche sull'erba. Forse oggi avrei potuto fare meglio nel terzo e quarto set, ma avrò altre chance». Il futuro è sicuramente dalla sua parte. È però curioso riflettere che quando il 22enne Connors nel 1974 demoliva qui il 39enne Rosewall si invocò la senilità di Ken, mentre oggi inesperienza e anagrafe (35 anni Djokovic, 20 Sinner) servono spesso a spiegare le sconfitte dei giovani. In attesa di scoprire i segreti della toilette di Djokovic consoliamoci pensando, oltre che al quarto nobile di Jannick (che da lunedì torna n° 10 Atp) ai ripetuti successi sul verde dello jellatissimo Berrettini. Quasi senza accorgercene, in due anni siamo diventati una nazione di erbivori. —

LE ALTRE GARE

Norrie in semifinale oggi Nadal-Fritz e Garin-Kyrgios

Si è deciso al quinto set anche l'altro quarto di finale tra l'inglese Norrie e il belga Goffin: l'ha sputata il primo con il punteggio di 3-6, 7-5, 2-6, 6-3, 7-5. Oggi tocca a Nadal-Fritz e Garin-Kyrgios. Nel tabellone femminile sono approdate alle semifinali la Jabeur (3-6, 6-1, 6-1 sulla Bouzkova) e Maria che ha vinto il derby tedesco sulla Niemeier (4-6, 6-2, 7-5). Oggi tocca a Tomljanovic-Rybalina e Halep-Anisimova.

IN BREVE

Ciclismo

Tour: Van Aert, tappa e sempre più in giallo

Il belga Wout van Aert (Jumbo-Visma) ha vinto in solitaria la quarta tappa del Tour de France, la Dunquerque-Calais di 171,5 km, la prima in Francia dopo le tre d'esordio che si sono corse in Danimarca e il giorno di riposo di lunedì. La maglia gialla si è lanciata all'attacco a una decina di chilometri dal traguardo, sorprendendo il gruppo e i rivali, arrivando da solo al traguardo e allungando ancora in classifica. Ora il suo vantaggio sul connazionale Yves Lampaert è di 25", quello sullo Pogacar di 32". Oggi tappa di 157 km da Lille ad Arenberg con passaggio di 20 km su strade acciotolate.

Ciclismo

Giro donne: Balsamo concede il bis in volata

Seconda vittoria al Giro donne 2022 per Elisa Balsamo (Segafredo). Ieri, al termine della Carpi-Reggio Emilia, di 126 km, ha battuto in volata le olandesi Kool (Dsm) e Vos (Jumbo Visma). Più indietro Iris Monticolo (Fassa Bortolo), protagonista della prima fuga di giornata, ed Elena Cecchini (Sd Worx). Oggi, quinta tappa, da Sarnico a Bergamo (114 km), con Anne Van Vleuten sempre in maglia rosa.

BASKET – SERIE A2

L'Apu svolta su Palumbo la Gesteco cerca il lungo

Il capitano dell'U23 supera Cesana nelle preferenze di Udine A Cividale rinforzano lo staff con l'arrivo di coach Spessotto

Giuseppe Pisano / UDINE

Settimana decisiva per completare il parco italiani sia all'Apu Old Wild West che alla Gesteco Cividale, poi entrambe le squadre friulane di serie A2 si concentreranno sul secondo straniero.

QUI APU

Il nome nuovo in casa bianconera è quello di Mattia Palumbo, play-guardia classe 2000 di scuola Stella Azzurra Roma che ha effettuato il sorpasso su Luca Cesana nel gradimento della dirigenza udinese ed è vicinissimo all'accordo. Ed è proprio nella capitale che c'è stato il contatto fra le parti, in occasione del raduno della Nazionale sperimentale Under 23 di cui è capitano. Palumbo era uno degli osservati speciali insieme a Federico Zampini e Gabriele Stefanini, anche perché era stato accostato all'Apu già due estati fa. Dopo un assaggio di serie A con la Fortitudo Bologna nel 2020/21, ha vestito le divise di Scafati e Forlì in serie A2. Superata la pubalgia che l'ha afflitto nel finale della scorsa stagione, l'esterno romano è tornato in forma ed è a Toronto assieme a Ethan Esposito e Michele Ebeling per il torneo Global Jam con la selezione Azzurra.

Mattia Palumbo, classe 2000, ha giocato l'ultima stagione a Forlì

QUI UEB

Continua la caccia al lungo italiano da parte della Gesteco Cividale. L'udinese Davide de Pascolo ha comunicato alle aquile la propria volontà di restare all'Assigeco Piacenza, così i dirigenti gialloblù stanno valutando altri profili per rinforzare il roster vicino a canestro. I colpi in entrata saranno in totale tre, l'ultimo sarà un'ala piccola americana. Ieri, intanto, prime parole di Giacomo Dell'Agnello da giocatore Gesteco: «Grazie alla società e a coach Pillastrini per l'opportunità che mi hanno dato. Ci siamo conosciuti quest'anno ai play-off e ho avuto il piacere di entrare in uno dei palazzetti più belli d'Italia, il PalaGesteco. Ci aspetta un campionato molto duro, ma noi faremo di tutto per raggiungere l'obiettivo». Proseguono inoltre le grandi manovre nello staff tecnico societario. Dal Treviso Basket arriva Giovanni Maria Spessotto, sarà il vice di Federico Vecchi nell'Under 19 eccellenza e head coach dell'Under 17 eccellenza Ueb, oltre che della squadra senior Longobardi Cividale in serie C Silver. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Urania vicina a bomber Potts Maspero passa a Treviglio

UDINE

Proseguono senza sosta i movimenti di mercato in serie A2. Urania Milano vicina al bomber Usa **Giddy Potts**, gran protagonista lìanno scorso a Treviglio. L'Assigeco Piacenza ha chiuso per l'ala **Lorenzo Varaschin**, l'anno scorso in B a Senigallia, mentre Ravenna ha ingaggiato con contratto biennale l'ala grande **Danilo Petrovic**, serbo ma di formazione italiana visto all'opera a Ferrara nella scorsa stagione.

Il play **Lorenzo Maspero** passa da Mantova a Treviglio, Casale affida la cabina di regia a **Quinn Ellis**, in prestito da Trento. Ancora in fase di stallo la Fortitudo Bologna, concentrata su questioni burocratiche per la delicata situazione economica. Dopo aver raggiunto un accordo con Agenzia delle Entrate e Inps, c'è da far fronte alle richieste della Com.Tec entro la scadenza di domani. Si parla di una fidejussione da 75mila euro, ma anche di un piano finanziario da oltre 150mila euro. —

G.P.

SETTORE GIOVANILE

Il responsabile Pampani: «Qui per creare giocatori»

UDINE

È un'Apu attenta alle esigenze del territorio quella che ieri ha presentato alla stampa il nuovo Responsabile tecnico del settore giovanile bianconero Antonio Pampani.

Già r.t. all'Olimpia Milano, club con il quale ha ottenuto, un mese fa a Pordenone, il titolo nazionale Under 15, Pampani ha espresso le motivazioni che l'hanno spinto a sposare la causa udinese. «Uscendo da una società molto organizzata, cercavo un'altra realtà seria che avesse voglia di fare qualcosa di importante». Anche a livello giovanile: «Mi ha colpito l'attenzione rivolta a quest'ambito da parte di un club che ha un obiettivo importante come la promozione». Già operativo, Pampani organizzerà da qui in poi il suo staff operando nell'interesse del patrimonio locale. «Questo è un territorio fertile, che vive di basket. Il nostro intento sarà quello di sostenerlo puntando a produrre giocatori per la prima squadra». —

S.N.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

VOLLEY. Nella prossima stagione saranno cinque le ragazze della provincia a disputare i due massimi campionati

D'Odorico, Caravello, Turco, Molinaro, Rucli Udine schiera un pokerissimo in serie A

IL FOCUS

MONICA TORTUL

Saranno cinque le atlete della provincia di Udine al via in serie A nella prossima stagione, incluse le punte di diamante Sofia D'Odorico e Lara Caravello. La prima, campionessa europea 2021 e reduce dall'oro in maglia azzurra ai Giochi del Mediterraneo pochi giorni fa, vestirà la maglia di Vallefoglia (Pesaro), in A1, di cui guiderà l'attacco di palla alta. Lara Caravello, dopo due stagioni a Conegliano con cui ha vinto 2 scudetti, 2 Coppe Italia e 1 Champions, sarà il libero titolare di Cuneo, in A1. È stata ingaggiata in A1, a Macerata, anche la centrale di Cervignano Beatrice Molinaro. Dopo la retrocessione con Trento dalla A1 alla A2, la centrale Michela Rucli ha sposato le ambizioni di Roma, che vuole risalire nella massima categoria. La giovane Alice Turco è stata invece riconfermata palleggiatrice titolare a San Giovanni in Marignano (Rimini), in A2.

Sofia D'Odorico ha lasciato Novara e firmato con Vallefoglia. Schiacciatrice 25enne di San Giorgio di Nogaro, è uno dei nuovi volti della nazionale maggiore di volley. «Conosco gli obiettivi della società della provincia di Pesaro – ha dichiarato – vedo crescere il roster e tutto questo mi spinge a lavorare duramente su me stessa». Giovane ambiziosa, in continua crescita, punta in alto.

L'udinese Lara Caravello, che dopo un passato da schiacciatrice nel 2019 è diventata libero, a Conegliano ha fatto un grande salto di qualità e ora è pronta a fare la titolare alla corte di Luciano Pedullà. «Sono molto emozionata per questa grande occasione: non pensavo che potesse succedere – ha spiegato la 28enne friulana cresciuta a Martignacco –. Il primo obiettivo sarà dare sicurezza in ricezione in modo da permettere alla squadra di avere un ottimo cambio palla».

Michela Rucli, 26enne di Remanzacco, vestirà la maglia di Roma. Dopo 4 anni negli Usa, ha giocato a Martignacco per due anni, prima di trasferirsi a Trento, in A1. zHo scelto Roma – spiega – consapevole che c'è tanta voglia di riscatto. Mi è piaciuto l'entusiasmo che ho visto quando sono venuta a Roma a giocare».

Beatrice Molinaro, classe 1995, non ha avuto dubbi quando le è arrivata la proposta di Macerata. «È una società di cui ho sempre sentito parlare bene e da parte mia non vedo l'ora di poter conoscere il resto della squadra e lo staff». Beatrice si appresta a disputare con la maglia di Macerata la seconda stagione di Serie A1 della sua carriera, dopo l'esperienza alla Savino Del Bene Scandicci nella stagione 2019-2020.

Alice Turco vestirà ancora la maglia di San Giovanni in Marignano, per la seconda stagione consecutiva. Originaria di Talmassons, Alice ha 22 anni e in precedenza aveva vestito la maglia di Cuneo e Firenze, in A1. Nella stagione 2018/19 aveva giocato anche a Martignacco, in A2, e l'anno prima nel Club Italia. «Lo scorso anno sono arrivata senza aspettative, consapevole di giocarmi le mie chances ma con l'emozione di entrare in una nuova dimensione, un contesto tutto da conoscere ed esplorare. Passo dopo passo, allenamento dopo allenamento, con la fiducia e l'aiuto dello staff e delle compagne ho capito che ci potevo stare». —

In alto, D'Odorico (Pesaro) e Caravello (Cuneo); sotto, Turco (Marignano), Molinaro (Macerata) e Rucli (Roma)

CARNICO

Turno infrasettimanale in campo solo la Prima

Renato Damiani / TOLMEZZO

Carnico di nuovo in campo in orario notturno (20.30) per il secondo turno infrasettimanale (dopo quello festivo del 2 giugno) che interesserà esclusivamente le formazioni della Prima categoria e sarà così anche domenica prossima 11 luglio per la 12ª giornata, mentre le squadre di Seconda e Terza categoria, dopo quindici di sosta forzata, si ritroveranno domenica 17 luglio per l'ultima giornata del girone di andata.

Delle sei partite previste dal calendario Arta Terme-Sappada, per un accordo tra le società, è stata posticipata a mercoledì 13 sempre alle 20.30. Match clou della serata la sfida tra due deluse dello scorso turno: Villa (sconfitto in trasferta dal Real Ic) e Mobilieri (terzo pareggio di fila con l'Arta Terme), mentre interessata a quanto accadrà al "Pini" di Villa Santina sarà la solitaria capolista Cavazzo a sua volta impegnata tra le mura amiche contro il Cedarchis capace di una sostanziosa rimonta sull'Ovarese nonostante una prestazione ben al disotto le sue attuali possibilità.

Rimanendo nella parti alte della classifica, la Folgore, in serie positiva da cinque giornate con tre successi e due pareggi fa visita a una Ovarese relegata in una posizione non certamente consona al suo blasone. Reduce da tre sconfitte di fila, la Velox al "Nives Romano" ospita il galvanizzato Real Ic in un incontro da tripla fissa ma attenzione alla voglia di riscatto dei gialloblu di mister Ivano Gressani. Dopo la quaterna di Sappada, morale alle stelle in casa Cercivento dello squalificato mister Paolo Di Lena (sino a mercoledì 14 luglio) e al "Prater" sarà di scena un'Illegiana assetata di punti, ma per i neroverdi non sarà partita propriamente abbordabile. —

RUGBY

Ugiabe e Pontarini da Udine alla Benetton Treviso

Davide Macor / UDINE

Sono due gli atleti della Rugby Udine che l'anno prossimo vestiranno la prestigiosa maglia della Benetton Rugby Treviso: si tratta di Aminu Destiny Ugiabe (classe 2003), di professione pilone che sarà inserito nella rosa trevigiana che partecipa allo United Rugby Championship, una sorta di campionato per selezioni che coinvolge, oltre all'Italia, squadre provenienti da Irlanda, Galles, Scozia e Sud Africa; mentre Enrico Pontarini, anche lui classe 2003, è stato selezionato per continuare il percorso di formazione federale e verrà quindi aggregato all'Accademia Federale under 23 di Treviso.

La linea di valorizzare i giovani, quindi, proposito che negli ultimi anni è diventato prioritario per la società udinese, sta dando i frutti sperati e permette alla realtà cittadina di guardare al futuro con grande positività. «Siamo molto orgogliosi di questi due atleti – dice Riccardo Robuschi, direttore tecnico della Rugby Udine – i nostri atleti potranno esplorare le loro capacità come giocatori in contesti così competitivi e fare onore al club che li ha formati. Alla Rugby Udine il lavoro tecnico sui giocatori è meticoloso ed a lungo termine e se si crede nel progetto proposto i risultati arrivano». —

Aminu Destiny Ugiabe, 19 anni

PALLAMANO. La friulana del Cus Udine, figlia d'arte, ha disputato due tornei con l'Under 16

Plazzotta, la maglia azzurra non è un sogno «Ma so che devo migliorare ancora molto»

LA STORIA

Ha scelto la maglia con il numero 24. Lo stesso del suo idolo Mikkel Hansen, il capitano della nazionale danese. Adele Plazzotta, classe 2006 di Campoformido, giocatrice del Cus Udine, è tornata a vestire la casacca azzurra per un raduno in Veneto e un successivo torneo che si è appena concluso a Zara, in Croazia.

Adele Plazzotta, classe 2006

Questa volta però la convocazione nella selezione italiana Under 16 pesa di più, molto di più dei precedenti stage allargati a cui Adele aveva preso parte nel recente passato a Roma, Napoli e Chieti.

L'allenatrice Ljiljana Ivaci, infatti, sta definendo il gruppo che parteciperà il prossimo anno ai Giochi del Mediterraneo e ai campionati europei, entrambe le rassegne dedicate agli Under 17. A ogni appuntamento sfoltisce la rosa, lima gli aspetti tattici, capisce quali sono le 18 su cui potrà contare per i due appuntamenti internazionali. Per il momento Adele ne fa parte. In Veneto, a Torri, erano arrivate in 27, alla fine solo una ventina da tutta Italia ha partecipato al camp federale croato. Lei é l'unica friulana. Tre le partite disputate con la omologa formazione croata, la prima persa nettamente, la seconda pareggiata, la terza vinta. A dimostrazione di un percorso in crescita.

Adele Plazzotta ha giocato ampi spazi di gara mettendosi alla prova sia da terzino sinistro, suo ruolo naturale essendo destra di mano, sia a destra. «L'allenatrice sembrava contenta– racconta Adele, a casa dopo l'avventura – ma mi ha fatto capire che si aspetta di più da me: per questo devo affinare alcuni aspetti tecnici soprattutto in fase di tiro e quest'estate mi allenerò in palestra, per non perdere il ritmo e migliorare la mia resa sul campo». Il Cus Udine infatti è fermo da Pasqua, dopo un campionato di A2 terminato in ottava posizione. La società sta provando a mettere insieme i numeri per iscriversi al prossimo. Il terzino rimane alla finestra dopo aver ricevuto alcune proposte anche da squadre venete. Ma rimanere a casa non sarà un problema: Adele frequenta il Copernico e la pallamano è una affare di famiglia: il fratello Filippo è portiere della Jolly Handball, la società che hanno fondato i suoi genitori, papà Marco e mamma Marzia Tavano, entrambi ex giocatori. In Croazia avrebbe voluto indossare il 15, la somma dei loro due numeri, il 10 e il 5, ma sfortunatamente le era troppo piccola. —

Scelti per voi

tvzap

Superquark
RAI 1, 21.25
Torna l'appuntamento estivo con SuperQuark il programma di approfondimento scientifico condotto da **Piero Angela** che accompagnerà il pubblico alla scoperta di argomenti interessanti e appassionanti, con ospiti e filmati da tutto il mondo.

Un piccolo favore
RAI 2, 21.20
Stephanie è una blogger che cerca di scoprire la verità sulla scomparsa della sua migliore amica, Emily. Affiancata da Sean, il marito di Emily e scavando nel passato della donna, scoprirà segreti inconfessabili e fatali bugie.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Una mattina Domenico esce di casa, va all`autolavaggio dello zio e poi si allontana con la sua auto. Poche ore dopo l'auto viene ritrovata bruciata e di Domenico non c'è traccia. Conduce **Federica Sciarelli**.

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.

L'Ora, Inchiostro contro...
CANALE 5, 21.20
La morte di Domenico ha scosso tutta la redazione. Un'ulcera perforante costringe Nicastro ad una degenza ospedaliera che lascia momentaneamente i giornalisti senza un punto di riferimento.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.04 Previsioni sulla viabilità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate
11.30 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Don Matteo Fiction. Doppio lavoro per Don Matteo che deve indagare sul tentato omicidio di un antiquario ed occuparsi di Laura, una giovane ribelle.
16.00 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 Superquark Documentari
23.40 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La nave dei sogni - Perth Film Drammatico ('10)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 6ª tappa: Sarnico - Bergamo Ciclismo
14.45 5ª tappa: Lille-Arenberg Porte du Hainaut Ciclismo
16.15 Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Un piccolo favore Film Giallo ('18)
23.30 Il Mythonauta Attualità
0.35 I Lunatici Attualità

RAI 3
13.35 Geo Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
15.55 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
16.35 Superquark + Documentari
17.05 Overland - L'estremo Sud-Est asiatico tra mare e terra
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Generazione Bellezza
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.30 Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
16.55 Assassinio sul palcoscenico Film Giallo ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Enemies Closer - Nemici giurati Film Azione ('13)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv)
15.45 Terra Amara (1ª Tv)
16.45 Inga Lindstrom - Cuore Rubato Film Commedia ('20)
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'Ora, Inchiostro contro piombo (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Tg5 Notte Attualità
0.10 Saturno contro Film Drammatico ('06)

ITALIA 1
7.40 Sorridi, piccola Anna
8.10 Spank tenero rubacuori
8.35 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
9.05 Georgie Cartoni Animati
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles
18.15 Studio Aperto Attualità
18.20 Cornetto Battiti Live Summer Match
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.05 La Brea (1ª Tv) Serie Tv
0.55 Agent Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.15 I segreti della corona Documentari
18.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.45 Una calda estate Film Commedia ('09)
17.30 Un nuovo inizio Film Drammatico ('17)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
21.30 Chi vuole sposare mia mamma? (1ª Tv)
23.30 Quattro matrimoni
1.30 Big Mama Film Commedia ('00)

NOVE
15.20 Torbidi delitti
17.15 Crimini in diretta Attualità
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
23.35 Fuori in 60 secondi Film Drammatico ('00)

20 (20)
14.05 Shooter Serie Tv
15.40 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Dredd - Il giudice dell'apocalisse Film Azione ('12)
23.15 Dredd - La legge sono io Film Fantascienza ('95)
1.10 Imposters Serie Tv
2.30 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 Jungle Film Avventura ('17)
16.00 Scorpion Serie Tv
16.45 Senza traccia Serie Tv
18.15 Il Commissario Rex
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Departure Serie Tv
22.05 Departure Serie Tv
22.50 Solis - Trappola nello spazio Film Fantascienza ('18)
0.25 The Strain Serie Tv
1.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
12.45 Trash Film Avventura ('14)
15.05 Passaggio di notte Film Western ('57)
17.00 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 By The Sea Film Drammatico ('15)
23.30 Nella valle di Elah Film Drammatico ('07)
1.50 Insieme per forza Film Poliziesco ('91)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 I Miserabili Serie Tv
16.55 Lezioni americane
17.35 Visioni Spettacolo
18.05 Art Night Documentari
19.15 Rai News - Giorno
19.20 My Name Is Ernest Documentari
20.15 Art Rider Documentari
21.15 Così fan tutte Spettacolo
0.35 Bee Gees: in our own time Documentari

RAI MOVIE (24)
14.30 Appaloosa Film Western ('08)
16.30 I guerrieri Film Guerra ('70)
19.10 Er più: storia d'amore e di coltello Film Commedia ('71)
21.10 Tutte lo vogliono Film Commedia ('15)
22.35 Speciale movie mag - Festival di taormina Attualità
23.05 Il giorno in più Film Commedia ('11)

RAI PREMIUM (25)
14.05 The Resident Serie Tv
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 Il restauratore Fiction
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Dolci e delitti - Il mistero di Natale Fiction
22.55 La fuggitiva Fiction
0.45 Caccia al Re - La Narcotici Serie Tv
2.25 Cult Fiction Attualità

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
17.15 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 2012: Ice Age Film Azione ('11)
23.15 Graffiante desiderio Film Drammatico ('93)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)
23.10 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Il segreto di Jolanda
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.50 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
23.15 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
1.20 Urban Scouters Lifestyle
1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 The Bold Type Serie Tv
17.30 La dottoressa Giò Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Tutto l'amore del mondo Film Commedia ('10)
23.00 Mai + come prima Film Drammatico ('05)
1.05 La dottoressa Giò Serie Tv
2.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 ER: storie incredibili
8.45 Casa su misura Lifestyle
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari
18.50 Primo appuntamento Spettacolo
21.20 Io, tu e mamma (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Io, tu e mamma (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Sex Tape Italia (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Tandem Serie Tv
11.10 Unforgettable Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Murder in the First Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Life Below Zero: Canada Documentari
22.20 Life Below Zero: Canada (1ª Tv) Documentari
23.15 Questo strano mondo
0.10 Mountain Monsters (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
19.30 Nuoto: Mondiali Budapest. Mondiali Budapest Nuoto
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera
20.50 Inghilterra - Austria. UEFA Women's Euro 2022 Calcio
23.00 Mondiali Budapest. Mondiali Budapest Nuoto
23.30 TG Sport Notte Attualità
24.00 Inghilterra - Spagna. Mondiali Spagna 1982 Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 I Lunatici

RADIO 3
20.30 Radio3 suite - Festival dei festival: Berliner Philharmoniker
22.30 Radio3 suite - Festival dei Festival: Amiata Piano Festival

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Say Waaad?
17.30 Pinocchio
20.00 One Podcast
22.00 Deejay Chiama Italia

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone il documentario "Spari nel silenzio", di Marko Sosič

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un importante progetto del Patto del Collio
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Le possibilità del teatro partecipato
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Cinque festival folkloristici in luglio e agosto in FVG
15.30 Cemût si disia, con Doro Gjat
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo estate
10.30 Rugby magazine
11.15 L'alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.00 Askanews
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.00 Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - dir
19.00 TelegiornaleFvg – diretta
19.30 Screenshot – diretta
20.15 Telegiornale Fvg
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Screenshot
22.30 Sportello pensionati
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea Informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari: Serotonare
21.00 The Company, film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Affittasi vita, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News - Rassegna
08.45 I nostri primi 10 anni
10.30 Video News
11.00 Speciale Tg Live Sportialia
12.00 TG 24 News - D
12.30 Hard Trek
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat Show
17.30 FVG Motori
19.15 TG 24 News - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
20.45 Pillole di Fair Play
21.15 Speciale Udinese Tonight
22.15 Pillole di Fair Play
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/21	22/25
massima	31/34	29/32
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

Di notte possibile qualche rovescio temporalesco al confine con il Veneto con residua nuvolosità di primo mattino su pianura e costa, sereno in giornata. Sulla zona montana in genere poco nuvoloso per cumuli pomeridiani che localmente potrebbero dar luogo a qualche rovescio, specie verso il Cadore. Venti a regime di brezza. In tarda serata possibile aumento della nuvolosità.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

Al mattino sarà probabile nuvolosità variabile su tutte le zone. In giornata su pianura e costa poco nuvoloso, sui monti variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale che poi potrà interessare anche altre zone della regione. Sulla costa di mattina e di sera soffierà Borino, di giorno brezza.

Tendenza: venerdì su pianura e costa cielo in genere sereno. Sui monti poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino o Bora moderata che tenderà a girare di brezza sulle zone occidentali.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	25,1	32,5	67%	34 km/h
Monfalcone	21,9	34,3	54%	41 km/h
Gorizia	19,8	34,2	55%	46 km/h
Udine	20,0	33,7	39%	39 km/h
Grado	23,7	29,5	67%	38 km/h
Cervignano	19,5	33,7	60%	27 km/h
Pordenone	19,7	33,7	34%	25 km/h
Tarvisio	15,2	25,4	54%	37 km/h
Lignano	24,7	33,8	36%	45 km/h
Gemona	21,0	33,0	57%	49 km/h
Tolmezzo	18,7	31,5	50%	34 km/h
Forni di Sopra	14,5	26,4	59%	30 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,8	0,11 m
Monfalcone	calmo	27,0	0,09 m
Grado	calmo	26,8	0,14 m
Lignano	calmo	27,2	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20	Copenaghen	13	21	Mosca	18	30
Atene	21	32	Ginevra	14	28	Parigi	13	26
Belgrado	21	39	Lisbona	16	28	Praga	16	25
Berlino	16	24	Londra	13	22	Varsavia	17	25
Bruxelles	11	23	Lubiana	16	31	Vienna	18	23
Budapest	19	31	Madrid	22	36	Zagabria	18	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	32
Bari	23	33
Bologna	21	34
Bolzano	18	31
Cagliari	24	38
Firenze	21	35
Genova	23	28
L'Aquila	16	33
Milano	21	34
Napoli	23	32
Palermo	23	33
R. Calabria	24	37
Roma	22	36
Torino	17	34
Venezia	22	32

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: instabilità al mattino tra Lombardia orientale ed E. Romagna con qualche temporale. Tra pomeriggio e sera, nubi sparse con rovesci su zone alpine.
Centro: piovaschi al mattino sulle Marche, soleggiato altrove. Isolati temporali in Appennino.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso; al pomeriggio qualche temporale su Appennino Campano.

DOMANI
Nord: nubi sparse tra mattino e pomeriggio. In serata temporali sparsi tra Triveneto, Lombardia orientale ed E. Romagna.
Centro: peggiora in giornata con rovesci e temporali su Appennino e regioni adriatiche.
Sud: tempo in prevalenza stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Aiutò Teseo - **7** Circondano il ricco - **10** Gino di *Quattro amici* - **11** Imitatore - **13** La bella e brava Valle - **15** Un college inglese - **16** Duecentouno romani - **17** Nei cartoon con Jerry - **19** Si contano a scopa - **20** La fine di pochi - **21** Si recitava nella messa in latino - **23** Il soggetto di vago - **24** Sbaglio - **26** La copertura di San Pietro - **28** Coda di volpe - **29** Il nome della Staller - **30** Millimetro (simbolo) - **31** La culla del Sole - **33** Ente Nazionale Idrocarburi - **34** Con "da te" nel bricolage - **35** Si abbrevia con "N" - **37** Un tipo di biliardo - **38** Ippolito e Stanislao, scrittori - **40** Si addensano in cielo - **41** Afferma a Edimburgo - **42** La Gerini attrice.

VERTICALI: 1 Una tribù di nativi americani - **2** Pasti da caserma - **3** Atomi con una carica elettrica - **4** Pennuto triangolo - **5** La risposta dell'indeciso - **6** Il dittongo in paese - **7** Si lascia nel box - **8** Una hit di Umberto Tozzi - **9** Mare in parte italiano - **12** Metà mese - **14** Confezioni di tovaglioli - **17** Si susseguono nell'atlante - **18** Frutti estivi - **21** Enrico della Tv - **22** Uno stile natatorio - **24** Simbolo del rame - **25** Si beve alle diciassette - **26** Forbici da giardiniere - **27** Fa regione con la Romagna - **28** Spicciolo di sterlina - **30** Popolazione dell'Oceania - **32** Un, dos... - **34** Fa la... Fiesta - **36** Iniziali di Velázquez - **37** Segno di operazione - **39** Antica lingua francese - **40** Corrente Anno.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

TORO
21/4 - 20/5
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

GEMELLI
21/5 - 21/6
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poiché dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

CANCRO
22/6 - 22/7
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete un vecchio amico.

LEONE
23/7 - 23/8
Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento favorevole per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

VERGINE
24/8 - 22/9
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Il programma che avete approntato per oggi è molto impegnativo, ma riuscirete a condurlo in porto se eviterete di perdere tempo in chiacchiere o discussioni inutili. Un invito.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate il malumore in serata.

PESCI
20/2 - 20/3
Avrete molta facilità nei contatti e nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per un problema. Non fate programmi precisi per la serata.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 5 luglio 2022 è stata di 33.278 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini